Pratica dell' Avv. Renato Gemma di Ostiglia.

20 novembre 1934. Inviata la sentenza al dott. Gemma perchè provveda al precetto. Ricevuto il 10 dicembre 1934

27 dicem. 34: Dato ad Abbruzzetti: schema di pignoramento, sentenza Trib. Mantova; atto di precetto. Dato quitanza sig.na Strinasacchi. (L 60)
15 gennaio 35. Restituito a Gemma atto Strinasacchi per notificarlo Prefetto Mantova
29 marzo 35 - Dato ad Abbruzzetti L 50

Sezione 5° = 27 febbraio 1936

Sez. 6 = giovedì 6 febbraio 36

CART. & TIP. F. FRANCIONI - VIA VITE - ROMA

Sezione V 27 febbraio 1936
10 marzo 1936

Roma lì, ... 193..... - Anno.......

Toro aggiusti giudice

R. PRETURA UNIFICATA

DI

ROMA

Via del Governo Vecchio, 39

Fasc. N. 2307

Ai Signori

Avv. Lovary

Roma

Piazza della

Libertà 11

Pregiomi avvisare le S.S. LL. che con

Decreto in data odierna

nella causa tra Gemma

Consorzio Agricolo

spedita a sentenza nell'udienza del

4/5/1936

nella contumacia di

è stata sospesa la prolazione della sentenza e, riaperti i termini, fissata la nuova udienza del di 8/6/1936

alle ore 11

IL CANCELLIERE

messa per sentenza l'8 giugno 36

Stamperia Reale di Roma **(18-s)**

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia
▽▽

Carissimo —!

Grato di sentire con le belle ragioni del Cancelliere di non interporre appello. —

Ora sono contento di ricorrere a te per un altro favore: [illegible] legalizzato del Ministero degli Esteri, con la attestazione, [illegible] dell'agente consolare d'Italia in Tagan[illegible] —

Avrei potuto, come ti confesso, affidarla per mezzo dell'Uffici postali, ma ciò avrebbe importato un ritardo di una quindicina di giorni —

Ti accludo vaglia di Lire 20 — [illegible] ammontare delle spese inerenti alla pratica —

Cordialissimi saluti e molti ringraziamenti

aff.mo

R. Gemma

Ostiglia li 6-11-1934 —

Caro Gemma,

Ho ricevuta la tua raccomandata ed oggi stesso ho provveduto a legalizzare la firma del console bosentino. Ho spedito £ 12, che con ~~lire~~ le spese di ~~lire~~ £ 2,25 ~~per la~~ spedizione, formano £ 15.~~25~~. Ti restituisco qui £ 5. in francobolli.

Ho ricevuto pure la sentenza con la dichiarazione del cancelliere. Benissimo; provvederò subito a far camminare la pratica.

Saluti cordiali dal

tuo aff.

Roma, 8 novembre 1934

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia

Carissimo,

Ricevuti la lettera, il prospetto e le quietanze della Sig. Steinmeiler —

Con questa credo sia possibile aggiungere anche la somma di L 4614 / 21 [illegible] al conteggio per il [illegible] 27-12-21 di 5% (calcolo degli interessi al 5% per la somma di L 27.044.74) — Tanto per avvicinarsi il più possibile alla somma finale della [illegible] —

Speriamo bene [illegible]

Sono lieto intanto avere occasione per inviare alla tua signora e a te i miei auguri —

Tuo aff.mo

Renato Gemma

Ostiglia 18 — XII — 1934

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

Carissimo

Eccoti finalmente il precetto notificato alle singole società a seguito della morte del rappresentante ing.Leone=

Tu fa l'atto di pignoramento presso il terzo e mandalo tosto a me perché io possa notificarlo a sensi dell'art.6II a tutti i rappresentanti delle Cooperative,bada però di mettere un termine lungo alla comparsa perché la provincia di Mantova e la provincia di Rovigo non sono comprese nei quattro primi numeri dell'art.I48 C.P.C.=

Per quanto riguarda i nomi dei rappresentanti dei singoli istituti li puoi desumere dal precetto stesso=

Se ti abbisogna qualche altro chiarimento,il che non credo ,scrivimi subito.=

Cordialissimi saluti

aff.

[illegible signature]

Ostiglia li 12 Dicembre 1935 XIV°

P.S. Mi raccomando molto per l'altra pratica.

Av... Renato Gemma
NOTARO
DI OSTIGLIA

OSTIGLIA 24.2.37 MANTOVA

A S. E. l'Avv. Ivanoe Bonomi

P.zza della Libertà 4

Roma

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

Carissimo

Da qualche tempo, [illegible] pel [illegible]
[illegible] del [illegible]
in [illegible] senza [illegible]
[illegible] nel [illegible]

Carissimi saluti

tuo

[illegible]

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia

Ostiglia 6-7-931

Carissimo:

Spero che nulla più manchi -
Ho fatto stendere anche un atto di
notorietà a suffragio della giustizia
e rettifica di cui il rag. Romani.
Quando verrai a Volta ci incontreremo.
Penso pure sia bene intenderci: anche mia
a Verona per poi, con auto, portarla
a casa tua. In tal caso sono a tua
disposizione per il mezzo di trasporto.
Tutto questo non è forse di [illegible]
solo a un discorso di [illegible] -
Comunque, disponi -
Condoglianze [illegible] a te e [illegible]

tuo sempre

tuo [illegible]

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia

Carissimo!

1°: Pratica Pradella = Ti accludo L. 250 - per tue spese prestazioni per la conversione del mandato Pradella -

2°: Pratica Gemma - Confoggi = L'avv. Pugliesi mi [illegible] chiesto per mettere a parte la faccenda alla notifica. Temo però che la [illegible] [illegible] i certificati [illegible] del Tribunale di [illegible] di Rovigo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] -

3°: Pratica Gemma - ferrovie dello Stato = Detto riconoscimento di una indennità di L. 38 m. circa - [illegible] già ottenuto il Decreto di svincolo del Tribunale - L'Intendenza di Finanza [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] inoltrare istanza

per la emissione dell'ordine di pagamento,
spedita la pratica alla Cassa Depositi e Prest.
a Roma protestandosi; mi si dice, di
essere sollecitata (?) —
La pratica venne spedita il giorno
5 Maggio col N. 630 di Protocollo
gli estremi della pratica sono:
Posizione N. 36922 – Polizza N. 13564 –
Se costì a Roma fossero disposti a fare
un'occhiata e di sapermi dire quale –
[illegible] giorni [illegible] della
l'ordine di pagamento –
Cordialissimi saluti

aff.mo

[illegible]

Napoli li 28/5/937 –

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA

Confessione

L'ufficio di Polizia del quale ormai, è confermato, [illegible] la [illegible] dell'esistenza di un ufficio della Sig. [illegible] [illegible] [illegible] alla Prefettura di Cremona, inviò alla Sig. [illegible] una lettera del seguente tenore:

„ Alla Sig. . . . . . —.
„ Oggetto: [illegible] Stagione - Teatro - Compagnia Comfaredon ecc.
„ Prego volermi comunicare il nominativo dell'impres=
„ ario che dirigerà la compagnia in oggetto, di [illegible]
„ la V.V. ha sollecitato l'autorizzazione il 17 dicembre 1934
„ L'impresario di questa fu . . —

Ora cosa significa ciò?
Devo far [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e cioè che il pagamento venne fatto da un altro [illegible]

l'avevamo [illegible] [illegible] nella [illegible]?

Perchè fare l'inchiesta la risposta del consiglio d'[illegible]

[illegible] dell'ing. [illegible]?

[illegible] [illegible] che lei [illegible] [illegible] [illegible]

quale [illegible] [illegible] le [illegible] di [illegible]

di fatti [illegible] [illegible] [illegible].

Cordialissimi saluti

[illegible signature]

[illegible] li 24-II-951

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA

Carissimo!

Il giorno 25 si avvicina.
Ti invio la copia della lettera che mi invia la [illegible] di Palermo
alla quale avevo comunicato il programma pregando immediatamente di farmi fare
l'invio di tutti i documenti relativi alla pratica.
In ogni modo, noi abbiamo la firma dell'avvenuta ratifica del
Prefetto dell'atto di costituzione della [illegible] e anche la
controparte per cui il Ministero [illegible] produrre la
copia ricevuta dal Prefetto, il Ministro può effettuare la nomina.
Vedi tu se ti pare [illegible] di far [illegible] [illegible] per
non [illegible] [illegible] al più presto [illegible] numero [illegible] [illegible]

giorni –

Cordialissimi saluti –

aff.mo

[illegible]

Napoli li 15/III/1935

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

Carissimo,

Solo ora ho potuto avere il certificato del Commissario di Mantova e mi affretto a farne invio.

Ti prego vivamente inviarmi la benedizione [illegible] [illegible] relativa alla [illegible] Cortaccolo - Croci - [illegible] Ostiglia i quali hanno già [illegible] la somma di [illegible] nel mio [illegible] per soddisfare il [illegible] che lo vedi [illegible].

Cordialissimi saluti

tuo
Renato Gemma

Ostiglia 13/11/937

ASSR

Caro Gennaro,

Eccoti finalmente ~~la~~ fatta la nuova notifica al sig. Berti Saverio con ~~nella~~ la formula voluta dall'Avvocatura. Ora bisognerà attendere il 15 giugno per ottenere la ~~d~~ nuova dichiarazione di non appello e opposizione e finalmente ripresentare l'incarto ~~[illegible]~~ all'Avvocatura perchè lo inoltri al Ministero che emetterà il mandato di pagamento.

Nel frattempo bisogna regolare le notifiche fatte dagli Ufficiali Giudiziari di Revere e di Ficarolo. Tu hai la lettera dell'Avvocatura e puoi regolarti in proposito. Ma io ho creduto bene di inviarti lo schema delle due dichiarazioni che – a mio avviso – corrispondono al desiderio dell'Avvocatura.

Vedi ~~d~~ di andare dai due Ufficiali Giudiziari perchè ciascuno, su carta da bollo da £ 8 integri le proprie

tanto più che [illegible] Caravolo
lo ha già fatto per la Cooperativa
Edile di Melara dichiarando che
non esiste ~~a~~ Melara una
casa dove abbia sede l'Ammini=
nistrazione sociale.
Vedi di ~~ra~~ procurarti le dichiara=
zioni integrative prima del
15 giugno, e rimandarmi la
tormentata sentenza per
le ultime e definitive pratiche.
Saluti cordialissimi

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

Ricevuto il
17 giugno
1927

Carissimo,

Eccoti la relazione. Speriamo bene.
Acclusa anche la lettera dell'avvocato
provinciale.

Della Polizza per indennità d'espro-
prio nessuna notizia.

Domani andrò a Mantova e la
non favorirò la pratica di ritorno
a Roma, se ne avrebbe forse
più pratica ancora insistere.

Cordialissimi saluti

Tuo

[illegible]

Ostiglia li 11-VI-927

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia
▽▽

Carissimo:

Io ho sempre ritenuto che la citazione del [illegible] a norma dell'art 611 C.P.C. fosse già stata notificata o fosse stata citata anche il [illegible] delibera per opposizione alla distribuzione. Ciò che avrebbe interrotto il termine dell'art 666 C.P.C..

Vuol dire che rimarrà il pendente. Sembra che, per la morte del Sig. [illegible] dovrà essere notificato ai possidenti della [illegible] comparendo costituenti il [illegible] -

Spero siamo ancora tutti vivi, perché, [illegible] [illegible], non so poi come regolarmi.

In ogni modo accertami che [illegible]

alto senno scientifico

Cordiali Saluti

aff.

[illegible]

[illegible] li 15-7-95

...TO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

A. S. Ecc. l'avv. Vincenzo Buronzo

Piazza della Libertà 4

Roma

ASSR

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia
▽▽

Carissimo,

[illegible] delle notizie che mi dai delle -
Ti invio la [illegible]
[illegible] -
Alla gentilissima tua signora [illegible] i
miei migliori auguri -

aff.
Renato Gemma

Ostiglia 23-12-35

ASSR

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

Carissimo!

L'Agenzia delle Imposte mi annunzia l'accertamento di un reddito di L. 988 in dipendenza del mio credito di L. 19760 [illegible] il compenso di cui con effetto dal 1° gennaio 1932 con una piccola di L. 65 per [illegible] [illegible] [illegible].

Te ne avverto perché tu veda di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da pratica, tanto perché è possibile [illegible] [illegible] tempo di [illegible] la [illegible].

Cordiali saluti.

Tuo aff.mo Gemma

Ostiglia li 24-II-1936

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

Carissimo:

Il congiunto venne sostituito con l'altro da te accennato
non venne fatta alcuna segnalazione al Tribunale
Comunque, quest'assunto, il congiunto non credevasi
sciolto e però, in conseguenza, [illegible]
ci siete [illegible] il lavoro per il quale
la cooperativa venne costituita. Comunque non
l'ipotesi non è proprio [illegible] mai –
Ho cercato di poter avere da qualche Comune il ter-
ritorio [illegible] fino dal [illegible] Gennaio [illegible]
ma non mi fu possibile –
Sarà quindi necessario [illegible] del Comune
di Portici, ove morì il 16 Aprile 1935 –
Dell'altro nessuna notizia, per quanto pochi
giorni fa mi sia incontrato con uno dei [illegible]
di Portici il quale mi assicurò che di fatto del suo
ufficio tutto era stato fatto e che [illegible]

Volgi i fondi relativamente agli affari di Roma –
Vedi tu il da farsi – Se però ci fosse bisogno
di maggiori decisioni io ti invierò quella carta
che a te parrà più opportuna –
Ricordami alla tua signora ed abbiti i miei [illegible]
cordiali saluti

Tuo

[illegible]

[illegible] 2/3/185[illegible]

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

Camerata!

[illegible] [illegible] [illegible] caldo complimento alla dirigenza.

Vi è nulla possibilità [illegible] alle [illegible] l'Istituto della Corporazione?

([illegible] e [illegible])

Camerata attendo tue istruzioni.

Cordialissimi saluti

Renato Gemma

10-12-36

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia

Ostiglia lì 28/1/37

Carissimo!

Finalmente ho potuto avere le notifiche e ho potuto ottenere i tanto desiderati certificati —
Questa volta, [illegible], mi sono fatto rilasciare il certificato di affissione del V. Pubblicato alla Casa di [illegible] in carta bollata —
Sono necessari quindi nei riguardi di quanto [illegible] procedere alla notifica a termini dell'art. 141 C.P.C. —
Ti invio quindi l'originale [illegible] con le relazioni e le copie non potute notificare al [illegible] — e i tanto desiderati certificati di [illegible] —
Basta spero? —
Ora [illegible] a vedere altra bega —
Ti [illegible] [illegible] a Po per il rilascio di [illegible] al loro [illegible] [illegible] —
[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] — [illegible] [illegible] con [illegible] —
Cordialissimi saluti

tuo
[illegible signature]

Avv. Renato Gemma
NOTARO
DI OSTIGLIA

Ostiglia li 4 Marzo 1935 XIII°

On.DIREZIONE GEN.NUOVE COSTRUZIONI FERROVIARIE

PADOVA

La signora Beatrice Strinasacchi ved.Monasi di qui che sa avervi io interesse,mi comunica la preg.nota 19/2/35 di codesta On.Direzione,incaricandomi di rispondere dando quei chiarimenti che essa non é in grado di fornire .=

Il Consorzio Cooperative di Ostiglia sebbene non sussista più,é giuridicamente tutt'ora in vita perché mai venne sciolto né mai si procedette a liquidazione da parte degli interessati.=

Il Direttore é sempre l'Ing.Ferruccio Leone,legalmente domiciliato ad Ostiglia sebbene dimorante a Bellavista di Portici

Presso il Ministero dei L.L.P.P. a seguito di liquidazione son sempre in deposito due somme di spettanza del Consorzio l'una per garantire i creditori privilegiati del Consorzio stesso per la esecuzione del Primo Lotto ,l'altra per garantire i creditori privilegiati del Consorzio per la esecuzione del III Lotto.=

Pubblicato l'avviso "ad apponendum",tanto io (unico creditore privilegiato a causa della esecuzione del primo lotto)quanto la signora Beatrice Strinasacchi (unica creditrice privilegiata per la esecuzione del terzo lotto) ebbimo a fare tempestiva opposizione al pagamento delle somme.=

La signora Strinasacchi cheera creditrice di piccola somm

non agì giudizialmente contro il Consorzio ,contro il quale invece,io ebbi a iniziare giudizio che si chiuse con la condanna del Consorzio stesso(contumacia) al pagamento di circa lire 30000- per prezzo terra asportata dal fondo di mia proprietà (lire 20000 circa) e accessori.=

Gli atti vennero sempre notificati al sig.Ing.Leone quale legale rappresentante del Consorzio al suo domicilio in Ostiglia.=

Passata in giudicato la sentenza procedetti in via esecutiva oppignorando presso il Ministero dei L.L.P?P. quella qualsiasi somma di spettanza del Consorzio che fosse tutt'ora a riscuotere.=

Si fu allora che,per consiglio avuto al Ministero stesso,allo scopo di poter procedere in esecuzione anche sulle somme depositate per i creditori del Consorzio in dipendenza della esecuzione del terzo lotto e cioé ~~per~~ la signora Strinasacchi,provvidi a rimuovere l'ostacolo della sua opposizione saldandola del suo credito con danaro mio e provocando dichiarazione di recesso dalla opposizione di cui sopra.= Tutto ciò risulta da atto notarile che venne notificato alla R.Prefettura di Mantova e trasmesso a codesta On.Direzione.=

Poiché la dichiarazione di terzo seguirà il 28 corr. innanzi la Pretura di Roma,prego vivamente codesta On.Direzione a voler trasmettere con cortese sollecitudine l'incarto relativo al Ministero dei L.L.P.P. perché all'udienza l'avvocato erariale possa presentarsi munito di tutti i documenti relativi alla pratica.=

Ho interpellato poi il sig.Ulisse Romani in ordine all'acquisto di reliquato del quale si tenne parola oggi stesso col tecnico inviato all'Ufficio Catastale di Revere e tant'io ,quanto il signor Romani,ci siamo trovati d'accordo nell'abbandonare l'acquisto.=

Con distinta considerazione

Roma, 9 aprile 1935

Caro Gemma,

Ho tardato a ragguagliarti circa la nota pratica per la quale tu mi hai scritto mandandomi copia della tua lettera 4 marzo diretta all'Ufficio Costruzioni di Padova.

Il giorno 28 marzo alla dichiarazione di terzo ci siamo accorti che le Costruzioni Ferroviarie non avevano ancora dati tutti i dati richiesti all'Avvocatura dello Stato, donde la necessità di un rinvio che non abbiamo determinato esattamente rimanendo di intesa che, appena tutto sarà pronto, si farà in cancelleria la dichiarazione di legge.

Recatomi all'Ufficio Costruzioni del Ministero dei LL.PP. per accelerare la pratica, si è constatato che mentre la sentenza e tutti gli atti riguar-
la Cooperativa di Lavoro di Castig-

Melara, Bergantino ecc. i contratti
con le ferrovie sono al nome
della Cooperativa di Ostiglia
e paesi limitrofi. Donde una
nuova difficoltà da superare.
Roma ha scritto a Padova
per questa sconcordanza di nomi:
io credo che tu faresti bene
a scrivere o ad andare a
Padova per vedere come si
può riparare presto alla
sconcordanza stessa. Può bastare
un atto di notorietà che la
Società aveva cambiato nome
e ~~si può~~ si può provare che era sempre
la stessa?
Credo che l'ufficio di Padova
ti interpellerà ma sarebbe
bene - per guadagnare tempo -
che tu ti facessi parte diligente.
Saluti cordiali dal tuo aff.mo

Roma, 12 luglio 1935

Caro Gemma

Come ti ho scritto sono stato ieri al Ministero dei L.L. P.P. (Costruzioni Ferroviarie) per riprendere col sussidio dei nuovi documenti che tu mi hai mandato con la tua raccomandata del 6 luglio la laboriosa pratica del recupero delle somme fermate. Abbiamo esaminate attentamente tutte le carte che sono nei fascicoli ministeriali; abbiamo interpellato la ragioneria del Ministero ~~abbiamo fatto opportune telefonate al Ministero delle Finanze~~, ed esattamente constatato lo stato delle cose.

Esistono due contratti fra le Costruzioni Ferroviarie (questa è la dizione) il Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi

limitrofi: I due contratti hanno ambedue la data 23 dicembre 1921, e sono distinti coi numeri 53 e 54.

Il contratto N. 53 porta un credito liquido per il Consorzio di £ 22.906,80. Esso è fermato per l'opposizione del dott. Gemma, che è l'unica opposizione esistente.

Il contratto N. 54 porta un credito liquido per il Consorzio di £ 3674,25. Esso è fermato dalla unica opposizione della sig. Beatrice Stuinaschi.

In totale sono già entrate al Ministero £ 26.581,05 che possono essere ~~[illegible]~~ ad ordine del Pretore pagate perchè la Ragioneria ~~[illegible]~~ assicura esservi i fondi disponibili.

mettermi di accordo con essa
perchè non sollevi ulteriori
difficoltà.

Debbo pertanto riprendere
davanti al Pretore di Roma
la procedura per il pignoramento
presso terzi e per l'assegnazione
delle somme pignorate. Dovrei
pertanto reiterare l'istanza
di pignoramento accompagnata

a) dalla sentenza 15 gennaio 1934;

b) dall'atto notorio che mi hai testé mandato

c) dal precetto mobiliare.

e tutto ciò per pignorare
tanto l'importo del contratto 53
come l'importo del contratto 54,
giacchè le 3674 lire diventano
libere e pignorabili dopo la
rinunzia della sig. Strinasacchi;

ASSR

Senonchè riesaminando
questi documenti trovo che
il precetto ha la data 5
dicembre 1934 e cioè è
perento per il decorso di
sei mesi senza che siasi
proceduto ad atti di esecuzione
(art. 566 cod. proc. civ.)
Occorre pertanto che tu
abbia pazienza e faccia
rinnovare il precetto. Io
ti manderò domani l'atto
da rifarsi ~~[illegible]~~ e tu dovrai
con cortese sollecitudine
farlo rinnovare e notifi-
care. Dopo di che riprender-

l'azione e spero di vederne
a capo un brevissimo
tempo.
Cordiali saluti dal tuo
[illegible]

~~Al contratto N.~~

L'opposizione della sig. Primasarchi sul contratto N. 54 è, come sai, stata ritirata. Ma poichè c'era diversità di intestazione nel nome del Consorzio, la rinuncia all'opposizione non ha avuto effetto. Il Ministero ha scritto il 10 marzo scorso all'Ufficio Costruzioni di Padova per accertare il punto controverso, ma finora non ha avuto risposta. Siamo quindi rimasti di accordo che io stesso spedisca a Padova i due atti che tu mi hai mandati e cioè Rettifica e ratifica e Quitanza e svincolo. Con l'invio di quei due atti a Padova era inteso che l'Ufficio scriverà a

basta che la rinuncia è
perfetta, e che quindi le
£ 3674,25 sono libere e
quindi pignorabili; ~~da te~~
Quanto al contratto N. 53 che
importa £ 22.906,80 bisogna
anche per questo provare
che trattasi di somma spettante
al Consorzio di Ostiglia Melara
Bergantino, il quale è tutt'uno
con il Consorzio di Ostiglia e
paesi limitrofi. E qui credo
che ~~il~~ l'atto di notorietà che
tu mi hai mandato possa
bastare. I funzionari del
Ministero la ritengono
sufficiente, ma poichè comparirò
davanti al ~~...~~ Pretore l'Avvocatura
dello Stato, vedrò di

copia in velina

Roma, 22 luglio 193

Ill.mo Capo Ufficio Costruzioni
di Padova

La sig. Bice Strinasacchi di Ostiglia aveva fatto rinuncia alla opposizione prodotta contro il Consorzio delle Cooperative di Ostiglia Melara e Bergantino, e detta venne inviato a codesto ufficio in quanto dipendente da alcuni lavori eseguiti da detto Consorzio sul tronco ferroviario Ostiglia-Legnago.

Senonchè ~~[illegible]~~ la Direzione delle Costruzioni al Ministero dei LL. PP. osservò che il contratto ~~da cui~~ al quale si riferiva l'opposizione era stato stipulato col Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi, così

ASSR

che la rinuncia della sig.ra Strina
Sacchi andava chiarita e retti-
ficata. In questo senso il Mini-
stero scriveva a codesto Ufficio
in data 30 marzo di quest'anno.

Ora l'interessata ha for-
mato due atti l'uno di Rettifica
e Ratifica l'altro di Rinunzia
e Svincolo con i quali si toglie
ogni dubbio circa la identità
dei due nomi che significano un ~~[illegible]~~
solo e medesimo Consorzio ~~[illegible]~~. Di accordo
con gli uffici ministeriali, le
invio a Lei i due atti perchè
Ella possa esaminarli e
confermare poi al Ministero
che la rinunzia è perfetta
e che la somma di L. 3674,25

risultante dal contratto n. 54
del 23 dicembre 1921 e ormai
libera da opposizione.

Tale conferma da parte
di codesto Ufficio è necessaria
al Ministero perchè esso
possa poi fare la dichiarazione di
legge circa le somme ~~ancora~~
spettanti al predetto Consorzio
di Ostiglia Melara Bergantino (detto
anche di Ostiglia e paesi limitrofi)
e per le quali va a farsi
pignoramento a favore
di un mio amico creditore non pagato
e che io assisto in questa ~~vertenza~~ fase giudiziaria.

Io mi permetto di ~~sollecitare~~ chiedere
dalla sua cortesia un sollecito
esame della pratica pronto
sempre a dare, se necessario,

ulteriori chiarimenti. E a tal fine le ~~[illegible]~~ scrivo in calce ~~[illegible]~~ il mio indirizzo ~~[illegible]~~ dei ~~[illegible]~~ mesi estivi.

Con osservanza

dev.

Indirizzo:

S. E. il Cavaliere della SS. Annunziata

Ivanoe Bonomi

Volta Mantovana

(prov. Mantova)

Carissimo

Colgo l'occasione che mi da l'amico On. Bianchetti per presentarti che la liquidazione definitiva della indennità di *espropriazione* per le ultime opere eseguite nei terreni dei miei parenti avvenne un anno fa e che mi risulta che *per qualche ragione* non si ricevette la sollecita-[illegible] [illegible] ottobre mi venne il P. [illegible] di cui ti dissi che la pra-

ricevere a debito tempo
[illegible] dal Ministero per
l'approvazione.
Con distintissimi saluti
Suo
[illegible]
Roma li [illegible] Aprile 193[illegible]

ASSR

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA

Carissimo:

A mezzo Nori che parte per Roma diretto a Graduati per un incarico di fiducia, ti invio questa mia per pregarti di un favore.

Giorni sono son passato da Padova ed ho fatto una visita a quell'Ufficio Costruzioni per sapere a qual punto fos-se la pratica relativa alla indennità di espropriazione do-vuta a me (L. 38.000) e alla sig. Beatrice Steinhaufler (L. 1200) che da più di un anno mi era stato assi-curato l'imminente pagamento —

A quell'ufficio mi si affermò che la pratica era ormai ultimata, che tutto l'incartamento era stato in-viato costà e che non appena fosse stato dato il benestare si sarebbe provveduto al deposito della som-ma con il rilascio delle polizze —

Se tu potessi sollecitare la cosa te ne sarei gra-tissimo —

Per l'altra pratica rimando a giorni
[illegible] [illegible] —
Cordialissimi saluti —

aff.mo

[illegible]

P. S. [illegible] [illegible] 1 [illegible]

ASSR

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO

ROMA - Via Boncompagni N. 17 - ROMA

Ufficio Legale N. 589

589

Roma, li 6 Settembre 1929

Spett. Soc. An. S.A.R.C.O.

Roma

Via [illegible] N° 1

La presente per invitarla nuovamente a pagare la semestralità dovutaci dalla S. V. e scaduta addì 1° luglio 1929 corrente.

Nel costituirla in mora la avvertiamo che scaduto il termine di 10 giorni da oggi saremo costretti a procedere c/ la S. V. ad atti di esecuzione forzata a tenore delle vigenti disposizioni sul Credito Fondiario ed Edilizio.

Distinti saluti.

ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO EDILIZIO.

[signature]

Lunedì –
Giovedì –
ore 12

[illegible] Dr Destinari
Solai

ASSR

RACCOMANDATA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE NUOVE COSTRUZIONI FERROVIARIE

UFFICIO DI PADOVA

Padova, li 19 Agosto 1935
Via Ugo Foscolo, 12 (XIII)

Al S.E. il Cavaliere della SS. Annunziata
Ivanoe Bonomi VOLTA MANTOVANA
(Mantova)

N. 2697/0 - Allegati 2

Risposta al N. s.n. del 22.7.935

OGGETTO: Linea Ostiglia-Treviso. Tronco Ostiglia-Legnago
Consorzio Coop. di Ostiglia e paesi limitrofi

La Superiore Sede alla quale rimisi, per competenza, i due documenti di quietanza e svincolo del 17 dicembre 1934, e di rettifica e ratifica stipulato il 18 maggio 1935, mi comunica che da tali atti si rileva che la Sig/ra Beatrice Strinasacchi ha dichiarato che, essendo stata tacitata di ogni suo avere dal Consorzio Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi, rinuncia all'opposizione prodotta in sede di pubblicazione dell'avviso ad opponendum relativo ai lavori eseguiti dal predetto Consorzio in base al contratto di cottimo 23 dicembre 1921 N. 54.

Di conseguenza si rende ora disponibile la somma di L.3674,25 che fu a suo tempo accantonata a garanzia del detto reclamo, somma che deve corrispondersi al nominato Consorzio.

Affinchè la Superiore Sede possa invitare il Sig.Ing.Ferruccio Leone(se, come si suppone, egli è tuttora presidente del Consorzio in parola) a produrre i documenti riguardanti la rappresentanza legale del Consorzio medesimo, prego S.E. di voler far conoscere, se il medesimo Ing. Leone risieda ancora in Bellavista-Portici (Napoli.

Restituisco i comunicati rimessi con la lettera a riferimento.

IL CAPO UFFICIO COSTRUZIONI

[signature]

consegnati due documenti della sig. Strinasacchi al Ministero il giorno 18-1-36

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA
▽▽

Carissimo Onorevole;

Ho spedito tutti i certificati.

Ho visto la persona in causa.

Occorre, a mio avviso, la notifica all'avvocatura della

città alla quale costei potrà provvedere.

A tale scopo ho lasciato la copia che ci deve per la

relazione tra l'ultima relazione di ...

Credo di aver a posto –

Per l'altra pratica mi riprometto venendo a Padova

mi affretto col Genio ... incontrarlo quando

quello relativo all'ufficio delle [illegible] Ministeriali [illegible] [illegible]
e caduto [illegible] del quale [illegible] [illegible] [illegible]
in delle sue [illegible].—

Se le potessi sollecitare in [illegible] questi con gratissimo
Cordialissimi saluti

aff.

[illegible]

Napoli 29-1-1936.

Roma, 17 dicembre 1935

Caro Gemma,

Sono tornato al Ministero dei Lavori Pubblici e questa volta ho trovato l'ufficio degli espropri che è diverso e separato da quello che si occupa dell'altra tua pratica e al quale mi ero erroneamente rivolto.

La pratica tua e quella della sig. Beatrice Strinasacchi sono ormai esaurite.

Ti è stata assegnata una indennità di L 37.050 con decreto 13 novembre 1935 N. 18289 registrato il 3 corrente mese.

Alla sig. Strinasacchi è stata assegnata ~~la somma~~ una indennità di L 13.810 con decreto 3 dicembre 1935.

Ora i decreti saranno inviati a

ASSR

di Padova per ~~l'ancora~~ i pagamenti relativi;

Sto preparando l'atto di pignoramento presso il terzo. Fammi dire se hai tu la sentenza 15-20 dicembre 1933 del Tribunale di Mantova. Dal mio incarto risulta che te l'ho restituita insieme al precetto scaduto e non più valido con raccomandata 13 luglio corrente anno. Dammene conferma.

Saluti cordiali dal tuo aff.

Avv. Barbero
Uff. Esposi –
Cost. Ser.

25 gennaio
~~Genn~~

Zaniboni

3 gennaio 35
Sanitari 1942

A richiesta del sig. avv. Renato Gemma di Ostiglia (Mantova) domiciliato agli effetti del presente atto presso il suo procuratore

io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Roma;

Vista la sentenza 15-20 dicembre 1937 N. 795 del R. Tribunale di Mantova con la quale il Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia, Melara e Bergantino con sede in Ostiglia, nella persona del suo legale rappresentante e procuratore Sig. Ferruccio Leone di Ostiglia veniva condannato a pagare all'istante la somma di L. 19.740, più gli interessi dal

1° gennaio 1924 e ~~altre~~ le spese più

di giudizio e successive; sentenza

munita della formula esecutiva e che ~~...~~ è passata in cosa giudicata

essendo stata notificata il 22 gennaio

1934 per atto 153 rep. Galvani e

non essendo stata proposta nei

termini di legge, ~~...~~

~~...~~, nè appellazione nè opposizione;

Visto il precetto mobiliare col quale venne ingiunto a detto

Consorzio di pagare al richiedente

nel termine di cinque giorni

la ~~...~~ somma complessiva

di £ 36.440,70 minutamente

specificata ~~nel~~ nel precetto stesso;

~~...~~ Ritenuto che in seguito

della morte recente del legale rappresentante

del Consorzio sig. ing. Ferruccio

Leone ebbe a cessare la rappresentanza

del Consorzio come ente collettivo talchè il predetto precetto ~~doveva~~ ~~deve~~ ha dovuto essere ~~stato~~ notificato alle Società costituenti il Consorzio nelle persone dei rispettivi presidenti e legali rappresentanti;

Visto ~~che~~ pertanto che il precetto mobiliare ad istanza di Renato Gemma è stato notificato il ~~cinque~~ 5 agosto 1935 XIII alla Cooperativa di Lavoro e Agricola di Ostiglia rappresentata dal Presidente sig. Giovanni Besutti, alla Società Anonima Cooperativa Muratori di Ostiglia rappresentata dal sig. Vittorio Grossi, alla Società Anonima Cooperativa Carrettieri di Ostiglia rappresentate dal presidente ~~il~~ sig. Luigi Barbi, e in data 16 settembre 1935 XIII alla Società Anonima Cooperativa

Intercomunale di Bergantino
Melara e Castelnuovo Bariano
rappresentata dal Presidente
sig. Giovanni Castaldelli, alla
Società Anonima Cooperativa
~~di~~ Agricola di Melara rappre-
sentata dal Presidente sig. Cavallari
Battista e alla Soc. Anonima
Cooperativa Edile di Melara rappre-
sentata dal presidente sig. Cavallari
Battista;

Visto che ~~essendo risultato che~~
quest ultimo presidente ~~[illegible]~~ ha cessato di vivere ed è stato
~~[illegible]~~ sostituito. ~~in [illegible]~~ nella
~~[illegible]~~ rappresentanza
sociale della Cooperativa Edile di
Melara dal sig. Andrea Cavallari;
così che a questi ~~ultimo~~ è stato ~~venisse~~ notificato
il medesimo precetto con atto
in data 10 dicembre 1935 XIV;

Constatato
~~Ritenuto~~ che ~~detto Consorzio~~ le predette ~~le~~ Cooperative costituenti il Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino non hanno ottemperato ~~all'ingiunzione~~ alla ingiunzione intimata coi notificati precetti;

~~Sulla esatta~~ ~~Ascendendo~~ Il ricorrente mi ha esposto che tale Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino e il medesimo Consorzio noto sotto il nome di Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi ~~giacché~~ che ha eseguito, sotto la rappresentanza e direzione tecnica dell'allora vivente ing. Ferruccio Leoni, i lotti primo e terzo del tronco ~~f~~ ferroviario

del Consorzio come ente collettivo talchè il predetto precetto ha dovuto essere notificato alle Società costituenti il Consorzio nelle persone dei rispettivi presidenti e legali rappresentanti;

Visto pertanto che il precetto mobiliare ad istanza di Renato Gemma è stato notificato il 5 agosto 1935 XIII alla Cooperativa di Lavoro e Agricola di Ostiglia rappresentata dal Presidente sig. Giovanni Besutti, alla Società Anonima Cooperativa Muratori di Ostiglia rappresentata dal sig. Vittorio Grossi, alla Società Anonima Cooperativa Carrettieri di Ostiglia rappresentate dal presidente sig. Luigi Barbi, e in data 16 settembre 1935 XIII alla Società Anonima Cooperativa

Intercomunale di Bergantino
Melare e Castelnuovo Bariano
rappresentata dal Presidente
sig. Giovanni Castaldelli alla
Società Anonima Cooperativa
di Agricola di Melara rappre
sentata dal Presidente sig. Cavallari
Battista e alla Società Anonima
Cooperativa Edile di Melara rappre
sentata dal presidente sig. Cavallari
Battista;

Visto che ~~essendo risultato che~~
quest'ultimo presidente ~~Cavallari~~
ha cessato di vivere ed è stato
~~Battista~~ sostituito ~~in sua~~ nella
~~vece il così~~ rappresentanza
sociale della Cooperativa Edile di
Melara dal sig. Andrea Cavallari;
così che a questi ~~ultimo~~ è stato ~~venne~~ notificato
il medesimo precetto con atto
in data 10 dicembre 1935 XIV.

Constatato
~~Ritenuto~~ che le ~~detto consorzio~~ predette ~~le~~ le Cooperative costituenti il Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino non hanno ottemperato ~~all'ingiunzione~~ alla ingiunzione intimata coi notificati precetti;

~~Sulla esposto~~ ~~Avendo~~ Il richiedente mi ha esposto che tale Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino e il medesimo Consorzio noto sotto il nome di Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi ~~quello~~ che ha eseguito, sotto la rappresentanza e direzione tecnica dell'allora vivente ing. Ferruccio Leoni, i lotti primo e terzo del tronco ~~fe~~ ferroviario

Ostiglia-Legnago, come fa fede l'atto di notorietà raccolto a Rovere dal notaio Gemma il 23 giugno 1935 XIII; ~~e avendo~~ ~~ha potuto~~ e che tale Consorzio ~~sotto il nome di Consorzio~~ ~~che~~ ha ~~ancora~~ ancora somme da esigere dal Ministero dei Lavori Pubblici (Costruzioni ferroviarie) in dipendenza di due contratti per lavori nel tronco ferroviario Ostiglia-Legnago, ~~conclusi~~ ~~fra~~ ~~detto~~ contratti ~~stipulati~~ dall'Amministrazione Statale con il detto Consorzio nel suo nome abbreviato di Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi;

Premesso che in dipendenza del primo ~~del~~ di detti contratti, in data 23 dicembre 1921 N. 53, risulta un credito ~~~~ per detto Consorzio L. 22.906,80

e che per il secondo contratto in data 23 dicembre 1931 al N. 54 risultano in credito £ 3674,25 e così in complesso £ 26.581,05.

Premesso che in via amministrativa ~~fanno~~ sui crediti del Consorzio ~~che~~ hanno tempestivamente fatto opposizione al pagamento l'istante avv. Renato Gemma e la signora Beatrice Strinasacchi di Ostiglia, la quale però con atto di quietanza e svincolo ~~stipulato~~ ~~in data~~ in data 17 dicembre 1934 ha dichiarato di essere stata soddisfatta di ogni suo avere ~~dal~~ dal Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino, e con atto in data 18 maggio 1935 di Rettifica e Ratifica ha dichiarato che tale Consorzio è quello stesso denominato più brevemente

ASSR

Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi, notificando il 2 luglio 1935 ambedue gli atti alla ~~[illegible]~~ R. Prefettura di Mantova dove era stata fatta l'opposizione.

Ritenuto pertanto che con la desistenza dall'opposizione della signora Alice Chinasacchi, restano ~~[illegible]~~ e libere tutte ~~le somme~~ i crediti liquidati del Consorzio derivante dai due contratti N. 53 e N. 54 del 23 dicembre 1921, sui quali resta sollevata l'opposizione ~~dell'ist~~ al pagamento dell'istante avv. Renato Gemma.

Tutto ciò premesso ho pignorato presso il Ministero dei Lavori Pubblici le suddette somme a favore dell'avv. Renato Gemma e fino alla concorrenza del [illegible]

quanto al Ministero dei Lavori Pubblici per dichiarare quali somme detenga di ragione del predetto Consorzio ~~e~~ delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi; ~~già sommariamente denominato Consorzio~~

quanto al predetto Consorzio per assistere volendo alla detta dichiarazione e successivo assegno e pagamento

#

in dipendenza

~~mente denominato~~ Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia, Melara e Bergantino ~~in dipendenza~~

dei contratti N. 53 e 54 del 23 dicembre 1921 relativi ai lavori nel tratto ferroviario Ostiglia-Legnago;

con ~~[illegible]~~ richiesta che, nella stessa udienza, il Pretore assegni le somme dichiarate in pagamento.

credito in £ 36.440,20 come dal citato atto di precetto facendo diritto al Ministero dei Lavori Pubblici di disporre altrimenti di dette somme senza ordine di giustizia.

In pari tempo ho citato come già detto il Ministro dei Lavori Pubblici in persona del Ministro pro tempore g.g. e il Consorzio esecutato nelle persone dei signori:

Giovanni Benatti presidente della Cooperativa di Lavoro e Agricola di Ostiglia;

Vittorio Grossi presidente della Cooperativa Muratori di Ostiglia;

Luigi Barbi presidente della Cooperativa Carrettieri di Ostiglia;

Giovanni Castaldelli presidente delle Cooperative Intercomunale di Bergantino, Melara e Castelnuovo Bariano;

Antonio Marangoni presidente della Cooperativa Agricola di Melara;

Andrea Cavallari rappresentante la Cooperativa Edile di Melara;

a comparire davanti la R. Pretura di Roma all'udienza di

~~per~~ per ivi:

PIGNORAMENTO PRESSO IL TERZO

A richiesta dell'avv.Renato Gemma di Ostiglia(Mantova)domiciliato agli effetti del presente atto in Roma presso lo studio di S.E.l'avv.Ivanoe Bonomi ,Piazza della Libertà N.4,io sottoscritto Ufficiale Giudiziario della Pretura di Roma.=

Vista la sentenza I5-20 Dicembre I933 N.795 del Tribunale di Mantova,con la quale il Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia ,Melara e Bergantino,con sede in Ostiglia,rappresentate dall'ing. Ferruccio Leone,veniva condannato a pagare all'istante L.I9740 più gli interessi dal I gennaio I924 e più le spese di giudizio e successive;sentenza munita della formula esecutiva,notificata il 22 gennaio I934 e passata in cosa giudicata;

Visto il precetto mobiliare col quale venne ingiunto a detto Consorzio di pagare al richiedente nel termine di cinque giorni,la somma complessiva di lire 36440.70

Constatato che detto precetto,non potendosi notificare all'ing.Ferruccio Leone defunto,venne notificato ai rappresentati delle sei Cooperative che costituivano il predetto Consorzio,e precisamente il 5 agosto ,il I8 settembre e il I0 dicembre del I935 ai sei rappresentanti delle Cooperative più sotto indicati:

Ritenuto che il Consorzio e per esso le predette

Cooperative,non ha ottemperato alla ingiunzione inti=
mata col notificato precetto:

Premesso che,l'istante mi ha esposto che il CONSORZIO DELLECOOPERATIE DI OSTIGLIA E PAESI LIMITROFI ha ese=
guib due loti della Ferrovia Ostiglia Legnago ed ha, per tali lavori,somme da esigere dal Ministero dei Lavori Pubblici in dipendenza dei contratti N.53 e N. 54 del 23 Dicembre I92I;

Premesso che il Consorzio come é qui sopra nominato é lo stesso CONSOEIO DELLE COOPERATIVE DI LAVORO E AGRICODE DI OSTIGLIA -MELARA e BERGANTINO,come risulta dall'atto di notorietà raccolto a Revere dal Notaio Gemma il 23 giugno I935 XIII

Ho pignorato presso il Ministero dei Lavori Pubbli=
ci le suddette somme a favore dell'avv.Renato Gemma e fino alla concorrenza del suo credito in lire 36440, 70 come dal citato atto di precetto,facendo divieto al Ministero dei Lavori Pubblici di disporre altrimenti di dette somme senza ordine di giustizia;

In pari tempo ho citato,come cito,il Ministxro in carica,dei Lavori Pubblici,in persona di S.E. Cobolli Gigli,e il Consorzio esecutato nelle persone dei signo=
ri ;Giovanni Besutti per la Coop.di lavoro e Agricola di Ostiglia,Vittorio Grossi per la Cooperativa Murato=
ri di Ostiglia,Luigi Barbi per la Cooperativa Carret=

tieri di Ostiglia, Giovanni Castaldelli per la Coop. Intercomunale di Bergantino, Melara e Castelnuovo Bariano, Antonio Marangoni per la Coop. Agricola di Melara, Andrea Cavallari per la Coop. Edile di Melara a comparire davanti la R. Pretura di Roma, sezione da destinarsi, all'udienza di giovedì 6 febbraio 1936 XIV, per ivi:

Quanto al Ministero dei Lavori Pubblici, per dichiarare quali somme detenga di ragionedel predetto CONSORZIO DELLE COOPERATIVE DI OSTIGLIA E PAESI LIMITROFI;

quanto al predetto Consorzio, per assistere volendo alla detta dichiarazione e successivo assegno e pagamento.=

Copia del presente atto io sottoscritto, Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Roma, ho oggi notificato a S.E. il Ministro Cobolli Gigli, al MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, consegnandolo a mani dell'impiegato incaricato Comm. Bucceroni Giuseppe

Roma 23 Dicembre 1935 XIV

Commesso Autorizzato f° Balzano-

L'Ufficiale Giudiziario f° illeggibile

Pignoramento presso il terzo

A richiesta dell'avv. Renato Gemma di Ostiglia (Mantova) domiciliato agli effetti del presente atto in Roma presso lo studio ~~del~~ di S.E. l'avv. Ivanoe Bonomi in Piazza della Libertà N. 4, ~~[illegible]~~ io sottoscritto Ufficiale Giudiziario della Pretura di Roma

Vista la sentenza ~~[illegible]~~ 15-20 dicembre 1933 N. 795 del ~~[illegible]~~ Tribunale di Mantova con la quale il Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino, con sede in Ostiglia, rappresentato dall'ing. Ferruccio Leone, veniva condannato a pagare all'istante £ 19.740 più gli interessi dal 1° gennaio 1924 e più le spese di giudizio e successive, sentenza munita della formula esecutiva, notificata il 22 gennaio 1934 e passata in cosa giudicata;

Visto il precetto mobiliare col quale venne ingiunto a detto Consorzio di pagare al richiedente, nel termine di cinque giorni, la somma complessiva di £ 36.440,70;

Constatato che detto precetto, non potendosi notificare all'ing. Ferruccio Leone defunto ~~la sua [illegible] morte~~, venne notificato ai rappresentanti delle sei Cooperative che costituiscono il predetto Consorzio, e precisamente ~~[illegible]~~ ~~alla Cooperativa di Lavoro~~ [illegible]

~~alla Cooperativa Muratori, alla Cooperativa Carrettieri, tutte di Ostiglia; il 16 settembre 1935 alla Cooperativa Intercomunale di Borgantino Melara e Castelnuovo Bariano e alla Cooperativa Agricola di Melara; e finalmente il 10 dicembre 1935 alla Cooperativa Edile di Melara.~~

Ritenuto che il Consorzio e per esso le predette Cooperative non ha ottemperato alla ingiunzione intimata col notificato precetto,

Premesso che l'istante mi ha esposto che il Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi ha eseguito due lotti della ~~primo e terzo del tronco~~ ferrovia Ostiglia-Legnago ed ha, per tali lavori, somme da esigere dal Ministero dei Lavori Pubblici in dipendenza dei contratti N. 53 e N. 54 del 23 dicembre 1921;

Premesso che il Consorzio come è qui sopra nominato è lo stesso Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino come risulta dall'atto di notorietà raccolto a Revere dal notaio Gemma il 23 giugno 1935, XIII;

~~Premesso anche le somme che il Consorzio~~

~~stipulazione dei contratti N. 1573 e N. 540 del 23 dicembre 1921 e ammontano l'una a L. 22.906,30 e l'altra a L. 3.694,20~~

~~Premesso che in via amministrativa hanno fatto opposizione al pagamento l'istante avv. Renato Gemma e la sig. Beatrice Stirnasanti, la quale però ... di Ostiglia e Sermide ... ha tolto ogni sua opposizione;~~

Ho pignorato presso il Ministero dei Lavori Pubblici le sudette somme a favore dell'avv. Renato Gemma e fino alla concorrenza del suo credito in L. 36.440,70, come dal citato atto di precetto, facendo divieta al Ministero dei Lavori Pubblici di disporre altrimenti di dette somme senza ordine di giustizia;

In pari tempo ho citato, come cito, il Ministro incaricato dei Lavori Pubblici, in persona di S.E. ~~ing.~~ Cobolli Gigli, ~~...~~ e il Consorzio esecutato nelle persone dei signori:

Giovanni Besutti per la Coop. di lavoro e agricola di Ostiglia
Vittorio Grossi per la Cooperativa Muratori di Ostiglia
Luigi Barbi per la Cooperativa Carrettieri di Ostiglia
Giovanni Castaldelli per la Coop. Intercomunale di Bergantino Melara e Castelnuovo Bariano
Antonio Marangoni per la Coop. Agricola di Melara
Andrea Cavallari per la Coop. Edile di Melara

a comparire davanti la R. Pretura di Roma, sezione da destinarsi; ~~per ciò~~ ~~quanto al Ministero dei~~ all'udienza di giovedì 6 febbraio 1936 XIV per ivi:

quanto al Ministero dei Lavori Pubblici, per dichiarare quali somme detenga di ragione del predetto Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi;

quanto al predetto Consorzio, per assistere volendo alla detta dichiarazione e successivo assegno e pagamento.

Copia del presente atto io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Roma ho oggi ~~notificato~~ ~~notificato~~ ~~d~~ a S.E. il ministro Cobolli Gigli, ~~nel suo~~ al Ministero dei Lavori Pubblici, consegnandolo

Roma, 5 febbraio 19[illegible]

Caro Scavonetti,

La disturbo per una piccola pratica che ha bisogno di essere soltanto segnalata all'ufficio competente dell'Avvocatura di Stato.

Nell'interesse di un mio amico di Ostiglia ho pignorato alcune somme che il Ministero ~~delle~~ dei Lavori Pubblici doveva ad un Consorzio di Cooperative per lavori ferroviari già da tempo finiti. Ho ~~invitato~~ citato il Ministero per l'udienza di domani 6 febbraio alla 6ª Sezione della Pretura di Roma. Ma ora il Pretore mi avverte che la dichiarazione di terzo dovrà esser fatta non alla 6ª Sezione ma alla Quinta ~~[illegible]~~.

Ercole la rettifica che
per maggiore brevità
sarà opportuno sia conosciuta
dal ~~fatto~~ funzionario incaricato della
dichiarazione di terzo.
Cordiali saluti

P.S. ~~Però maggiore precisione~~
~~e con i dati~~
P.S. Il pignoramento è
stato richiesto dal dott. Renato
Gemma e notificato al
Ministro dei Lavori Pubblici
il 23 dicembre 1935. ~~ora~~
È fissata l'udienza del 6 febbr.
davanti la Pretura di Roma [illegible]

la dichiarazione di terzo.
Trattasi delle seguenti somme accertate presso gli uffici del Ministero dei LL. PP.

Pel contratto N. 53 del 23 dicembre 1921 £ 22,906,80
Pel contratto N. 54 dello stesso 23 dicembre 1921 £ 3674,25

L'opposizione fatta da Beatrice Strinasacchi è stata tolta in seguito a quietanza esibita al Ministero dei Lavori Pubblici e dal Ministero comunicata all'Avvocatura alcune settimane fa.

ASSR

Istanza per assegnazione di somme

Premesso che il Ministero dei Lavori Pubblici, ~~[illegible]~~ presso il quale con atto notificato il 23 dicembre 1935 si sono pignorate, a richiesta del dott. Renato Gemma, alcune somme dovute dal Ministero al Consorzio delle Cooperative ~~di Lavoro e Agricole~~ di Ostiglia e paesi limitrofi, ha dichiarato nell'udienza del 27 febbraio corrente anno:

a) che rimangono dovute al predetto Consorzio a saldo di lavori già da tempo eseguiti, £ 22.906,80 per un contratto e £ 3674,25 per un secondo contratto, e così in totale £ 26.581,05;

b) che al pagamento di queste somme si sono opposti ~~il sig.~~ tempestivamente l'istante Renato Gemma e la sig. Strinasacchi la quale però ha desistito dall'opposizione per esser stata pagata;

c) che tali somme pignorate sono

state accantonate a disposizione di giustizia.

L'istante dott. Renato Gemma chiede che tale somma di £ 26.581,05 gli venga assegnata. ~~gli venga assegnata con la sola decurtazione delle spese chieste dall'Avvocatura dello Stato.~~

Sta di fatto che il dott. Renato Gemma è creditore del Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi, cioè del Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino in virtù di una sentenza del Tribunale di Mantova 20 dicembre 1933, con la quale si condannava il predetto Consorzio a pagargli la somma capitale di £ 19.740. più gli interessi dal primo gennaio 1924, più le spese fin allora liquidate in £ 3.700. Tale sentenza munita della clausola

esecutiva, venne regolarmente
notificata al Consorzio e contro
di essa non venne proposta
né appellazione né opposizione (
allegato n. 2)

In base a tale sentenza che con gli interessi ammessi importa ora una somma di ~~di~~ L. 36[...]
l'istante dott. Renato Gemma ingiunse ~~va~~
precetto di pagamento al Consorzio
delle Cooperative, e poiché era
morto nel frattempo il suo legale
rappresentante, ing. Ferruccio Leone
notificò tale precetto ai legali
rappresentanti delle ~~singole~~ coope-
rative costituenti il Consorzio
e così il 5 agosto 1935 lo notificava
alla Cooperativa di Lavoro e Agricola, alla
Cooperativa Carrettieri, alla Cooperativa
Muratori tutte di Ostiglia, ~~alle~~ ed il
16 settembre lo notificava alle
Cooperativa Intercomunale di Bergantino
Melara e Castelnuovo Bariano, e alla
Cooperativa Agricola di Melara, e

10 dicembre alla Cooperativa
Edile di Melara. (Vedi allegati
N. 3 e 4)
Non avendo ~~la~~ il predetto Consorzio
pagato nel termine assegnatogli
al dott. Renato Gemma ~~seque-~~
~~strava le somme del~~ la somma
di L. 36.440,70 specificata negli
atti di precetto qui allegati, egli
pignorava ~~il~~ le somme che ~~fa~~
il Ministero dei Lavori Pubblici
– come risulta dalla dichiarazione
resa del terzo – detiene a favore
del Consorzio, e ne chiede oggi l'assegnazione. ~~e che oggi~~

~~Vi~~ Il ~~richiesta~~ diritto ~~del~~ del dott. Gemma
~~si fonda sul~~ ~~per~~ all'assegnazione
delle somme pignorate non è
contestabile e non è stato contestato.
Si può soltanto osservare – come
ha rilevato l'Avvocatura nella
sua dichiarazione di terzo – che le
~~cottimi di la stabiliti~~ (dalla Amministrazione
~~contratti~~ convenzioni di cottimo stipulate

statale per i lavori ferroviari dei quali
il dottor Gemma ha ritratto un
danno risarcibile, ~~erano~~ risultano
fatti ~~st~~ con il Consorzio delle
Cooperative di Ostiglia, mentre
~~ha~~ il credito del dott. Gemma
~~risulta~~ stabilito in sentenza
risulta essere ~~contro~~ verso il Consorzio
delle Cooperative di Lavoro e Agricole
di Ostiglia Melara e Bergantino.
Ma le due denominazioni ~~[illegible]~~
indicano lo stesso identico Consorzio ~~[illegible]~~
~~del resto~~ ~~che~~ il quale denominato ~~esatt~~
~~e~~ esattamente Consorzio delle
Cooperative di Lavoro e Agricole
di Ostiglia Melara e Bergantino
originario di costituzione, ~~[illegible]~~ venne poi indicato più breve-
mente nei rapporti con l'Ammini-
strazione statale Consorzio delle
Cooperative di Ostiglia [illegible]

~~Basta leggere la sentenza del Tribunale di Mantova, su cui si fonda il credito del dott. Germana, nell'esposizione del fatto, per convincersi che il consorzio che ha eseguito i lotti 1° e 3° dell'Incisio [?] di così [?] alla sistemazione di~~

~~A prova di~~ Questa identità ~~che del resto~~ risulta dagli stessi atti di causa ~~e~~ così che il consorzio ora ~~risulta~~ appare denominato col nome più breve (vedi ~~atto~~ atto di opposizione notificato al prefetto di Mantova, allegato A. 1) ora con il nome stabilito nell'atto costitutivo (vedi sentenza del Tribunale di Mantova allegato A. 2) ma sempre

con l'uno o con l'altro nome si vuole
~~apporre quello che~~
~~intende indicare il Consorzio~~
indicare il Consorzio che
~~Cod~~ ha eseguito i lavori
ferroviari delle linee Ostiglia-Verona
~~del lotto Revere del tronco~~
e Ostiglia-Treviso, nel tronco nascente ad
~~ferroviario della [illegible] ferrovia~~
~~nascente~~ ~~di~~ Ostiglia. A prova certa di
questa identicità produciamo
un atto notorio raccolto ~~ad Re~~
~~Ostiglia~~ il giorno 23 giugno 1935
~~Revere~~
dall'Ill.mo Pretore di Revere (Vedi
allegato N. 5)

Pertanto si ~~è dott~~ chiede che, con
o senza la presenza dei
legali rappresentanti del
Consorzio, ai quali debitamente si è
notificato l'atto di pignoramento e l'invito di
assistere volendo al successivo
assegno e pagamento, si

ASSR

Assegni

al Dott. Renato Gemma di Ostiglia di £ 26.581,05

l'intera somma, ~~ora~~

ora accantonata presso il Ministero

dei Lavori Pubblici in attesa di ordini di giustizia, ~~ovvero~~

ovvero da dichiarazione resa dal

Ministero stesso il 27

febbraio corrente anno, con

la sola decurtazione delle

spese chieste dall'Avvocatura

di Stato ed eventualmente

altre di legge.

Avv. ANGELO SARTORELLI
NOTAIO
in BERGANTINO (Rovigo)

BERGANTINO
13.2.36.
(ROVIGO)

A S.E. Avv. Ivanoe Bonomi

Piazza Della Libertà N. 4

ROMA

Roma, 14 febbraio 36

Spett. Ufficio per gli Espropri
delle Costruzioni Ferroviarie,

In una mia visita a codesto Ufficio ho avuto cortese comunicazione di due espropri ~~relativi alle ferrovie~~ già liquidati.

Trattasi dell'indennità di £ 37.050 assegnata con decreto 13 novembre 1935 al dott. Renato Gemma di Ostiglia; e di un'altra di £ 13.810 assegnata con decreto 3 dicembre 1935 alla signora Beatrice Strinasacchi pure di Ostiglia.

I due interessati attendono il pagamento e ~~mi~~ ~~[illegible]~~ ~~pregano~~ mi pregano di intercedere per loro una cortese sollecitudine.

ASSR

Avv. ANGELO SARTORELLI
NOTAIO
in BERGANTINO (Rovigo)

Bergantino, li 12-2-936-XIV

A Sua Ecc.za l'avv. Ivanoe Bonomi

Roma

Eccellenza!

Con atto di citazione IO Gennaio 1936 il mio cliente CASTALDELLI Giovanni nella sua qualità di Presidente della Cooperativa interco= munale di Bergantino era citato a comparire per l'udienza del 6/2/1936 - su richiesta dell'avv. Gemma di Ostiglia avanti la Pretura di Roma per assistere - volendo- alla dichiarazione di terzo pignorato a farsi dal Ministero dei Lavo= Pubblici.-Sarebbe desiderio mio e del cliente sapere quale dichiarazio= ne è stata fatta in ordine alle somme detenute dal Ministero dei La= vori Pubblici di ragione del Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e Paese limitrofi.-

Grato dell'incontro porgo alla E.V. i sensi della mia più alta con= siderazione.--

dev.mo

[signature]

ASSR

Avv. ANGELO SARTORELLI
NOTAIO
in BERGANTINO (Rovigo)

Bergantino, li 12-2-936-XIV

A Sua Ecc.za l'avv. Ivanoe Bonomi

Roma

Eccellenza!

Con atto di citazione 10 Gennaio 1936 il mio cliente CASTALDELLI Giovanni nella sua qualità di Presidente della Cooperativa interco= munale di Bergantino era citato a comparire per l'udienza del 6/2/1936 - su richiesta dell'avv. Gemma di Ostiglia avanti la Pretura di Roma per assistere - volendo- alla dichiarazione di terzo pignorato a farsi dal Ministero dei Lavo= Pubblici.-Sarebbe desiderio mio e del cliente sapere quale dichiarazio_ ne è stata fatta in ordine alle somme detenute dal Ministero dei La= vori Pubblici di ragione del Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e Paese limitrofi.-

Grato dell'incontro porgo alla E.V. i sensi della mia più alta con= siderazione.--

dev.mo

Sartorelli

Verona, 17 febbraio 36

Egregio Avvocato,

Mi giunge qui – dove debbo trattenermi alcuni giorni ancora – la sua lettera del 12 corr. indirizzatami a Roma.

Appena sarò ritornato alla mia residenza ~~le~~ le fornirò informazioni precise dal mio procuratore incaricato di assistere alla dichiarazione di terzo.

Intanto posso assicurarla che ~~a~~ non si tratta di dare molestie alla Cooperativa rappresentata dal sig. Castelletti; ma di regolare una posizione rimasta ferma da anni.

Il dott. Renato Gemma è creditore in virtù di sentenza di somme dovute dall'antico Consorzio Cooperativo, fece tempestivamente opposizione al pagamento da parte dello Stato al Consorzio di somme con le quali si poteva all'incirca ~~coprire~~ estinguere il suo credito [illegible]

ASSR

somme sono ancora fermate
presso il Ministero dei Lavori Pubblici.

Poichè il Ministero non
può pagare al Gemma se non
per ordine di giustizia, si è
iniziata la pratica giudiziaria
di cui alla citazione da Lei ricevuta.

~~Devoto~~ ~~Suo~~

Sono lieto di inviarle i miei
migliori saluti

ASSR

Roma, 28 febb. 36

Egregio Notaio,

Ieri 27 corr. l'Avvocatura di Stato ha reso la sua dichiarazione di terzo ~~p~~ pignorato.

L'Avvocatura ha dichiarato:

a) che il Consorzio Cooperativo di Ostiglia e paesi limitrofi ha eseguito due lavori ferroviari in base alle convenzioni di cottimo N. 53 e N. 54 del 23 dicembre 1921;

b) che rimangono dovute al Consorzio pel ~~du~~ primo lavoro £ 22.906,86 e pel secondo £ 3.674,25

c) che in sede di pubblicazione di un unico avviso ad opponendum

~~si tranne loro~~ vennero presentati cinque reclami; ma ~~quattro~~ tre non furono riconosciuti validi, uno fu tacitato, talchè resta il solo reclamo del ~~dell~~ l'avv. Renato Gemma;

d) che in seguito al pignoramento le somme sono tenute accantonate a disposizione di giustizia.

Con i migliori saluti.

ASSR ASSR ASSR

Ill.mo Podestà di Portici

Il giorno 6 aprile 1935 decedeva in Portici l'ing. Ferruccio Levene di Amilcare.

Per una causa civile mi occorre entro il 10 corrente il certificato di morte del Levene. Sono pertanto a pregare cotesto Municipio di volermi rilasciare in bollo competente il certificato di morte dell'ing. Levene.

Se intanto e durante la preparazione dell'atto ~~[illegible]~~ cotesto Municipio vorrà indicarmi la spesa ~~dell'atto e~~ invierò, a volta di corriere, la somma stessa.

~~Ringraziando Indirizzi~~

Prego indirizzare - per maggiore rapidità - a questo ...

indirizzo: S. E. Ivanoe Bonomi
Collare dell'Annunziata – Piazza Libertà 4
Roma.

Ringraziando e con ossequi

Fede.

ASSR

RISCOSSIONE DEI DIRITTI DI STATO CIVILE

COMUNE DI PORTICI

Quietanza N. 329

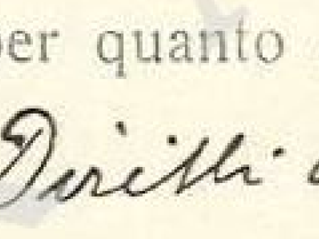
Dichiaro io qui sottoscritto d'aver ricevuto dal

Sig. Ivanoe Bonomi

la somma di L. Undici e 90/00

per quanto appresso:

Diritti di segreteria	1	50
Rimborso della carta bollata . . . L.	4	00
una marca da legalizzazione .	5	00
spese postali	1	20
TOTALE L.	11.	70
marca	0.	20
	11,	90



li 6 - 3 - 936 193
XIV

L'INCARICATO

7472 TIP. DI LAURO-NAPOLI

ASSR

Caro Gemina,

Oggi ho parlato con l'avv. Barberis dell'Ufficio Espropri delle Costruzioni ferroviarie.

~~La~~ L'indennità a te spettante di £ 37.500 è stata ~~auto~~ ~~impegnata~~ inscritta nella spesa del corrente esercizio finanziario con decreto del 25 gennaio corrente anno.

L'altra indennità di £ 13.810 a favore di Bice Dimasarchi congiunta ad altra di circa 17.000 lire ~~£~~ a favore Zamboni è stata inscritta con decreto 2 gennaio.

Poichè fra l'autorizzazione della spesa (avvenuta coi due decreti) e la consegna

ASSR

della polizza cir-
ca due mesi, l'avv. Barberio
crede che la tua polizza
non potrà giungerti che alla
fine di marzo, e quella
della sig. Strinasacchi nella
settimana entrante.

Ad ogni modo poichè dette
polizze ~~de~~ debbono essere predisposte
dall'Intendenza di Mantova,
e poichè anche quella della Strinasacchi
non è ancora arrivata a
Roma, ho ottenuto che si
darà oggi stesso un sollecito
all'Intendenza di Mantova
e tu, andando a Mantova,
potresti utilmente far pre-

all'Intendenza [illegible] a Roma delle altre polizze

Quanto all'incasso occorre [illegible] complicata procedura.

La Prefettura di Mantova

~~consegnando la polizza~~ emette decreto per la definitiva occupazione del terreno trapassato alle Ferrovie. Il decreto è suscettibile di opposizione e solo dopo un breve termine (circa tre giorni) avrai la polizza e il decreto prefettizio ~~definitivo~~.

Successivamente dovrai richiedere al Tribunale di Mantova lo svincolo della polizza e quindi il ritiro della somma che resta intanto depositata nella Cassa Depositi e Prestiti. Dovrai corredare l'istanza con la prova

-priato con il certificato storico
catastale del predetto terreno, ecc. ecc.

Per guadagnare tempo credi
che sarebbe opportuno che tu
predisponessi i documenti necessari
dopo ~~av~~ esserti inteso con
la Prefettura e l'Intendenza
di Mantova.

Per ~~la~~ la ~~causa di~~ di assegna-
zione delle somme pignorate ti
ho già scritto questa mattina. Ho
già pronta la comparsa per
l'udienza del 12 marzo.

Saluti cordiali aff

Stris 13563 o 68
10 giugno 1936
all'Uff. Padova
col N. 9048

13564
10 giugno
Padova
9047

all'Intendenza di ...

a Roma delle altre polizze

Quanto all'incasso esconti la complicata procedura.

La Prefettura di Mantova, ~~consegnandoti la polizza~~, emette decreto per la definitiva occupazione del terreno trapassato alle Ferrovie. Il decreto è suscettibile di opposizione e solo dopo un breve termine (circa tre giorni) avrai la polizza e il decreto prefettizio ~~definitivo~~.

Successivamente dovrai richiedere al Tribunale di Mantova lo svincolo della polizza e quindi il ritiro della somma che resta intanto depositata nella Cassa Depositi e Prestiti. Dovrai corredare l'istanza con la prova

ASSR

-piato con il certificato storico catastale del predetto terreno, ecc. ecc.

Per guadagnare tempo credi che sarebbe opportuno che tu predisponessi i documenti necessari dopo ~~..~~ esserti inteso con la Prefettura e l'Intendenza di Mantova.

Per ~~..~~ la ~~..... ....~~ di assegnazione delle somme pignorate ti ho già scritto questa mattina. Ho già pronta la comparsa per l'udienza del 12 marzo.

Saluti cordiali aff

8406 A. 103

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA

Ostiglia 29-1-1926

Carissimo.

Sta bene per il rinvio –
Di fotografie mi è [illegible] gli Strinafocchi sieno
stati fortunati. Chi li hanno scattati l'uno?
Prova, se hai occasione, di richiedere le memorie
a codesti signori –
Quando ci vediamo? Speriamo presto –
Cordialissimi. –

Tuo aff.mo [illegible]

Avv. IVANOE BONOMI
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4
ROMA
TELEFONO 31-321

Roma, 9 Aprile 1936

Egregio Conte Avv. Galamini,

Come d'accordo Le invio

I fascicolo coi documenti relativi alla pratica del Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi, ~~é stato~~ depositato in ~~Pretura. Ho quindi pregato il mio procuratore di ritirarlo.~~

Poiché la causa é fissata ~~al~~ pel 23 aprile ~~avrò tempo di comunicarle il fascicolo subito dopo Pasqua.~~ Ella ha tutto il tempo di esaminarlo. Le sarò grato se vorrà poi restituirmelo inviandomelo qui al mio studio in Piazza Libertà

Con i migliori saluti ed auguri

dev.

Ivanoe Bonomi

Il Segretario Generale
DELL' AVVOCATURA DELLO STATO

Roma, 14 aprile 1936-XIV

Eccellenza,

Le restituisco il fascicolo giudiziale cortesemente comunicatomi. Il patrocinio dell'Amministrazione non ritiene di dover fare alcuna aggiunta alle dichiarazioni già rese nella causa, che all'udienza del 23 prossimo nulla osta sia assegnata a sentenza.

Una volta intervenuta sentenza di assegnazione, è opportuno sin da ora chiarire che la medesima dovrà essere notificata ai legali rappresentanti delle sei società costituenti il Consorzio, oltre che all'Amministrazione terza pignorata. Decorso il termine per il gravame dovranno essere consegnati a quest'ultimo:

1°) l'originale sentenza notificata alle Società;

2°) certificati della cancelleria comprovanti che la legale rappresentanza delle Società stesse spetti attualmente a coloro cui la notifica sarà sta-

A S.E.
il Cav. IVANOE BONOMI
Piazza della Libertà, 4
R O M A

ta fatta;

3°) gli atti legali (copia autentica) relativi alla costituzione del Consorzio, distinti nel fascicolo coi nn.6 e 7;

4°) l'atto di morte del rappresentante del Consorzio (doc.n.8 del fascicolo);

5°) certificato della cancelleria della Pretura rilasciato a norma dell'art.561 c.p.c.-

Con distinti ossequi

Dev.mo

A. Galassini

ASSR

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA

Carissimo

Ho bisogno di te per una pratica banalissima da espletarsi con la massima urgenza.=

Si tratta della legalizzazione della procura che ti invio da essere usata in Francia.=

Ho spedito a mezzo dell'Ufficio Postale il documento ed ho eseguito il deposito richiestomi dall'Ufficio, ma stamane mi si ritorna l'atto con un vaglia di lire I5 in quanto la legalizzazione da parte del Ministero degli Esteri importava una spesa di lire 20.=

Ti invio un vaglia di lire 30-per le spese occorrenti al compimento della pratica pregandoti di far tutto il possibile perché io possa avere di ritorno al più presto il documento.=

Scusa la noia che ti dò e gradisci i miei più cordiali saluti

Aff.mo
Renato Gemma

Ostiglia li I6 maggio 1936 XIV°

Caro Gemma,

Oggi ho avuto finalmente visione degli incarti relativi agli espropri.

La polizza di £ 13.810 al nome di Beatrice Lamasanti porta il N. 13565 ed è stata spedita all'Ufficio di Padova il 10 giugno col N. 9048

La polizza di £ 37.500 al tuo nome porta il N. 13564 è stata spedita a Padova lo stesso 10 giugno col N. 9047.

Dunque ne le due polizze sono giacenti a Padova da oltre 25 giorni. Scrivi

a telegrafa a Padova
perché ~~[illegible] [illegible]~~ siano
inviate ai due interessati.

~~La sentenza di~~ non ha
Il Pretore ancora ~~emesso~~ pubblicata
la sua sentenza. Domani
tornerò in Pretura per
accertarmene.

Saluti cordiali

aff.

Roma, 9 luglio 1936

AVV. RENATO GEMMA
NOTARO
DI OSTIGLIA

Carissimo

Sono desolato.=

Mi sono portato a Rovigo ed ho esaminato i Registri della Cancelleria.=

Nessuna delle tre Cooperative depositò l'elenco dei Consiglieri nelle successive elezioni.= Vi é il deposito dell'atto costitutivo dal quale risultano i nomi dei Consiglieri eletti ma non vi é il deposito del verbale del Consiglio di Amministrazione dal quale risulta la nomina del Presidente e del Vice Presidente .=

a)Della società intercomunale di Melara Bergantino e Castelnuovo abbiamo la presentazione del bilancio nel 1923 .=Il Cancelliere però ritiene pressoché impossibile rintracciarlo e teme che il fascicolo (cosa che mi par strana) sia passato al macero =

b) della Società Edile di Melara (quella più disgraziata per la morte del Presidente e per l'assenza del Vice Presidente) venne fatto il deposito dell'atto costitutivo dal quale risultano i Consiglieri nominati .=Non venne mai presentato verbale della seduta del Consiglio quando si procedeva alla nomina del Presidente e del Vice Presidente=

Io ho lo Statuto perché la Società venne dame costituita ,ma nulla si dice in merito all'esercizio delle funzioni presidenziali in caso di assenza del presidente o del Vice Presidente=

Si ha una presentazione di bilancio nel 29-9-1922 =

c)Della Società di produzione e Lavoro di Melara si ha la produzione dell'atto costitutivo,la presentazione di un bilancio nel 9-Febbraio 1923 e una dichiarazione di fallimento chiuso però con concordato in base alla sentenza 30 dicembre 1925 .Non venne mai presentato il verbale del Consiglio relativo alla nomina del Presidente e del Vice Presidente.=

Stando così le cose non ho fatto indagini a Mantova ove certamente la Cooperative di Ostiglia si troveranno nella medesima condizione.=

Che cosa debbo fare? Quale certificato posso io chiedere al Cancelliere? e quale certificato egli mi potrebbe fare?

Io avevo anche pensato di far le notifiche all'Ente della Cooperazione e mi sono recato anzi all'Ufficio Provinciale di Rovigo per sentire se le Cooperative in parola figurassero fra le viventi,ma mi risposero di no.=

Io non so a che Santo votarmi e temo proprio che per questione di forma la sostanza debba andare perduta.=

Io non ho fatto la notifica perché vorrei prima esseresicuro di avere il certificato del Cancelliere .=

Scrivimi qualche cosa in proposito=

Cordialissimi saluti

Ostiglia li 19 novembre 1936 XV°

1) Procurarsi certificati delle Cancellerie presso i Tribunali competenti attestanti non risultare che ciascuna delle Società abbia successivamente al 28 ottobre 1921 depositato, trascritto e pubblicato ai sensi e per gli effetti degli articoli 96 e 221 cod.comm., deliberazioni in ordine alla sede sociale, alla rappresentanza della Società in giudizio, nonchè in ordine alle persone nominate all'ufficio di Presidente (e vice presidente).

In difetto di variazioni rese note nei modi legali ed opponibili ai terzi, deve ritenersi che la sede e la rappresentanza dichiarata nell'atto costitutivo del Consorzio permangano invariate.

2) Per la Società Edile di Melara si osserva:

- la notifica dovrebbe farsi alla Società in persona del Vice Presidente (morto e non sostituito il Presidente) nella casa in cui risiede la sede sociale (art.139, secondo comma cod.proc.civ.); in difetto di una sede sociale dovrebbe notificarsi nel domicilio, nella residenza o nella dimora del vice presidente (art. e luogo citato); non conoscendosi neppure domicilio, residenza e dimora della persona che risulta vice presidente (irreperibile), la notifica deve farsi nei modi dell'art.141 cod.proc.civ.

Quindi si segnala l'opportunità di:

- richiedere all'Ufficiale Giudiziario competente per Melara la notifica alla Società in persona del vice presidente, provocando una relata negativa "non potuta notificare perchè non esiste o non è conosciuta in Melara una casa ove abbia sede l'amministrazione della So-

ASSR

cietà e perchè non sono conosciuti il domicilio, la residenza e la dimora del vice presidente (emigrato, irreperibile etc.);

- eseguire a Roma la notificazione alla Società in persona di detto vice presidente nelle forme dell'art.141 cod.proc.civ. (copia alla porta esterna della pretura, súnto negli annunzi giudiziari e copia al Procuratore del Re presso il Tribunale Roma.

Rimettere poi, oltre quanto indicato nella nota 14 aprile 1936-XIV, il certificato di morte del presidente della Società Edile di Melara.

Questo documento è nel fascicolo. Il certificato di morte di Cavallari Battista è debitamente bollato, e risulta pagata la penale di bollo.

…nno 1937 Martedì, 16 marzo 1937 - Anno XV Numero 21

FOGLIO DEGLI ANNUNZI LEGALI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

SI PUBBLICA IL MARTEDÌ E IL VENERDÌ DI OGNI SETTIMANA

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
…ma, sia presso l'Amministrazione che a …micilio ed in tutto il Regno . . .	L. 120	60	30

…i abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Li… … dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via …ettembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie.

… richieste di abbonamenti al Foglio degli Annunzi Legali della Pro… … di Roma vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per …amenti ad altri periodici.

… abbonamenti hanno, di *massima, decorrenza* dal 1° gennaio di ogni … *restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza …iore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del …embre dell'anno in corso.*

… rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni … della scadenza di quelli in corso.

… *caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato …mero dell'abbonamento.* I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno …iti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative …, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pub…ione.

CONDIZIONI PER LE INSERZIONI

Il prezzo delle inserzioni è di L. 1 per ogni linea di colonna o spazio di linea (D. M. 17 luglio 1934, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 201 del 1934).
Le righe di stampa si compongono di 70 lettere, interpunzioni e spazi di lettere.
L'applicazione della tariffa viene fatta a seguito di calcolo materiale del numero delle linee occupate in tutto o in parte, in ogni foglio.
Per la pubblicazione di specchi o tabelle il numero delle linee è determinato in base allo spazio occupato.
Gli originali degli atti da pubblicarsi devono essere scritti su carta da bollo da lire sei ed accompagnati da un deposito preventivo in ragione di L. [illegible] per ogni pagina di manoscritto, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.
In mancanza del deposito non è dato corso alla pubblicazione.
I richiedenti le inserzioni hanno diritto ad avere gratuitamente un esemplare della puntata del Foglio in cui le inserzioni da loro richieste saranno state pubblicate.
All'atto della richiesta d'inserzione dovrà essere dichiarato il numero degli esemplari che si desiderano acquistare della puntata in cui l'inserzione avviene.
Alle ore 12 del giorno feriale precedente a quello di pubblicazione di ciascun fascicolo, cessa l'accettazione degli originali degli annunzi da inserire.
Agli effetti dell'art. 87 della tariffa all. A alla legge sulle tasse di bollo 30 dicembre 1923, n. 3268, e dell'art. 3 della legge 7 aprile 1930, n. 456, sull'importo di ciascuna inserzione è dovuta la tassa proporzionale dell'1,80 %, comprensiva della tassa di bollo per quietanza e del diritto fisso a favore della Cassa di Providenza dei Giornalisti.

Le richieste per le inserzioni si ricevono dalla Cassa della Libreria dello Stato, Palazzo del Ministero delle Finanze, ingresso da Via XX Settembre

SI RENDE NOTO

…assemblea della *Soc. An. A. Del Mosca e F.* sede in Roma, tenu… …l 15 febbraio 1937, approvò il bilancio 1936 chiuso con un utile … 997.10 e nominò i sindaci.

(Firma illeggibile).

…epositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 27 feb… … 1937 - Anno XV, inscritto al n. 735 del registro d'ordine, al …-34 del registro società, inserto nel fascicolo n. 194-34.

Il cancelliere: Marsicano.

…A pagamento).

AVVISO.

…i rende noto che con istrumento in data 10 febbraio 1937-XV nu… … 2139 di repertorio a rogito del notaio avv. Ernesto Bruccoleri …mm. Giuseppe, venne costituita la *Società Anonima Costruzione …via Assab-Addis Abeba (S.A.C.F.A.A.)* con sede in Roma, via …iomeo Eustachio n. 9, col capitale di L. 1.000.000 (un milione), …ti i tre decimi, avente per oggetto: « lo studio, la costruzione …ventualmente l'esercizio della Ferrovia Assab-Addis Abeba, non… …ogni qualsiasi attività commerciale, finanziaria, industriale ad …relativa ».

…a Società è duratura fino al 31 dicembre 1957.

…a Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione …osto di nove membri, di cui nell'atto costitutivo sono stati no… …i i seguenti:

S. E. il sen. gen. Giovanni Cattaneo;
Gr. uff. ing. Arnaldo Botto;
Gr. uff. ing. Lino De Stefani;
Marchese Nicolò Giustiniani;
Comm. rag. Ferdinando Bussetti;
Comm. ing. Giuseppe Busala.

…li altri tre consiglieri saranno nominati dal Consiglio unitamente …legio sindacale.

… presidente della Società è stato designato S. E. il generale se… …e Giovanni Cattaneo.

… sindaci effettivi sono stati nominati:

Dott. Mario Agnglia fu Diego;
Ing. Claudio Brezzi fu Paolo;
Gr. uff. Camillo Cardini.

A sindaci supplenti sono stati nominati:

Sig. Volpi Toselli di Antonio;
Ing. Gelosi Carlo.

Il Tribunale ha omologato la costituzione della Società con decreto n. 663 in data 2 marzo 1937-XV.

Roma, 10 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Ernesto Bruccoleri, notaio.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 879 del registro d'ordine, n. 458 di trascrizione, al n. 85 del registro società, inserto nel fascicolo numero 107.

Il cancelliere: Marsicano.

7663 (A pagamento).

CONGREGAZIONE DI CARITÀ - PRIVERNO.

Dovendosi procedere al collaudo definitivo dei lavori eseguiti dall'impresa cav. Miccinilli Eldorato di Priverno per la costruzione dell'Asilo Infantile di Roccasecca dei Volsci, si dà avviso al pubblico perchè gli eventuali creditori della sunnominata impresa possano presentare alla Congregazione di Carità di Priverno i loro titoli di credito entro venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso con avvertenza che trascorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati dall'art. 361 della legge sui lavori pubblici.

Priverno, 8 marzo 1937 - Anno XV

Il presidente: Bove Pasquale

7664 (A pagamento).

REGIA PRETURA DI ROMA.

SUNTO.

Ad istanza della Banca d'America e d'Italia, con sede in Roma, largo Tritone, 161, in persona del direttore generale gr. uff. Angelo Alvino, domiciliato per la carica presso la direzione generale in Milano ed elettivamente presso la sede locale sita come sopra.

Io sottoscritto ufficiale giudiziario della suddetta Pretura, ho citato il signor Brunatto Emanuele domiciliato a Parigi Avenue Friedland

4, a comparire alla Pretura di Roma il giorno di venerdì 30 aprile 937-XV sez....... per sentirsi condannare al pagamento a favore della tante della somma di L. 2388,80 in virtù di un effetto cambiario.

Il presente ai sensi dell'art. 142 Codice procedura civile.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

731 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA ITALO-UNGHERESE per facilitazioni di credito all'esportazione (Olasz - Magyar Kiviteli Hitel R.T.).

Sede in Roma, via Torino n. 107.

L'assemblea degli azionisti, tenuta il 19 novembre 1936, ha approvato il bilancio della società chiuso a 31 agosto 1936 coi seguenti risultati:

Attivo	L.	54.028.074,87
Capitale sociale	»	2.000.000 —
Riserva ordinaria	»	50.000 —
Creditori diversi	»	51.892.225,05
Utili precedenti esercizi	»	55.459,17
Utili questo esercizio	»	30.396,65

Il Presidente.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 24 febbraio 1937 - Anno XV, inscritto al n. 681 del registro d'ordine, al n. 364 del registro trascrizioni, al n. 70-35 del registro società, inserto nel fascicolo n. 132-35.

Il cancelliere: Marsicano.

7732 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CONSORZIO CINEMATOGRAFICO EDIZIONI INTERNAZIONALI ARTISTICHE « E.I.A. ».

Sede in Roma, via Varese, 16-B — Capitale versato L. 100.000.

Estratto del bilancio al 30 giugno 1936-XIV.

Totale attivo	L.	4.753.742,70
Totale passivo	»	4.748.605,40
Utili di esercizio	L.	5.137,30

Il Consiglio di amministrazione.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 27 febbraio 1937 - Anno XV, inscritto al n. 733 del registro d'ordine, al n. 469-27 del registro società, inserto nel fascicolo n. 905-27.

Il cancelliere: Marsicano.

7733 (A pagamento).

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO
a norma dell'art. 664 Codice procedura civile.

Il signor Lucci Attilio di Pietro, domiciliato elettivamente in Roma alla via del Mascherino n. 72, presso l'avv. Michele Tito, ha oggi presentata l'istanza al signor presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito per l'estimo dell'immobile a subastarsi al signor Ercolano Pittavini, domiciliato in Roma alla via Homs n. 64, descritto nei due precetti del 20 settembre 1934 ed 8 maggio 1935 e cioè: la metà a nord del lotto di terreno in Roma fuori porta Pia, in località Sedia del Diavolo, dell'estensione della metà di mq. 165 in confinazione con la via Homs. Fabbricato già eretto su detto terreno ad uso di civile abitazione, composto di uno scantinato e di due piani superiori, formante un complessivo di vani dodici, oltre gli accessori.

Roma, 12 marzo 1937 - Anno XV

Il procuratore: avv. Michele Tito.

7735 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

ed il conto perdite e profitti al 30 giugno 1936, che si è chi reggio.

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali si sono a guenti risultati:

Rag. Michele Amici, presidente; ing. Piero Bonelli, dot Negri e rag. Mario, consiglieri; avv. Luigi Zuppante, avv. Sabbatucci e dott. Ettore Capuano, sindaci effettivi; rag. Maranesi e signor Renato Sandri, sindaci supplenti.

Il presidente: rag. Michele

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma braio 1937 - Anno XV, inscritto al n. 709 del registro d' n. 108-32 del registro società, inserto nel fascicolo n. 246-32.

Il cancelliere: Mar

7734 (A pagamento).

AVVISO

Nella seduta 1° febbraio 1937-XV il Consiglio di ammi della *Società Anonima Italiana Manifatture Griesser* con sed (Como), e come al relativo verbale registrato a Como il 12 s n. 8165, vol. 226 priv., all'unanimità ha deliberato:

1° di nominare il signor Luigi Cuppini condirettore de sale di Roma della società, con gli stessi poteri del dirett firma libera;

2° di conferire al signor Luigi Cuppini per la zona di c della succursale e cioè l'Italia Centrale e Meridionale a part linea ideale da Pisa ad Arezzo e da Arezzo a Pesaro e la Si dato di institore con tutte le facoltà ad esso inerenti da ese direttore signor Marinelli Pietro, congiuntamente o disgiun specialmente quelle di trattare e concludere contratti di for vendita degli articoli di produzione della società con Enti sta statali, Enti pubblici, Provincie, Comuni, cooperative, socie persone private, tanto a contanti che a credito, sottoscriven atti necessari; adire alle aste, fare offerte, prestare cauzioni compiere qualsiasi operazione con Istituti bancari, Tesoreria Cassa Depositi e Prestiti, Direzione del Debito pubblico, Dire poste e delle ferrovie dello Stato; esigere e rilasciare quiet sigere, compromettere per arbitri, sottoscrivere a tutti gli sari per l'esercizio delle facoltà di cui innanzi, avendo la rato e fermo il di lui operato.

Il signor Cuppini Luigi firmerà facendo precedere il pr dal timbro della società e la dizione « Succursale di Roma, p il condirettore ».

Avv. Giuseppe

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma zo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 752 del registro d'ordine del registro trascrizioni, inserto nel fascicolo n. 309-33.

Il cancelliere: Ma

7736 (A pagamento).

MANDATI E REVOCA.

Mercè atto 26 febbraio 1937-XV, per notaio Carlo Pacifico quivi registrato Ufficio atti pubblici, addì 3 marzo 1937 al L. 167,90, il signor Giovanni Signorini fu Pietro, nella sua amministratore delegato della *Società Generale delle Conser tari « Cirio »*, anonima col capitale di L. 50.000.000, nomin rappresentanti commerciali (agenti di commercio) della soc rappresentata le seguenti ditte:

1) Mario Cugini con sede in Cremona per le provincie Brescia e Mantova; 2) Ricotti e Allazzetta con sède in Fiume dintorni e Zara; 3) Cugini Giovanni con sede in detta provincia; 4) Grivel Enrico con sede in Cagliari per vincia; 5) Ceccarelli Armando con sede in Narni per le Perugia e Terni; 6) Cicu Arrigo con sede in Tempio Paus provincie di Sassari e per Nuoro; 7) Natale Gaetano con sed per Foggia e provincia; 8) Juè Mario con sede in Salerno vincie di Salerno e Potenza; 9) Steiner Luigi con sede in Bolzano e provincia; 10) Benussi Sergio con sede in Pola, provincia; 11) De Feo Francesco con sede in Capri per l'iso per la durata fino al 28 febbraio 1938.

Con facoltà limitata di ritirare e custodire in deposito consegnare alla clientela la merce che la società produce,

contemporaneamente e depositare nei locali dei detti rappresentanti, depositi all'uopo destinati, ed anche le altre che intende vendere senza inviare in preventivo deposito; con tutte le limitazioni e condizioni di cui nel suddetto atto Pacifico.

Revocò in pari tempo il mandato di rappresentanza al signor Giannoni Erasmo con sede in Massa Carrara per quella provincia, di cui all'atto predetto notaio Pacifico del 15 maggio 1936.

(Firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 6 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 828 del registro d'ordine, al n. 433 del registro trascrizioni, al n. 999-20 del registro società, inserto nel fascicolo n. 1103-20.

Il cancelliere: Marsicano.

7737 (A pagamento).

AVVISO.

Si rende noto che dalla assemblea generale ordinaria e straordinaria del 1° marzo 1937-XV, della *Società Italiana Abitazioni*, con sede in Roma, via Domodossola, 23, con capitale sociale versato di L. 300.000, si approvò il bilancio ed il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1936, che chiude con le seguenti risultanze:

Attivo	L.	1.414.319 —
Passivo	»	1.414.319 —
	L.	—

Il Presidente.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma l'8 marzo 1937-XV, inscritto al n. 846 del registro d'ordine, al n. 221-33 del registro società, inserto nel fascicolo n. 407-33.

Il cancelliere: Marsicano.

7738 (A pagamento).

AVVISO

Si rende noto che dalla assemblea generale ordinaria del 1° marzo 1937-XV, della *Società Italiana Abitazioni Moderne*, con sede in Roma, via Albalonga n. 30, con il capitale sociale versato di L. 350.000, si approvò il bilancio ed il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1936, che chiude con le seguenti risultanze:

Attivo	L.	2.660.083,90
Passivo	»	2.639.944,30
Utili	L.	20.139,60

Il Presidente.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma l'8 marzo 1937-XV, inscritto al n. 844 del registro d'ordine, al n. 468-34 del registro società, inserto nel fascicolo n. 1059-34.

Il cancelliere: Marsicano.

7739 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che con atto da me ricevuto in data 30 gennaio 1937-XV, debitamente registrato, è stata costituita la *Società Anonima Industria Marmi Materiali Affini I.M.M.A.*, con sede in Roma, via Flavia n. 72.

Oggetto della medesima è l'escavazione dei marmi, travertini, serpentini, onici, ed in generale di qualsiasi pietra suscettibile di essere utilizzata come pietra decorativa, sia in cave di sua proprietà sia in cave prese in affittanza; trasformazione dei materiali di cui sopra in blocchi grezzi e loro commercio; ulteriore trasformazione dei detti blocchi grezzi in prodotti semi lavorati o lavorati e loro commercio.

E ciò la società potrà espletare sia direttamente sia a mezzo di quote di compartecipazione sotto qualunque forma ad imprese che possano contribuire al raggiungimento dello scopo sociale.

L'ammontare del capitale sociale è di L. 10.000 costituito da cento azioni da L. 100 ciascuna, al portatore, convertibili in nominative a richiesta del possessore.

I bilanci saranno chiusi annualmente al 31 marzo e gli utili verranno calcolati con detrazione del 10 %, che verrà passato al fondo di riserva. Altra parte verrà attribuita alle azioni fino a costituire una remunerazione del 6 % del capitale sociale. Il rimanente degli utili verrà assegnato come appresso: il 30 per cento al Consiglio di amministrazione; il 35 per cento a disposizione del Consiglio di amministrazione. Il tutto tenuto conto e salve restando le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 5 settembre 1935, n. 1613, integrate dal R. decreto-legge 16 dicembre 1935, n. 2312.

Ad amministratori sono stati nominati i signori: ing. Parrino Michele, ing. Lingua Angelo e sig. Lunetta Vittorino. A sindaci effettivi sono stati nominati i signori: rag. Alessandro Arnetoli, ing. Cataldo Calogero Butera, ing. Enzo Camici.

La firma sociale è affidata al presidente del Consiglio di amministrazione, ing. Michele Parrino.

Per le facoltà dell'assemblea generale e per le condizioni di validità delle sue deliberazioni dispongono gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 dello statuto sociale.

La società avrà la durata di anni dieci a partire dal 31 marzo 1937.

Roma, 8 marzo 1937 - Anno XV

Notaio: Antonio Russo Ajello.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 9 marzo 1937-XV, inscritto al n. 860 del registro d'ordine, n. 448 di trascrizione, n. 83 del registro società, inserto nel fascicolo n. 103.

Il cancelliere: Marsicano.

7740 (A pagamento).

AVVISO.

Si rende noto che l'assemblea generale della *Società Anonima Italiana Finanziamenti*, sede in Roma, capitale L. 400.000 intieramente versato, nella seduta del 7 gennaio corrente anno, ha deliberato di ridurre il capitale sociale a L. 12.000 con ammortamento delle perdite subite e con rimborso del residuo agli azionisti e di porre in liquidazione la società nominando liquidatore il sig. Felice Vallone.

Si fa espresso avvertimento che chiunque vi abbia interesse può fare opposizione alla riduzione del capitale sociale entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso sul Foglio degli annunzi legali della provincia di Roma.

Il liquidatore: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 9 marzo 1937-XV, inscritto al n. 864 del registro d'ordine, n. 452 di trascrizione, n. 430-26 del registro società, inserto nel fascicolo n. 793-26.

Il cancelliere: Marsicano.

7741 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della *Soc. An. «Lottizzazione Terreni e Fabbricati»*, sede in Roma, via XX Settembre n. 58, nella seduta del 25 novembre 1936-XV, presente tutto il capitale sociale, ha deliberato l'aumento del capitale stesso da L. 10.000 versato a L. 100.000, modificandosi di conseguenza l'art. 5 dello statuto sociale.

Le dette deliberazioni sono state omologate dal R. Tribunale di Roma con provvedimento in data 26 febbraio 1937-XV, n. 621.

Il presidente: Foschi.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 9 marzo 1937-XV, inscritto al n. 867 del registro d'ordine, n. 455 di trascrizione, n. 252-36 del registro società, inserto nel fascicolo n. 293-36.

Il cancelliere: Marsicano.

7744 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

Il Consiglio di amministrazione della *Società Anonima Finanziaria e Immobiliare*, sede in Roma, capitale L. 12.000.000, nella seduta del 25 febbraio 1937 nominò a direttore generale il signor Gino Bo, al quale deferì la firma sociale libera per la firma della normale corrispondenza della società, e abbinata a quella del consigliere signor cav. Giulio Binda per quanto appresso e cioè: riscuotere e quietanzare tutte quante le somme dovute alla società per qualsiasi titolo e causa, nulla escluso nè eccettuato, come pure eseguire indistintamente tutti i pagamenti dovuti dalla società, in dipendenza di forniture, ricevendo le dovute ricevute o quietanze.

Girare vaglia cambiari, cheques, assegni, con tutti gli altri titoli e valori. Addivenire presso qualsiasi ufficio postale alla riscossione di

vaglia postali e telegrafici, al ritiro di pacchi, gruppi e piegli, contenenti denaro, titoli e valori e qualunque oggetto, lettere raccomandate e assicurate, al ritiro di qualsiasi gruppo o pacco presso gli uffici delle strade ferrate, delle tranvie o di qualsiasi altro pubblico o privato ufficio di spedizione, rilasciare le debite ricevute o quietanze nei modi consentiti dalla legge e dalla consuetudine.

La firma sarà preceduta dal timbro: Soc. An. Finanziaria e Immobiliare - Il direttore generale oppure: Soc. An. Finanziaria e immobiliare - Il direttore generale - Un consigliere.

Il segretario: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 882 del registro d'ordine, al n. 460 del registro trascrizioni, al n. 356-18 del registro società, inserto nel fascicolo n. 405-18.

Il cancelliere: Marsicano.

7787 (A pagamento).

REGIA PRETURA DI ROMA.

A richiesta del signor Gemma Renato di Ostiglia, domiciliato elettivamente in Roma piazza della Libertà n. 4, presso lo studio del signor avv. Ivanoe Bonomi, io sottoscritto ufficiale giudiziario della Regia pretura di Roma ho notificato, per ogni effetto di legge, la sentenza del Regio pretore di Roma 5ª sezione, in data 8 e 10 agosto 1936, rilasciata in forma esecutiva il 14 settembre 1936 al signor Berti Osevio-Eusebio di Germano La Melara, ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, con la quale veniva assegnata dal dott. Gemma Renato le somme dichiarate dal terzo in pagamento parziale di quanto dal Gemma dovuto (art. 141 Codice procedura civile).

Roma, 12 marzo 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7788 (A pagamento).

SOCIETA ANONIMA « NAZARIO SAURO » PER L'ESERCIZIO DI NAVI SCUOLA.

Sede in Roma, via del Quirinale, 21.

Capitale sociale L. 6.000.000, versato L. 4.975.255,80.

Si rende noto che è stato depositato il verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti — 10 novembre 1936-XV — della Società anonima « Nazario Sauro », da cui risulta l'approvazione del bilancio al 30 giugno 1936-XIV, chiuso con una passività di L. 122.052,75 e la nomina del collegio sindacale per l'esercizio 1936-37.

Il presidente: R. De la Penne.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 18 novembre 1936 - Anno XV, inscritto al n. 6068 del registro d'ordine, al n. 244-28 del registro società, inserto nel fascicolo n. 465-28.

Il cancelliere: Marsicano.

7789 (A pagamento).

« LA FENICE »
Compagnia di assicurazioni sulla vita.

CONTO PROFITTI E PERDITE

dal 1° gennaio al 30 giugno 1936 per le assicurazioni contro i danni, fatte in Italia.

Entrata:

1. Riporto delle quote di premio alla chiusura dell'esercizio precedente	L.	1.405.421,65
2. Riserva sinistri alla chiusura esercizio 1935	»	3.035.622 —
3. Premi di competenza dell'esercizio	»	864.118,35
4. Accessori di polizza e tasse	»	193.546,15
5. Somme a carico dei riassicuratori	»	4.972.448,35
6. Reddito degli investimenti	»	34.533,70
7. Quota a carico dei riassicuratori delle quote di premio alla chiusura dell'attuale esercizio	»	546.209,20
8. Perdita dell'esercizio	»	1.489.147,30
Totale	L.	12.541.046,70

Uscita:

1. Premi ceduti in riassicurazione	L.	956.436,75
2. Risarcimenti liquidati nell'esercizio	»	715.642,90
3. Riserva sinistri al 30 giugno 1936	»	3.537.830,40
4. Riporto delle quote di premio al 30-6-1936	»	581.638,90
5. Provvigioni ed altri corrispettivi agli agenti	»	339.500,05
6. Oneri inerenti al patrimonio	»	23.741,25
7. Spese generali di amministrazione	»	172.003,70
8. Imposte e tasse	»	137.253 —
9. Perdite presunte su realizzazione crediti	»	1.500.000 —
10. Altre uscite	»	236.064,30
11. Quota del riporto premi al 31 dicembre 1935 a carico dei riassicuratori	»	1.329.058,45
12. Quota della riserva sinistri al 31 dicembre 1935 a carico dei riassicuratori	»	3.011.877 —
Totale	L.	12.541.046,70

10 marzo 1937 - Anno XV

p. « La Fenice »: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 10 marzo 1937-XV, inscritto al n. 881 del registro d'ordine, al n. 388-26 del registro società, inserto nel fascicolo n. 728-26.

Il cancelliere: Marsicano.

7742 (A pagamento).

« LA FENICE »
Compagnia di assicurazioni sulla vita.

CONTO PROFITTI E PERDITE

dal 1° gennaio al 30 giugno 1936 per le assicurazioni sulla vita fatte in Italia.

Entrata:

1. Riserva premi alla chiusura dell'esercizio precedente	L.	46.521.398 —
2. Riserva sinistri alla chiusura esercizio 1935	»	1.230.031,40
3. Premi di competenza dell'esercizio	»	6.932.971,10
4. Accessori di polizza	»	222.779,30
5. Somme a carico dei riassicuratori	»	1.107.179 —
6. Reddito degli investimenti	»	700.653,25
7. Quota delle riserve premi al 30 giugno 1936 a carico dei riassicuratori	»	16.141.361 —
8. Provvigioni di acquisizione non ammortizzate	»	2.645.624,25
9. Perdita dell'esercizio	»	1.011.558 —
Totale	L.	76.513.555,30

Uscita:

1. Premi ceduti in riassicurazione	L.	2.288.271,75
2. Riserva sinistri al 30 giugno 1936	»	786.060 —
3. Indennizzi liquidati	»	1.991.522,20
4. Riserva premi al 30 giugno 1936	»	48.913.216 —
5. Utili ripartiti fra gli assicurati	»	1.490,70
6. Provvigioni e spese di produzione	»	1.867.173 —
7. Oneri inerenti al patrimonio e interessi passivi	»	303.025,20
8. Spese generali di amministrazione	»	871.677,25
9. Imposte e tasse	»	198.679,35
10. Altre uscite	»	178.711,60
11. Quota delle riserve premi al 31 dicembre 1935 a carico dei riassicuratori	»	15.322.455 —
12. Quota delle riserve sinistri al 31 dicembre 1935 a carico dei riassicuratori	»	333.108,40
13. Provvigioni di acquisizione non ammortizzate alla chiusura del precedente esercizio	»	3.358.164,85
Totale	L.	76.513.555,30

10 marzo 1937 - Anno XV

p. « La Fenice »: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 10 marzo 1937-XV, inscritto al n. 881 del registro d'ordine, al n. 388-26 del registro società, inserto nel fascicolo n. 728-26.

Il cancelliere: Marsicano.

7743 (A pagamento).

« S.A.P.E. »
SOC. AGRICOLA PRODUZIONE ESPORTAZIONE.

Sede in Roma.

Si rende noto che gli azionisti della intestata società, riuniti in assemblea generale ordinaria e straordinaria — il 7 luglio 1936 — hanno deliberato:

a) di ridurre il capitale sociale a quello effettivo risultante in L. 3.808.000 rappresentato da n. 44.800 azioni, il cui valore, da L. 100 nominali viene ridotto a L. 85 cadauna;

b) la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto della società relativo al capitale, che resta costituito di n. 44.800 azioni da L. 85 nominali cadauno.

Le deliberazioni suddette furono omologate dal Tribunale di Roma, con decreto 26 febbraio 1937-XV.

Il Consiglio di amministrazione.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma l'8 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 840 del registro d'ordine, al n. 443 del registro trascrizioni, al n. 156-32 del registro società, inserto nel fascicolo n. 353-32.

Il cancelliere: Marsicano.

7790 (A pagamento).

SOC. AN. GESTIONI AGRARIE « A.G.A. ».

Sede in Roma.

Si rende noto che gli azionisti dell'intestata società, riuniti in assemblea generale ordinaria il 1° febbraio 1937 hanno approvato il bilancio sociale al 31 dicembre 1936, che chiude con le seguenti voci:

Attivo	L.	8.737.956,24
Passivo	»	8.736.756,96
Utile netto	L.	1.199,28

L'Amministratore unico.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 3 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 787 del registro d'ordine, al n. 349-32 del registro società, inserto nel fascicolo n. 856-32.

Il cancelliere: Marsicano.

7791 (A pagamento).

AVVISO.

Si rende noto che nell'assemblea generale ordinaria del 1° febbraio 1937-XV della *Società anonima « Imprese Edilizie »* con sede in Roma, via del Tritone n. 201, col capitale versato di L. 50.000 è stato approvato il bilancio e il conto profitti e perdite al 31 dicembre 1936-XV, che chiudono con le seguenti risultanze:

Attività	L.	1.020.640,90
Passività	»	1.070.615,90
Perdita	L.	49.975 —

Il presidente: G. Spataro.

I sindaci: (firme illeggibili).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 24 febbraio 1937 - Anno XV, inscritto al n. 685 del registro d'ordine, al n. 125-35 del registro società, inserto nel fascicolo n. 223-35.

Il cancelliere: Marsicano.

7794 (A pagamento).

AVVISO.

In data odierna, Domenico Tuccinardi fu Gregorio, da Minturno, ha presentato istanza al presidente del Tribunale di Roma perchè, a seguito dell'atto di precetto 27 gennaio 1937, ai sensi ed agli effetti dell'art. 663 Codice procedura civile, sia nominato un perito per la stima dei seguenti stabili:

1° fabbricato in Tremensuoli di Minturno alla via Cappella, di recente costruzione;

2° fondo seminativo in Minturno, denominato Cistrelli, esteso are 17;

3° fabbricato in Tremensuoli al corso Antonio Petruccelli;

4° fabbricato in Tremensuoli alla via Rinaccia.

Roma, 13 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Ernesto Villa.

7795 (A pagamento).

SOCIETA AN. COOPERATIVA « PRO DOMO »
1ª Sezione autonoma in Roma per costruzione di case economiche.

L'assemblea generale dei soci in adunanza del 14 febbraio 1937-XV ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1936, ed il corrispondente conto « Profitti e perdite » e relative relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci con le seguenti risultanze:

Attivo	L.	2.957.373
Passivo	»	2.957.373

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 27 febbraio 1937 - Anno XV, inscritto al n. 738 del registro d'ordine, al n. 338-30 del registro società, inserto nel fascicolo n. 875-30.

Il cancelliere: Marsicano.

7792 (A pagamento).

SOCIETA AN. COOPERATIVA « PRO DOMO »
1ª Sezione autonoma in Roma per costruzione di case economiche.

L'assemblea generale dei soci in adunanza del 14 febbraio 1937-XV, ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1935, ed il corrispondente conto « Profitti e perdite » e relative relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci con le seguenti risultanze:

Attivo	L.	2.959,15
Passivo	»	3.300 —
Perdita netta	»	340,85

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
(Firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 27 febbraio 1937 - Anno XV, inscritto al n. 737 del registro d'ordine, al n. 338-30 del registro società, inserto nel fascicolo n. 875,30.

Il cancelliere: Marsicano.

7793 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che con atto del notaio dott. Vincenzo Trapanese di Roma, 13 febbraio 1937-XV, registrato a Roma il 18 febbraio detto n. 11512, vol. 556, omologato dal Tribunale di Roma con decreto 5 marzo 1937-XV, tra l'avvocato Giuseppe Manca fu Leonardo, comandante Giuseppe Rossi fu Giuseppe, e Manusso Policarpo di Giuseppe si è costituita una società anonima sotto la denominazione sociale di *« Società Anonima G. Rossi »*, con sede in Roma, via Regina Elena, 11, avente per oggetto l'esercizio di un'officina per riparazioni di aeromobili e natanti, la durata è stabilita a tutto il 1960.

Il capitale sociale è fissato in L. 60.000, rappresentato da n. 120 azioni al portatore da L. 500 ciascuna, aumentabile, sino a L. 150.000 per deliberazione del consiglio di amministrazione e viene assunto: dal comandante Giuseppe Rossi per L. 50.000, mediante apporto di beni mobili, n. 100 azioni; dall'avv. Giuseppe Manca per n. 10 azioni, L. 5000; e da Manusso Policarpo per n. 10 azioni, L. 5000, entrambi in contanti.

L'assemblea ordinaria delibera validamente quando sia rappresentata almeno la metà del capitale sociale. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta. Per gli oggetti di cui agli articoli 158, 172 e 210 del Codice di commercio si osservano le disposizioni degli articoli stessi.

L'assemblea di seconda convocazione delibera validamente su ogni oggetto qualunque sia il numero degli intervenuti; ma per le deliberazioni di cui al capoverso precedente occorre la rappresentanza di almeno tre quarti del capitale sociale e il voto favorevole di due terzi delle azioni intervenute. La legale rappresentanza della società, la firma so-

ciale ed il potere di stare in giudizio spettano al presidente ed all'amministratore delegato anche disgiuntamente. La firma sociale compete anche a due consiglieri di amministrazione congiuntamente. Al presidente e all'amministratore delegato si intendono estese, senza limitazioni, le facoltà del Consiglio per tutte le operazioni di gestione sociale, ivi compresi acquisto e vendita di merci, costituzione di pegni, assunzione di obbligazioni anche cambiarie, operazioni bancarie di qualunque natura e rapporti con le pubbliche amministrazioni.

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno, il primo esercizio si chiuderà al 31 dicembre 1937.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, detratti gli ammortamenti, saranno ripartiti come segue:

a) non meno del 5 % al fondo di riserva fino al raggiungimento di un quinto del capitale sociale;

b) il 12 % al Consiglio di amministrazione;

c) il rimanente agli azionisti in proporzione delle rispettive azioni.

A comporre il primo Consiglio di amministrazione vengono eletti: Policarpo Manusso, presidente; Giuseppe Rossi, consigliere; Giuseppe Manca, consigliere, che hanno accettato. A sindaci effettivi vengono nominati i signori ing. Giulio Giorgis, ing. Leonardo Manca, Cristiano Russo; a sindaci supplenti i signori rag. Alfredo Carlucci; Gaetano Bentivegna.

Roma, 9 marzo 1937 - Anno XV

Dott. Vincenzo Trapanese, notaio.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma l'11 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 910 del registro d'ordine n. 469 di trascrizione, n. 87 del regisro società, inserto nel fascicolo n. 111.

Il cancelliere: Marsicano.

7796 (A pagamento).

SOC. AN. « ISABELLI » - ROMA.

L'assemblea ordinaria è convocata per il giorno 30 marzo c. a. alle ore 10 nella sede sociale di Corso Vittorio Emanuele n. 45, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Bilancio e relazione dei sindaci;
3. Elezione collegio sindacale;
4. Varie eventuali.

In seconda convocazione, se necessaria, l'assemblea sarà tenuta nello stesso giorno alle ore 17.

Roma, 15 marzo 1937 - Anno XV

L'amministratore unico: Pietro Isabelli.

7797 (A pagamento).

REGIA PRETURA DI ALBANO LAZIALE.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che con verbale in data 28 novembre 1936-XV è stata chiusa la procedura di piccolo fallimento di Risi Elisabetta in Ricci residente in Albano Laziale per concordato tra la suddetta ed i suoi creditori nella proporzione del 15 per cento pagabile in contanti.

Albano Laziale, 9 marzo 1937 - Anno XV

Il cancelliere: Bracaglia.

7798 (A pagamento).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Si rende noto che all'udienza del 30 aprile 1937-XV ore legali davanti la sez. 4ª del Tribunale suddetto verrà venduto all'asta pubblica il seguente immobile in danno di Paternò Castello di Bicocca Maria fu Michele e del di lei marito prof. avv. Giovambattista De Mauro, domiciliati in Roma via Nomentana, 78 già 52, rappresentati dall'avv. Raffaele Danese su istanza di Fusco Emilia ved. Galluppi, domiciliata elettivamente in Roma, via Francesco Redi n. 5, presso lo studio del suo procuratore avv. Emilio Belcastro.

Appartamento nello stabile in Roma, via Nomentana, 78 già 52 interno 6 di camere sette oltre cucina, bagno, gabinetto di servizio e corridoio confinante con il cortile, la scala l'appartamento n. 5 e come in atti, nonchè un locale seminterrato dello stabile distinto col n. 6 confinante con i locali numeri 4 e 5; il tutto segnato al catasto urbano di Roma alla mappa 65 n. 2604 sub. 6 esente da imposte per 25 anni e costruito su parte del terreno segnato in catasto alla mappa 65 numeri 2404, 2405 e 2406. La vendita avrà luogo in un sol lotto al prezzo di stima di L. 81.800 del perito ing. C. Chinaglia ed alle altre condizioni stabilite nel bando di vendita.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Emilio Belcastro.

7799 (A pagamento - 1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Si rende noto che all'udienza del 23 aprile 1937 ore legali davanti la 4ª sezione del Tribunale suddetto verrà venduto all'asta pubblica il seguente immobile ai danni di Fratini Giacinta fu Giuseppe ved. Landensi ad istanza di Cavalli Adele fu Manfredo domiciliata elettivamente in Roma, via Sant'Anna n. 16, presso il suo procuratore avv. G. Battista Bianchi.

« Casa nel comune di Civitavecchia di piani due, vani otto, magazzino ed area scoperta in parte ad uso di orto, segnati al catasto urbano partita n. 4712, sez. VI vol. Chiaruccia, mappali 348 e 197, provenienti dal mappale n. 46 del territorio di Tolfa, ora facenti parti di quello di Civitavecchia, confinanti come in atti e con tutti gli accessori, migliorie, costruzioni esistenti ed altro di che all'art. 1966 C. C.

La vendita avrà luogo in un sol lotto ed al prezzo di L. 43.598,39 come da perizia ed alle altre condizioni stabilite nel bando di vendita.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Giovanni Battista Bianchi.

7800 (A pagamento - 1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Si rende noto che nella pubblica udienza del 28 aprile 1937 davanti la 4ª sezione del Tribunale suddetto sulla istanza della Banca Mutua Popolare Aretina Soc. An. Cooperativa con sede in Arezzo, rappresentata come in atti e domiciliata elettivamente presso il sottoscritto procuratore, via Orsini, 34, in danno di Mercuri Elvira fu Angelo domiciliata in Roma, Lungo Tevere Mellini n. 35, sarà posto all'incanto il seguente immobile:

Appartamenti siti in Roma, Lungo Tevere Mellini n. 35, piano terzo, sopra l'ammezzato interni 7 e 8 di complessivi vani 13 distinti in catasto alla mappa 140 n. 323 sub. 12 di reddito imponibile complessivo di L. 4910, confinante come in atti. Tributo verso lo Stato L. 491.

La vendita avrà luogo in un sol lotto in base al prezzo offerto e cioè L. 30.000, ed alle altre condizioni stabilite nel bando di vendita.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Filippo Pedicotti.

7801 (A pagamento - 1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Si rende noto che alla udienza del 7 aprile 1937 ore 10,30 avanti la 4ª sezione del Tribunale suddetto sulla istanza di De Crescenzio Nicola Maria e Marcella domiciliati elettivamente in Roma, via Genova n. 30 presso lo studio del sottoscritto, in danno di Pozzuoli Giuditta, Fina Umberto e Fina Celestina, quali eredi di Fina Francesco, sarà posto all'incanto il seguente immobile:

Appezzamento di terreno sito in territorio di Roma, in contrada Vigna Bravetta della superficie complessiva di mq. 2636 confinante come in atti, con tutti gli annessi e connessi accessori, accessioni e sopraelevazioni, diritti, azioni e ragioni e più specialmente i fabbricati in detta area esistenti come da descrizione della stima del perito Annibaldi Andrea del 1° febbraio 1936. Detto immobile è riportato in catasto rustico del comune di Roma alla mappa 72 col n. 74 come vigna della superficie catastale di are 29,30 e dell'estimo di scudi 48 pari a L. 258.

La vendita sarà fatta in un sol lotto al prezzo di stima ribassato di due decimi e cioè L. 43.576, ed alle altre condizioni stabilite nel bando di vendita.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Paolo Rasi.

7803 (A pagamento - 1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Si rende noto che nella pubblica udienza del 23 aprile 1937 avanti la 4ª sezione del Tribunale suddetto alle ore 10 sulla istanza della Soc. Generale Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica ed Agricola rappresentata come in atti e domiciliata in Roma, piazza Sallustio n. 9 presso il sottoscritto procuratore, in danno di Argiolar Alessandro, domiciliato elettivamente in Roma, via Giosuè Carducci, 2, presso il suo procuratore avv. Morabito Francesco, saranno posti in vendita i seguenti immobili:

1º Lotto. Appartamenti della palazzina in Roma via Postumia, 3, int. 7 e 20 contigui, rispettivamente di vani sei e cinque confinanti come in atti, distinti in catasto mappa 147 con il n. 4183-16 p. 2 e vani 7 port. 94658 e due vani di cantina distinti con i numeri 12 e 13 confinanti come in atti; il tutto come i tipi allegati al rogito Cenciotti 29 settembre 1930;

2º Lotto. Appartamento della palazzina in Roma via Arno, 2 int. 5, composto di sette camere, cucina, bagno e gabinetto in totale vani 9 confinante come in atti, cantina nello stabile distinta con il n. 10 confinante come in atti, distinta in catasto mappa 147 n. 4180-4 p. 2, vani 8 (port. 95575) il tutto come ai tipi allegati rogito Pompili 30 dicembre 1930.

La vendita avrà luogo in due lotti al prezzo di L. 131.542 il primo lotto e L. 140.937,86 il secondo lotto, prezzi risultanti dalla perizia dell'ing. Granata del 27 aprile 1936 ed alle altre condizioni stabilite nel bando.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Pietro Vacchelli.

7802 (A pagamento - 1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Davanti la sezione 4ª del Tribunale suddetto all'udienza del 31 marzo 1937, ad istanza di Turati Erminia in Cenami Spada e del conte Luigi Cenami Spada, in proprio e quale erede del conte Adolfo Cenami Spada, ed in danno di Merola Angelina in Danese, sarà posto all'incanto il seguente immobile:

Appartamento al piano 5º sull'ammezzato nel palazzo in Roma in piazza Buenos Ajres, 5, in catasto del comune di Roma, mappa 147, n. 1267, 695, 2405, composto di sei camere, corridoio, stanza di passaggio, bagno, ingresso, cucina e cesso, confinante con cortile, parte con casa Righetti, chiostro, piazza Buenos Ajres con appartamento Mazzantini e scala. Nonchè un locale in cantina, un garage nel cortile ed una porzione di terrazza di mq. 50 il tutto come risulta dalla pianta D.

La vendita avrà luogo in un sol lotto al prezzo di stima ribassato di un decimo, di L. 131.017,50 e condizioni come dal bando.

Roma, 13 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Lorenzo Romanelli.

7805 (A pagamento - 1ª *pubblicazione*).

SI RENDE NOTO

che con istrumento a rogito del dott. comm. Antonio Ventura, Regio notaio in Roma, in data 16 gennaio 1937-XV registrato a Roma il 18 detto al n. 4846, vol. 556, atti pubblici, il signor cav. uff. Guido Guetta di Mario, nella sua qualifica di presidente della *Società Romana Petroli*, anonima con sede in Roma, capitale versato L. 1.000.000, in virtù dei poteri di legge, di statuto e di quelli conferitigli con la delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 gennaio 1937 a rogito dello stesso notaio, ha nominato il sig. rag. Ricci Vieri fu Benvenuto, nato a Pistoia, residente a Roma, via Dalmazia n. 16-A, procuratore del Consiglio di amministrazione della detta società, autorizzandolo a compiere le seguenti operazioni:

1º con firma abbinata a quella del presidente o del vice presidente del Consiglio di amministrazione tutte le operazioni spettanti al Consiglio di amministrazione a sensi dell'art. 29 dello statuto sociale, nessuna escluso;

2º con firma libera:

a) stipulazione risoluzione di contratti relativi alla vendita delle merci di proprietà della Società Romana Petroli costituenti il suo commercio, e transazione dei rapporti da essi derivanti, effettuazione di incassi e versamenti in relazione con tali atti, gira di effetti ed assegni a favore di banche o enti pubblici;

b) firma di ricorsi, deleghe e mandati a rappresentanza in giudizio della società avanti a qualunque autorità amministrativa, giudiziaria, fiscale, arbitrale, sindacale, per qualunque grado di giurisdizione inclusa la Corte di cassazione e il Consiglio di Stato;

c) prelievi di somme da conti correnti sociali e rilascio delle relative quietanze con che il prelievo sia una volta tanto e sino a revoca stato autorizzato anche con semplice lettera del presidente con firma abbinata a quella del vice presidente o di altro consigliere o dello stesso procuratore;

d) altri atti non sovraspecificati che rientrino nella categoria dell'amministrazione ordinaria della società e non costituiscano per essa riconoscimento o impegno superiore alle lire venticinquemila.

Roma, 3 marzo 1937 - Anno XV

Dott. Antonio Ventura, notaio.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 6 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 825 del registro d'ordine, al n. 430 di trascrizione, al n. 4-37 del registro società inserto nel fascicolo n. 5-37.

Il cancelliere: Marsicano.

7804 (A pagamento).

COOPERATIVA EDILIZIA « CAVOUR ».

Sede in Roma, viale dell'Università n. 11.

Si avvertono i soci che sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 31 marzo 1937 alle ore 12 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 aprile 1937, alle ore 9.30, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Approvazione del consuntivo al 31 dicembre 1936;
3. Elezione dei consiglieri decaduti di ufficio, del collegio sindacale e del collegio dei probiviri.

Il presidente: Luciani.

7806 (A pagamento).

COOP. AGRARIA MUTUA CONSORZIALE.

L'assemblea ordinaria e straordinaria è indetta il 31 marzo 1937-XV, in Roma, via Prefetti, 8, in prima convocazione alle ore 16, e alle ore 17 in seconda convocazione, per il resoconto dell'esercizio; il rapporto dei sindaci; il bilancio 1935-36; le elezioni delle cariche; le modifiche dello statuto e varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7807 (A pagamento).

COOP. TERRE E FABBRICHE.

L'assemblea ordinaria e straordinaria è indetta in Roma, via Prefetti, 8, il 31 marzo 1937-XV, in prima convocazione alle ore 16, e in seconda convocazione un'ora dopo, per la relazione del Consiglio; il rapporto dei sindaci; la discussione del bilancio 1936; le elezioni delle cariche; la modifica dello statuto e varie.

Il Consiglio di amministrazione.

7808 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « ITALJUGO »

Sviluppo esportazioni importazioni italo jugoslave.

Sede in Roma, via Borgognona n. 47 — Capitale L. 60.000.

Questa società si è costituita con atto Capo di Roma in data 20 febbraio 1937-XV, omologato dal Regio tribunale civile e penale di Roma con decreto in data 9 marzo 1937-XV, essa ha per oggetto:

a) svolgere il commercio d'importazione e d'esportazione per conto proprio e per conto di terzi, nonchè la gestione di rappresentanze e agenzie di ogni genere, compiere operazioni di spedizione e di immagazzinamento, incassi e pagamenti per conto di terzi;

b) compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale o finanziaria utile ai fini sociali o comunque agli stessi connessa.

La detta società ha la sua sede legale a Roma e potrà avere succursali, agenzie e rappresentanze in altri Comuni del Regno, delle Colonie e dell'estero.

La durata è fissata a cominciare dalla sua legale costituzione a tutto il 31 dicembre 1950 e potrà venir prorogata, escluso il diritto di recesso degli azionisti dissenzienti.

Il capitale sociale è di L. 60.000, ed aumentabile a L. 300.000 entro il 31 dicembre 1938.

Le azioni sono al portatore.

Le azioni al portatore potranno venir tramutate in nominative e viceversa, a richiesta e spese dell'azionista richiedente.

Ogni azione è indivisibile e la società non riconosce che un unico proprietario di esse.

Per la validità dell'assemblea in prima convocazione è necessaria la presenza di tanti azionisti che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'assemblea delibererà validamente qualunque sia il capitale rappresentato.

Le deliberazioni dell'assemblea tanto in prima che in seconda convocazione saranno prese a maggioranza semplice di voti per tutte le deliberazioni per le quali non sia inderogabilmente prescritta una maggioranza superiore dalla legge. Nel caso di parità di voti deciderà quello del presidente dell'assemblea.

L'assemblea generale può deliberare su tutti gli oggetti di cui all'art. 158 del Codice di commercio, purchè in caso di seconda convocazione sia rappresentato almeno da un quarto del capitale sociale.

L'amministrazione della società è affidata all'amministratore unico che durerà in carica quattro esercizi fermo il disposto dell'art. 124 del Codice di commercio.

L'amministratore unico può essere rieletto.

L'amministratore unico adempie ai compiti demandati agli amministratori dal Codice di commercio e specificatamente provvede con i più ampi poteri alla gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea dei soci.

L'amministratore unico potrà nominare uno o più direttori per la conduzione e l'amministrazione degli affari sociali, determinandone i poteri e fissandone i limiti delle loro facoltà.

L'amministratore unico ha tra le altre facoltà anche quella di nominare procuratori generali o speciali conferendo loro il diritto di firma con le modalità che crederà di stabilire; ha il potere di transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge; può acquistare, vendere e permutare immobili, conferirli in altre società costituite o costituende, assumere partecipazioni ed interessenze consentire o accendere iscrizioni ipotecarie ed accordare cancellazioni, rinunciare alle ipoteche legali ed esonerare i conservatori delle ipoteche da responsabilità, autorizzare e compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del Debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti, e presso ogni altro ufficio pubblico o privato, promuovere azioni od istanze giudiziarie e amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando a tal uopo avvocati e procuratori alle liti.

L'assemblea ordinaria nominerà tre sindaci effettivi e due supplenti, e stabilirà il loro emolumento. I sindaci durano in carica un anno e sono rieleggibili.

La rappresentanza legale e la firma sociale spettano all'amministratore unico o ad uno o più procuratori unitamente o disgiuntamente ai quali sia conferita analoga facoltà.

Gli esercizi sociali decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 1937.

Gli utili netti della società saranno ripartiti come segue:

a) il 10 % al fondo di riserva ordinaria fino a che esso non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) il 10 % del saldo residuo all'amministratore unico;

c) il rimanente a disposizione dell'assemblea generale che delibererà e determinerà i dividendi agli azionisti, l'eventuale riporto a nuovo conto, opporre la formazione e la destinazione di speciali fondi di riserva.

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'assemblea colla maggioranza di cui all'art. 210 Codice di commercio, determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Ad amministratore unico è stato nominato il sig. marchese Anselmo Guerrieri-Gonzaga.

A comporre il primo collegio sindacale sono stati nominati i signori:
Sgarzi Fernando di Giovanni, comm. Boscaini Filippo fu Pietro, comm. Borromeo Ettore, sindaci effettivi;
Bencivenga Arturo fu Paolo, Paulin Carlo, sindaci supplenti.

Carlo Capo, notaio.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma l'11 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 903 del registro d'ordine al n. 463 di trascrizione, al n. 86 del registro Società, inserto nel fascicolo n. 108.

Il cancelliere: Marsicano.

7809 (A pagamento).

SOCIETÀ IMPRESE LAVORI PUBBLICI

(in liquidazione).

Anonima per azioni con sede in Roma viale Tito Livio 26.
Capitale sociale L. 2.000.000, di cui versato L. 1.226.257,05.

Estratto del bilancio e conto perdite e profitti al 31 dicembre 1936 approvato dall'assemblea del 19 febbraio 1937-XV:

Passivo	L. 2.681.425,55
Attivo	» 774.019,95
Differenza passiva	L. 1.907.405,60
Uscite	L. 71.003,95
Entrate	» 272 —
Perdita esercizio 1936	L. 70.731,95

Uno dei liquidatori: on. Giovanni Pallastrelli.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 884 del registro d'ordine, al n. 502-26 del registro società, inserto nel fascicolo n. 939-26.

Il cancelliere: Marsicano.

7810 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della *Società Anonima Immobiliare Alma Latina Domus* in liquidazione, con sede in Roma, via S. Maria in Via, 37, tenutasi il 5 marzo 1937 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1936 presentante

attività	L. 270.352,25
passività	» 312.797,25
perdita	L. 42.445 —

La stessa assemblea ha eletto a sindaci effettivi per il triennio 1937-38-39 i signori: on. rag. Giovanni Baccarini, dott. Michele Botrugno, avv. Gabriele Calabria ed a sindaci supplenti i signori: dott. Carlo Freddi, dott. Ernesto Cipolla.

Roma, 9 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Eugenio Genovesi.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 889 del registro d'ordine, al n. 5-24 del registro società, inserto nel fascicolo n. 7-24.

Il cancelliere: Marsicano

7811 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della *Società Trevi Edilizia* anonima con sede in Roma, via dei Sabini 7, capitale lire un milione versato, tenutasi il 5 marzo 1937, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1936 presentante

attività	L. 1.151.320,65
passività	» 1.154.600,95
perdita	L. 3.280,30

La stessa assemblea ha eletto a sindaci effettivi per il triennio 1937-38-39 i signori: on. rag. Giovanni Baccarini, dott. Carlo Freddi, dott. Ruggiero Sernia ed a sindaci supplenti i signori: dott. Salvatore Bonelli, dott. Ernesto Cipolla.

Roma, 9 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Eugenio Genovesi.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 885 del registro d'ordine, al n. 600-21 del registro società, inserto nel fascicolo n. 662-21.

Il cancelliere: Marsicano.

7812 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della *Società Immobiliare Via Antonelli* Anonima, con sede in Roma, via dei Sabini, 7, capitale L. 6.000.000 versato, tenutasi il 5 marzo 1937 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1936 presentante

attività	L.	8.291.451,65
passività	»	8.354.825,40
perdita	L.	63.373,75

La stessa assemblea ha eletto a sindaci effettivi per il 1937 i signori: on. rag. Giovanni Baccarini, avv. Gabriele Calabria, ing. Enrico Pantano ed a sindaci supplenti i signori: dott. Salvatore Bonelli, dottor Carlo Freddi.

Roma, 9 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Eugenio Genovesi.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 892 del registro d'ordine, al n. 119-34 del registro società, inserto nel fascicolo n. 246-34.

Il cancelliere: Marsicano.

7813 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della *Società Albergo di Roma Splendid*, Anonima con sede in Roma, via dei Sabini, n. 7, capitale L. 13.000.000 versato, tenutasi il 5 marzo 1937, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1936 presentante

attività	L.	18.815.050,60
passività	»	19.164.655,75
perdita	L.	349.605,15

La stessa assemblea ha eletto a sindaci effettivi per il 1937 i signori: on. rag. Giovanni Baccarini, dott. Michele Botrugno, dott. Salvatore Bonelli ed a sindaci supplenti i signori: dott. Carlo Freddi, dott. Ernesto Cipolla.

Roma, 9 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Eugenio Genovesi.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 891 del registro d'ordine, al n. 918-21 del registro società, inserto nel fascicolo n. 1035-21.

Il cancelliere: Marsicano

7814 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale degli azionisti della *Società Anonima Ligure Romana per Costruzioni Edilizie* in liquidazione, sede in Roma, via dei Sabini, 7, tenutasi il 5 marzo 1937, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1936 presentante

attività	L.	96.229,30
passività	»	97.171,15
perdita	L.	941,85

La stessa assemblea ha eletto a sindaci effettivi per il triennio 1937-38-39 i signori: on. dott. Carlo Boidi, cav. dott. Riccardo Riva, comm. rag. Italo De Piccoli ed a sindaci supplenti i signori: dottor Salvatore Bonelli, dott. Carlo Freddi.

Roma, 9 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Eugenio Genovesi.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 890 del registro d'ordine, al n. 189-24 del registro società, inserto nel fascicolo n. 394-24.

Il cancelliere: Marsicano.

7815 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della *Società Anonima Edile Finanziaria* in liquidazione, con sede in Roma, via dei Sabini, n. 7, capitale L. 1.000.000 rimborsato, tenutasi il 5 marzo 1937, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1936 presentante

attività	L.	124.429 —
passività	»	217.106,90
sbilancio	L.	92.677,90

La stessa assemblea ha eletto a sindaci effettivi per il triennio 1937-38-39 i signori: on. rag. Giovanni Baccarini, dott. Salvatore Bonelli, avv. Gabriele Calabria ed a sindaci supplenti i signori: dottor Carlo Freddi, dott. Ernesto Cipolla.

Roma, 9 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Eugenio Genovesi.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 10 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 888 del registro d'ordine, al n. 224-26 del registro società, inserto nel fascicolo n. 414-26.

Il cancelliere: Marsicano.

7816 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della *Società Anonima Avio Linee Italiane*, tenutasi in Roma il 4 febbraio 1937-XV, con verbale a rogito Castellini n. 10097, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 4.000.000 a L. 12.000.000, elevabili in una o più volte a L. 50.000.000 (previe le eventuali autorizzazioni di legge) con la conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

La detta assemblea ha inoltre modificato l'art. 20 dello statuto sociale ed ha nominato a sindaci effettivi i signori:

comm. dott. Alfonso Pirozzi, designato dal Ministero dell'aeronautica;
on. Franco Ciarlantini;
comm. rag. Gino Roggini;

a sindaci supplenti i signori:

rag. Ettore Calcagno;
cav. Antonio Baracchi;

a presidente del collegio sindacale:

il comm. dott. Alfonso Pirozzi.

Il Tribunale di Roma con decreto del 10 marzo 1937 ha omologato il verbale suddetto.

Paolo Castellini.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, il 13 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 943 del registro d'ordine, al n. 482 di trascrizione, al n. 431-26 del registro società, inserto nel fascicolo n. 991-26.

Il cancelliere: Marsicano.

7817 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che l'assemblea generale ordinaria della *Petrangeli Ruggeri Società Anonima*, con sede in Roma, via di Porta Castello, 13, tenutasi il giorno 20 gennaio 1937-XV, ha approvato il bilancio sociale chiusosi al 30 settembre 1936-XIV, con una perdita di L. 2.810,55 portata in conto nuovo.

Inoltre è stato proceduto alla nomina dei sindaci effettivi nelle persone dei signori: Badessi Santo, Magliano Sebastiano e Mattei Giorgio ed a sindaci supplenti i signori: Testino Carlo e Trasciatti dottor Cesare.

Roma, 25 febbraio 1937 - Anno XV

Il presidente: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, il 5 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 828 del registro d'ordine, al n. 154-35 del registro società, inserto nel fascicolo n. 295-35.

Il cancelliere: Marsicano.

7818 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA CULTORI D'ARTE « S.A.C.A. ».

Piazza del Collegio Romano, 1-A.

Bilancio al 31 dicembre 1936-XV

Attività:

Cassa	L.	27.038,30
Debitori	»	500 —
Spese di costituzione	»	9.000 —
Cauzioni	»	5.000 —
Totale delle attività	L.	41.538,30
Perdite esercizi dal 1933 al 1936	»	8.461,70
	L.	50.000 —

Passività:

Capitale sociale	L.	45.000 —
Azioni in cauzione	»	5.000 —
	L.	50.000 —

Conto perdite e profitti generali.

Profitti: Concessione delle sale	L.	19.100 —
Perdite esercizio 1936	»	169 —
	L.	19.269 —
Conto spese generali 1936	L.	19.269 —

Il presente bilancio risponde a verità.

Il presidente: (firma illeggibile).

I sindaci: (firme illeggibili).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 5 marzo 1937 - Anno XV, inserto al n. 819 del registro d'ordine, al n. 257-31 del registro società, inserto nel fascicolo n. 796-31.

Il cancelliere: Marsicano.

7819 (A pagamento).

COOPERATIVA EDILIZIA L'ITALA STELLA.

Sede in Roma, via Taranto, 178.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che si terrà nei locali sociali in prima convocazione il 31 marzo 1937-XV alle ore 19,30 ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 20,30 dello stesso giorno per discutere il seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale;
2. Approvazione del consuntivo al 31 dicembre 1936;
3. Elezione dei consiglieri, dei sindaci e dei probiviri;

Parte straordinaria:

1. Spesa esercizio degli ascensori;
2. Proposta di modificazione all'art. 1 dello statuto.

Il presidente: G. Finazzi.

7820 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA MERCATI ANNONARI « S.M.A. ».

Anonima per azioni con sede in Roma.

Si rende noto che l'assemblea generale straordinaria ed ordinaria della Società Mercati Annonari, (S.M.A.), tenutasi addì 15 febbraio 1937-XV ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1936, che presenta:

Attività	L.	45.400 —
Passività	»	50.000 —
Disavanzo amministrativo	»	4.600 —

così dimostrato:

Disavanzo amministrativo al 31 dicem. 1935	L.	4.142,45
Perdite dell'esercizio 1936	»	457,55
Tornano	L.	4.600 —

ed a nominato:

il nuovo Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori:
Tremi dott. cav. Remo, presidente;
Nucci cav. Giuseppe, consigliere;
Intonti dott. Nicola, consigliere;
a sindaci effettivi i signori:
Iacapraro dott. comm. Attilio;
Bassini comm. Tommaso;
Paoletti avv. Carlo;
ed a sindaci supplenti i signori:
Ciava rag. Vincenzo;
Moschetti Umberto.

Roma, addì 17 febbraio 1937 - Anno XV

Il presidente: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 2 marzo 1937 - Anno XV ed inscritto al n. 709 del registro d'ordine, al numero 175-33 del registro società, inserto nel fascicolo n. 392-33.

Il cancelliere: Marsicano.

7822 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA IMPRESA MANUTENZIONI APPARTAMENTI CASEGGIATI « I.M.A.C. ».

Sede in Roma — Capitale sociale L. 100.000, interamente versato.

Si rende noto che nell'assemblea generale del 19 febbraio 1937-XV è stato approvato il bilancio ed il conto perdite e profitti che chiude con le seguenti risultanze al 31 dicembre 1936:

Passivo	L.	106.157,86		
Capitale sociale	»	100.000 —		
			L.	206.157,86
Attivo			»	140.055,05
Perdita dei precedenti esercizi	L.	2.984,06		
Perdita dell'esercizio 1936	»	63.118,75		
			L.	66.102,81

L'amministratore: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma, il 25 febbraio 1937 - Anno XV ed inscritto al n. 710 del registro d'ordine al numero 320-32 del registro società inserto nel fascicolo n. 788-32.

Il cancelliere: Marsicano.

7821 (A pagamento).

SI FA NOTO

che con verbale in data 15 febbraio 1937-XV registrato a Roma il 24 successivo atti privati al n. 15875 vol. 437 l'assemblea generale straordinaria della « *Società Mercati Annonari* » S.M.A. anonima per azioni con sede in Roma piazza della Maddalena n. 2 capitale L. 50.000, deliberava fra l'altro:

a) la modifica della denominazione sociale in « Società Anonima Benzina e Affini » (S.A.B.A.);

b) il trasferimento della sede legale da « Roma » a « Perugia »;

c) la modifica dell'oggetto sociale;

d) la conseguente modifica degli articoli 1, 2, 3, 8, 10, 15, 18, 19 e 23 dello statuto sociale nel testo risultante dal verbale stesso che intendesi qui letteralmente trascritto;

e) l'abrogazione dell'articolo 25 dello statuto sociale.

Il Tribunale di Roma con decreto in data 8 marzo 1937-XV omologava il detto verbale.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Dott. Ramiro Volpe.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma 11 marzo 1937 - Anno XV ed inscritto al n. 909 del registro d'ordine, al numero 468 del registro trascrizione, al n. 175-33 del registro società, inserto nel fascicolo n. 392-33.

Il cancelliere: Marsicano.

7823 (A pagamento).

SI FA NOTO

che con verbale in data 10 febbraio 1937-XV registrato a Roma atti privati il 22 successivo al n. 15058 vol. 437 l'assemblea generale straordinaria della «*Società Anonima Immobiliare Terreni Industriali*» S.A.I.T.I. con sede in Roma via Torino, 95 in seconda convocazione, deliberava la riduzione del capitale sociale da L. 2.050.000, quale esso era, a L. 1.500.000, mediante rimborso da effettuarsi alla pari al valore nominale di L. 500 ciascuna delle 1100 azioni privilegiate attualmente in circolazione, dando mandato al Consiglio di amministrazione di provvedere, esaurite le formalità e scaduti i termini di legge, all'esecuzione della detta deliberazione, applicando le disposizioni dell'articolo 6 dello statuto sociale, paragrafo *b*) secondo il quale, in caso di riduzione del capitale sociale mediante rimborso di azioni, dovrà procedersi alla preventiva totale estinzione delle azioni privilegiate, prima di far luogo al rimborso delle azioni ordinarie.

Modificava altresì gli articoli 6, 11, 28, 26 dello statuto, nel testo indicato nel verbale stesso, che è stato omologato con decreto del Tribunale di Roma in data 8 marzo 1937-XV.

A sensi dell'articolo 101 del Codice di commercio, in relazione all'articolo unico della legge 29 maggio 1933, n. 617, si può fare opposizione alla predetta deliberazione entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso sul Foglio degli annunzi legali della Provincia di Roma.

Roma, 10 marzo 1937 - Anno XV

Dott. Ramiro Volpe.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma l'11 marzo 1937 - Anno XV ed inscritto al n. 908 del registro d'ordine, al numero 467 del registro trascrizione, al n. 282-27 del registro società, inserto nel fascicolo n. 471-27.

Il cancelliere: Marsicano.

7824 (A pagamento).

AMERICAN EXPRESS COMPANY SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA.

Sede in Roma, piazza di Spagna n. 25 — Capitale L. 2.500.000.

Il comitato esecutivo in data 11 febbraio 1937-XV ha deliberato all'unanimità, affinchè si compiano presso la sede di Roma della suddetta Società American Express Company le operazioni sottoelencati, di conferire ai signori del pari qui di seguito nominati:

Fornacca John «Dirigente» (prima firma);
Berutti Luigi «Dirigente» (prima firma);
Raggi Aristodemo «Impiegato» (seconda firma);
Settimi Cesare «Impiegato» (seconda firma);
Cappabianca Cesare «Impiegato» (seconda firma);

mandato ad agire con le modalità espressamente indicate, restando inteso che nessuno dei procuratori, tali costituiti colla suddetta deliberazione, sia individualmente, quando ne abbiano il potere, che congiuntamente, quando alla firma congiunta sia connessa l'occorrente potestà potrà contrarre obbligazioni che in qualsivoglia modo impegnino la American Express Company S.A.I. per un importo superiore a lire 500.000 (cinquecentomila);

La firma congiunta è di duplice grado. La firma congiunta di primo grado è riservata congiuntamente ai dirigenti dell'Ufficio tra loro, ovvero da un dirigente (prima firma) ed un impiegato (seconda firma) con che quest'ultima seconda firma ha il solo contenuto della conferma della regolarità ed esattezza degli atti e documenti in tal modo sottoscritti;

La firma congiunta di secondo grado è facoltizzata tanto dai dirigenti quanto agli impiegati a ciò abilitati, a due a due fra loro inconferentemente.

La firma singola è del pari di due gradi, quello per i dirigenti dell'ufficio, per i quali ha il contenuto espresso nella suddetta deliberazione, mentre quella concessa agli impiegati costituisce limitato mandato esclusivamente a riguardo delle operazioni tassativamente menzionate:

Sono abilitati a due a due signori:
Fornacca John Joseph
Berutti Luigi
Raggi Aristodemo
Settimi Cesare
Cappabianca Cesare

con la restrizione che, mentre i signori Fornacca John Joseph e Berutti Luigi possano firmare congiuntamente fra di loro, i signori Raggi Aristodemo, Settimi Cesare e Cappabianca Cesare possano firmare soltanto congiuntamente ai signori Fornacca John Joseph e Berutti Luigi.

1. Disporre per l'apertura dei crediti commerciali;
2. Controfirmare lettere di Credito;
3. Firmare e/o girare le Polizze di carico all'ordine;
4. Ricevere e ritirare dagli Uffici postali e telegrafici, lettere, pacchi e plichi assicurati diretti alla American Express Co. S.A.I. o indirizzati presso la medesima;

Incassare e quietanzare in nome e per conto della American Express Co. S.A.I. presso gli Uffici della direzione provinciale delle poste di Roma i mandati delle Casse di Risparmio, nonchè quelli relativi alla estinzione di Buoni Postali fruttiferi emessi nel nome della predetta American Express Co. S.A.I.;

5. Disporre la spedizione anche in transito di pacchi o colli contenenti oro, argento, o valori in genere, disporre il gravame degli eventuali relativi assegni. Firmare discarichi per qualsiasi collo o pacco contenente oro, argento o valori in genere anche se provenienti dal transito in Italia, disporre il pagamento dei relativi assegni di cui i suddetti colli o pacchi fossero gravati;
6. Ricevere pagamenti dal Ministero del Tesoro od altro Ministero o Ufficio dello Stato da qualsiasi altra pubblica o privata Amministrazione, di qualsiasi somma dovuta a favore dell'American Express Co. S.A.I. rilasciandone le debite ricevute;
7. Ricevere pagamento delle percentuali dei concordati fallimentari stabiliti, rilasciandone le debite ricevute.

Sono abilitati a due a due i signori:
Fonacca John Joseph
Berutti Luigi
Raggi Aristodemo
Settimi Cesare
Cappabianca Cesare

con la restrizione che, mentre i signori Fornacca John Joseph, Berutti Luigi e Raggi Aristodemo possano firmare congiuntamente fra di loro i signori Settimi Cesare e Cappabianca Cesare possono firmare soltanto congiuntamente ai signori Fornacca John Joseph, Berutti Luigi o Raggi Aristodemo;

8. Ricevere e ritirare dagli Uffici postali e telegrafici qualsiasi vaglia postale e telegrafico, pagamenti e rilasciarne ricevuta;
9. Firmare tutti gli cheques, tratte ed altri titoli all'ordine per il prelevamento di qualsiasi somma non eccedente quella collocata a credito nei conti aperti dall'American Express Co. S.A.I. di Roma;

Girare per versare nei detti conti, tutte le carte commerciali, cambiali, tratte, cheques e simili;

10. Ricevere qualsiasi somma rilasciandone debita quietanza;
11. Effettuare qualsiasi ordinaria operazione di banca e cambio ivi compresi; acquisto e vendita di divise in conformità alle vigenti leggi e regolamenti, trasferimento di fondi per telegrafo od altro mezzo, accettazioni di depositi, per le quali operazioni tutte, nessun limite è fissato.

Sono abilitati individualmente ed esclusivamente i signori:
Fornacca John Joseph
Berutti Luigi.

12. Gestire in via generale gli affari di ordinaria amministrazione della società;
13. Rappresentare la società dinanzi le Amministrazioni fiscali per le contribuzioni e tasse. Sottomettere e firmare documenti e ricorsi e concordati;
14. Rappresentare la società in qualsiasi procedimento legale e avanti qualsiasi autorità giudiziaria nel Regno con facoltà di presentare denuncie e querele, farne remissione, dare esecuzione a sentenze e sequestri;
15. Rappresentare la società in caso di fallimento, intervenire alle adunanze dei creditori con voto deliberativo, insinuare od impugnare crediti, accettare la elezione a membro delle Commissioni di vigilanza, e impugnare e accettare concordati, porre il fermo su conti correnti, eseguire denuncie e protesti per assegni non pagati;
16. Pagare i fitti;
17. Rappresentare la società dinanzi le autorità doganali italiane, trattare, risolvere, transigere tutte le questioni concernenti operazioni doganali;
18. Rappresentare la società nei confronti di Compagnie ferroviarie, di navigazione, trasporti e qualsiasi altro vettore.

Sono abilitati individualmente i signori:
Fornacca John Joseph
Berutti Luigi
Raggi Aristodemo.

19. Ricevere e ritirare dagli Uffici postali e telegrafici lettere e pacchi, anche raccomandati, diretti alla American Express Co S.A.I. o indirizzati presso la medesima;
20. Firmare polizze di carico nominative;
21. Firmare qualsiasi documento doganale relativo a svincolo di merci importate, esportate o in transito in Italia, ed effettuare i relativi pagamenti e rimborsi anche dipendenti da eventuali ricorsi o infrazioni di regolamenti doganali; con espressa esclusione, quindi di quanto previsto al numero 17;
22. Eseguire tutte le operazioni di svincolo e ritiro da tutti gli scali merci delle Ferrovie dello Stato, vettori, linee di navigazione,

di tutti i pacchi, colli e plichi, gruppi di merce, e qualsiasi altra merce diretta alla American Express Co. S.A.I. o presso la medesima indirizzata, provvedendo al ritiro delle merci stesse, firmando qualsiasi svincolo, libro, registro, ricevuta, e fare quanto altro necessario ed opportuno per l'oggetto di cui sopra, eccezione fatta dei colli e pacchi di cui al numero 6.

Il suddetto mandato ha avuto inizio col 1° febbraio 1937 ed avrà termine il 31 dicembre 1939, ma potrà essere annullato o rinunciato in qualsiasi momento, mediante notifica dall'una all'altra parte e da pubblicarsi a norma di legge.

Carlo Capo.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 12 marzo 1937 - Anno XV ed inscritto al n. 927 del registro d'ordine, al n. 476 del registro trascrizione, al n. 58-29 del registro società, inserto nel fascicolo n. 102-29.

Il cancelliere: Marsicano.

7825 (A pagamento).

AVVISO.

Con verbale d'assemblea generale straordinaria della *Spettabile Società Anonima «C.E.L.S.A.»* a rogito del dott. Carmelo Schillaci Ventura notaio in Campagnano di Roma, del giorno 25 settembre 1936-XIV, gli azionisti formanti l'intero capitale sociale aumentavano il capitale sociale da L. 10.000 a L. 100.000, mediante emissione di n. 900 nuove azioni da L. 100 nominali cadauna da offrirsi in opzione ai sottoscrittori del capitale all'atto della costituzione della società e in caso di non opzione da parte di essi, da offrirsi con preferenza agli attuali possessori di azioni.

Veniva altresì prorogata la durata della società stessa a tutto il dicembre 1950.

Dott. Carmelo Schillaci Ventura, notaro.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 12 marzo 1937 - Anno XV ed inscritto al n. 929 del registro d'ordine, al n. 478 del registro trascrizione al n. 18-33 del registro società, inserto nel fascicolo n. 40-33.

Il cancelliere: Marsicano.

7826 (A pagamento).

AVVISO.

Con rogito 8 novembre 1935-XIV, per notar Carmelo Schillaci Ventura di Campagnano di Roma, veniva costituita la società anonima per azioni, denominata *Società Editrice Teatrale (S.E.T.)*, con sede in Roma, per la durata sino al 31 dicembre 1945, capitale L. 15.000 diviso in n. 150 azioni da L. 100 ciascuna, avente per oggetto l'edizione, la gestione, la produzione, la diffusione di repertori teatrali ed in genere di ogni opera dell'ingegno destinata alla rappresentazione e che sia o possa diventare oggetto di spettacolo, qualsiasi forma esso spettacolo possa assumere attualmente e, con il progredire della tecnica in avvenire.

La società è amministrata da un amministratore unico. A tale carica è stato nominato il signor Guglielmo Giannini di Federico.

Dott. Carmelo Schillaci Ventura, notaio.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 12 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 926 del registro d'ordine, al n. 475 del registro trascrizioni, al n. 90 del registro società, inserto nel fascicolo n. 114.

Il cancelliere: Marsicano.

7827 (A pagamento).

AVVISO.

Con rogito 28 gennaio 1936-XIV per notar Carmelo Schillaci Ventura di Campagnano di Roma, veniva costituita la società anonima per azioni, denominata *Società Anonima Vesta* per la durata fino al giorno 31 dicembre 1955, col capitale di L. 10.000 diviso in 100 azioni da L. 100 ciascuna, con sede in Roma, avente per oggetto l'acquisto, la vendita e la locazione di beni immobili, l'assunzione sotto qualunque forma, partecipazione e cointeressenze in altre società od imprese e qualunque operazione commerciale, industriale e finanziaria. La sede è in Roma via Gaeta n. 16.

L'amministrazione ordinaria della società è affidata ad un amministratore unico. A tale carica è stato nominato l'ing. Giuseppe Cozzo che ha accettato.

Dott. Carmelo Schillaci Ventura, notaio.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 12 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 925 del registro d'ordine, al n. 474 del registro trascrizioni, al n. 89 del registro società, inserto nel fascicolo n. 113.

Il cancelliere: Marsicano.

7828 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che con provvedimento del Regio tribunale civile di Roma in data 18 febbraio 1937-XV, registrato ivi il 24 febbraio 1937-XV, è stato omologato il verbale dell'assemblea generale straordinaria del 30 gennaio 1937-XV dei soci della spett. *Società anonima cooperativa «La Pineta» per la costruzione di case economiche*, con sede in Roma, capitale illimitato, portante la deliberazione dello scioglimento anticipato della società per raggiungimento dello scopo sociale e la sua conseguente estinzione senza farsi luogo a liquidazione.

Roma, 2 marzo 1937 - Anno XV

(Firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 9 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 866 del registro d'ordine, al n. 454 del registro trascrizioni, al n. 297-33 del registro società, inserto nel fascicolo n. 706-33.

Il cancelliere: Marsicano.

7829 (A pagamento).

SUNTO.

Ad istanza della Cassa di risparmio del Banco di Sicilia, sede in Roma, in persona del direttore cav. uff. Nicola Santoro, domiciliato al corso Umberto I, n. 271, e per elezione in via E. Q. Visconti n. 85, presso l'avv. cav. Biagio Caldani, io sottoscritto ufficiale giudiziario del Tribunale di Roma ho notificato al signor Morici Gioacchino, già detenuto nel carcere di Roma e domiciliato in via delle Isole, 25, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, un bando di vendita emesso dal presidente della 4ª sezione del Tribunale di Roma il giorno 1° marzo 1937, con il quale si fa noto che nella pubblica udienza del giorno 24 marzo 1937-XV, sarà posto all'incanto il seguente immobile: appartamento di 12 vani catastali facente parte del villino di via delle Isole, n. 25, Roma, e confine con certo Bachi Barbati e via delle Isole, in catasto mappa 147, n. 1855 e precisamente il sotterraneo e piano terreno di detto villino, nonchè la superficie di terreno e giardino che circonda l'immobile.

Roma, 15 marzo 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Giuseppe Lisi.

7830 (A pagamento).

SUNTO.

Certifico io sottoscritto ufficiale giudiziario del Tribunale di Roma di avere notificato in data 13 marzo 1937-XV, nelle forme di cui all'articolo 141 Codice procedura civile, atto di citazione ad istanza della signora Del Bianco Maria Giuseppina fu Rosario, residente in Giardini, provincia di Messina, ed elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avv. Pietro Tripodio in Roma via Vittorio Veneto n. 96, al signor Mariano Calanna fu Andrea, già residente in Roma, via del Tritone n. 147 o 142, ed oggi di domicilio, residenza e dimora sconosciuti, col quale lo si conviene dinanzi il Tribunale di Roma all'udienza del 18 aprile 1937-XV, per sentir pronunziare la separazione della dote apportata dalla signora Del Bianco al marito Calanna Mariano giusta i fogli nuziali rogati per notaio Pancrazio Cacciola da Taormina in data 6 settembre 1926, nonchè quella costituita alla sposa dall'avo D. Pietro Zuccaro fu Giovanni nello stesso contratto, sentir in conseguenza disporre la restituzione di tutti i beni suddetti all'attrice, con l'autorizzazione alla stessa di liberamente amministrarli e disporne, senza ulteriore intervento del marito.

Con vittoria di spese e con sentenza da munirsi di clausola di esecuzione provvisoria.

L'attrice ha dichiarato di rinunziare inoltre all'atto di citazione per lo stesso obietto addì 26 aprile 1915 per comparire dinanzi il Tribunale di Catania.

Roma, 13 marzo 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario Giuseppe Lisi.

7831 (A pagamento).

SI RENDE NOTO

che il giorno 4 marzo 1937-XV, nella sede sociale in Roma via Giovanni Lanza n. 99, si è riunita l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della *Soc. An. Immobiliare « Cernaia »* che ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1936-XV, con un utile netto fondiario di L. 47.490,66.

L'assemblea ha nominato sindaci effettivi i signori rag. Germano Stefanini, presidente, Benvenuto Cavalieri e ing. Nicanore Bigiaretti e sindaci supplenti i signori Aristodemo Bonori e Gaetano Fontanieri.

L'amministratore unico. comm. Paolo Argenti.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma l'11 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 912 del registro d'ordine, al n. 157-22 del registro società, inserto nel fascicolo n. 199-22.

Il cancelliere: Marsicano.

7832 (A pagamento).

SOCIETÀ ANONIMA « TIPOGRAFICA EDITRICE DI ROMA - T.E.R.S.A. ».

Si rende noto che l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società Anonima Tipografica Editrice di Roma « T.E.R.S.A. » con sede in Roma, via del Gazometro n. 25, in data 29 marzo 1936-XIV, deliberava di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione; nominava unico liquidatore il signor prof. dott. Umberto Vecchiotti, domiciliato in Roma, via Principe Eugenio, 106, conferendogli le attribuzioni previste dall'art. 203 del Codice di commercio e qualsiasi altra facoltà demandata da leggi e disposizioni speciali.

Omologato dal Regio tribunale di Roma con decreto in data 4 luglio 1936-XIV.

Roma, 2 marzo 1937 - Anno XV

Il liquidatore: prof. dott. Umberto Vecchiotti.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 3 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 780 del registro d'ordine, al n. 411 del registro trascrizioni, al n. 41-33 del registro società, inserto nel fascicolo n. 90-33.

Il cancelliere: Marsicano.

7833 (A pagamento)

SOCIETÀ ANONIMA IMMOBILIARE LOMBARDO ROMANA - ROMA.

Sede in Roma, via Campo Marzio, 80.

Si rende noto che l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società Anonima Immobiliare Romana, con sede in Roma, via Campo Marzio n. 80, in data 23 novembre 1936-XV, deliberava di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione; nominava unico liquidatore il signor dott. Umberto Vecchiotti, domiciliato in Roma, via Principe Eugenio n. 106, conferendogli oltre i più ampi poteri di legge anche tutte le necessarie ed occorrenti facoltà per la più sollecita realizzazione delle attività sociali e per compiere tutto quanto egli riterrà conveniente ed opportuno di stabilire nell'interesse della società.

Omologato dal Regio tribunale di Roma con decreto in data 13 gennaio 1937-XV.

Roma, 2 marzo 1937 - Anno XV

Il liquidatore: dott. Umberto Vecchiotti.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 3 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 778 del registro d'ordine, al n. 409 del registro trascrizioni, al n. 545-26 del registro società, inserto nel fascicolo n. 1012-26.

Il cancelliere: Marsicano.

7834 (A pagamento).

AVVISO.

Con verbale 19 gennaio 1937-XV, la Società anonima Italiana Costruzioni speciali e prodotti tecnici con sede in Roma, col capitale di L. 30.000, interamente versato e rappresentato, deliberava:

a) di sciogliere anticipatamente la società con effetto dal giorno 19 gennaio 1937 per il mancato raggiungimento dello scopo pel quale era stata costituita;

b) di omettere il conseguente stato di liquidazione essendosi proceduto prima d'ora al totale realizzo delle attività sociali ed al conseguente pagamento delle passività come da bilanci approvati dalla assemblea;

d) di considerare interamente perduto il capitale sociale di L. 30 mila.

Detta delibera era omologata dal R. Tribunale di Roma il 18 febbraio 1937, n. 521.

p. L'Amministratore unico: (firma illeggibile).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 13 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 945 del registro d'ordine, al n. 484 di trascrizione, al n. 172-32 del registro società, inserto nel fascicolo n. 396-32.

Il cancelliere: Marsicano.

7835 (A pagamento).

SOC. AN. IT. COSTRUZIONI SPECIALI E PRODOTTI TECNICI.

Sede in Roma — Capitale L. 30.000 interamente versato.

BILANCIO FINALE DELLA SOCIETA' AL 21 DICEMBRE 1936.

Attività:

Cassa			L.	1.837,65
Perdite precedenti	L.	29.100,50		
Perdita dell'esercizio	»	899,50	»	30.000 —
			L.	31.837,65

Passività:

Fondo spese di chiusura	L.	1.837,65
Capitale sociale interamente perduto	»	30.000 —
	L.	31.837,65

CONTO PERDITE E PROFITTI.

Perdite e spese:

Spese generali e di chiusura	L.	2.094,90
Perdite sui crediti	»	611,50
	L.	2.706,40

Profitti:

Bonifici e sopravvenienze	L.	1.806,90
Perdita dell'esercizio	»	899,50
	L.	2.706,40

Si dichiara che il capitale sociale è interamente perduto e che il presente bilancio è conforme a verità.

Milano, 21 dicembre 1936 - Anno XV

L'Amministratore unico.

I sindaci: (firme illeggibili).

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma il 13 marzo 1937 - Anno XV, inscritto al n. 945 del registro d'ordine, al n. 484 di trascrizione, al n. 172-32 del registro società, inserto nel fascicolo n. 396-32.

Il cancelliere: Marsicano.

7836 (A pagamento).

REGIO TRIBUNALE DI VELLETRI.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Si rende noto che con sentenza del Tribunale di Velletri 10 marzo 1937-XV, sono stati provvisoriamente aggiudicati in favore della sezione antonoma di Credito Fondiario della Banca Nazionale del Lavoro per i prezzi di L. 15.000, il 1° lotto, L. 6000, il 5° lotto, L. 19.000, il

6° lotto, L. 4000, l'8° lotto, i seguenti immobili espropriati alla società anonima cooperativa Orticultori di Terracina in liquidazione.

Che sui detti prezzi potrà essere fatto l'aumento del sesto nei quindici giorni dalla sentenza di aggiudicazione e cioè fino a tutto il 25 marzo corrente.

Descrizione degli immobili:

1° *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 1.23.10, distinto in catasto rustico del comune di Terracina alla mappa 108, col n. 30 parte, confinante con l'argine Stronzolo, Di Biase Silvano, Buttafuoco Gaetano, Argine Canale c., Di Cecco Tommaso.

5° *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 0.50.88, distinto in catasto alla mappa 108, con il n. 30 parte, confinante Varroni Giulio, Fontana Benedetto, Di Ettore Angelo.

6° *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 2.50.55, distinto in catasto alla mappa 108, col n. 30 parte, confinante già con Di Manno Elisa, stradello, Feragnoli, Donadio Ulderico, ed oggi con Rossi Amedeo, argine canale I, Compagni Francesco.

8° *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 0.32.91, distinto in catasto alla mappa 108, col n. 30 parte, 32 parte, confinante strada di accesso all'impianto stradello, Feragnodi Innocenzo.

Terreni tutti siti nel territorio del comune di Terracina, località Cannete.

Velletri, 10 marzo 1937 - Anno XV

Il cancelliere: Narducci.

7837 (A pagamento).

SOCIETÀ AN. COOP. «SAVOIA».

L'assemblea straordinaria e ordinaria è convocata il giorno 31 marzo 1937, ore 20, in prima e ore 21 in seconda convocazione, per continuazione discussione ordine del giorno dell'assemblea straordinaria 26 gennaio 1937: conferimento Consiglio amministrazione pieni poteri per ripartizione ipoteche. Regolamento interno di condominio; e per discussione seguente ordine del giorno assemblea ordinaria: 1. Comunicazioni del presidente. 2. Resoconto finanziario 1936. 3. Rinnovazione cariche sociali. Presidente: Nicolò Castagnetta.

7841 (A pagamento).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti del fallito Manetti Marco, titolare e proprietario della ditta omonima, sede in Roma, via Genova, 23, al 30 luglio 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 17 dicembre 1936 - Anno XV - N. 15375

Il cancelliere: Zappia.

7665 (A credito - Art. 63079 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Proietti Anna commerciante in Roma, via Marmorata . . 181, al giorno 1° gennaio 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 24 gennaio 1937 - Anno XV - N. 15339.

Il cancelliere: Zappia.

7666 (A credito - Art. 63103 Campione civ.)

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società irregolare Petrelli Nicola, Petrelli Domenico, Cospani Elena, negozianti da Isola Farnese, al giorno 26 dicembre 1934.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 31 dicembre 1936 - Anno XV — N. 15332.

Il cancelliere: Zappia.

7667 (A credito - Art. 63036-29 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Accomandita semplice Clemente Latour Ditta Carlo Latoar, con sede in piazza S.S. Apostoli, 67-68, al giorno 17 ottobre 1934.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 16 dicembre 1936 - Anno XV — N. 15358.

Il cancelliere: Zappia.

7668 (A credito - Art. 63062-33 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Anonima Riscaldamenti Sanitari ed Affini «A.R.S.A.» con sede in Roma, al 30 aprile 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15367.

Il cancelliere: A. Gentili.

7669 (A credito) - Art. 63071-78 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti del fallito Catanzano Vittorio proprietario della Ditta Cesari Demetrio, commerciante in Roma piazza S. Luigi dei Francesi, 22, al giorno 31 ottobre 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 8 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15120.

Il cancelliere: Zappia.

7670 (A credito - Art. 63124-18 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Santini Bianca, commerciante con negozio di generi alimentari in Roma, via Imera, 12, al giorno 28 febbraio 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15126.

Il cancelliere: Zappia.

7671 (A credito - Art. 63130-9 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Anonima Edilizia Aquila Romana, con sede in Roma via S. Nicolò da Tolentino, 1-B, al giorno 5 gennaio 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 18 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15432.

Il cancelliere: Zappia.

7672 (A credito - Art. 63136-11 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Anonima Romana Autotrasporti, impresa di trasporti e spedizioni in Roma via del Pigneto, 3 e poi al Viale Castrense, 6, al giorno 7 gennaio 1935.
Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15433.

Il cancelliere: Zappia.

7673 A credito - Art. 63137-9 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti del fallito Paradisi Augusto, commerciante in Roma, via Vitelleschi, 46, al giorno 11 gennaio 1935.
Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 18 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15434.

Il cancelliere: Zappia.

7674 (A credito - Art. 63138-9 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Annarelli Rosa, commerciante con negozio in Roma via G. Bottero, 15, al 1° aprile 1936.
Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Il cancelliere: Zappia.

7675 (A credito - Art. 63143-8 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Giacobbi Leonilde, commerciante, con negozio stoffe via Fontanella Borghese n. 43, al 22 gennaio 1935.
Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 2 marzo 1937 - Anno XV

Il cancelliere: Zappia.

7676 (A credito - Art. 63152-16 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza ordierna è stato dichiarato il fallimento di Salpini Giovanni fu Angelo, commerciante con negozio di macelleria in Roma via Viminale, 52, delegandosi alla procedura il giudice avv. cav. Pibbi Luigi, a nominandosi curatore De Rosa dott. Antonio, via Reno, 27.
Termini stabiliti: insinuazione crediti 27 febbraio 1937-XV; chiusura verbale verifica crediti 8 aprile 1937-XV.
Estratto per uso di inserzione.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15467.

Il cancelliere: A. Gentili.

7677 (A credito - Art. 63171 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza odierna è stato dichiarato il fallimento di Fera Giuseppe, commerciante in Roma, già con negozio di pellami in via della Vite, 108 e già domiciliato al Viale Angelico n. 121, delegandosi alla procedura il giudice avv. cav. Pibbi Luigi e nominandosi curatore Camilleri avv. Salvatore, via della Lupa, 25.
Termini stabiliti: insinuazione crediti 26 marzo 1937; chiusura verbale verifica crediti 8 aprile 1937.
Estratto per uso di inserzione.

Roma, febbraio 1937 - Anno XV — N. 15468.

Il cancelliere: A. Gentili.

7678 (A credito - Art. 63172 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza odierna è stato dichiarato il fallimento di Muccioli Romolo, commerciante, esercente negozio di drogheria in Roma, via Aurelia, 52, delegandosi alla procedura il giudice avv. cav. uff. La Via Nicolò e nominandosi curatore l'avv. Spolverini Luigi, domiciliato in Roma, via Silla, 2.
Termini stabiliti: insinuazione crediti 27 marzo 1937; chiusura verbale verifica crediti 5 aprile 1937-XV.
Estratto per uso di inserzione.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15470.

Il cancelliere: Zappia.

7679 (A credito - Art. 63174 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza odierna è stato dichiarato il fallimento di Annalone Felice, già esercente negozio di mobili in Roma, corso Umberto I n. 39-40, residente in Roma, via Basento, 78, delegandosi alla procedura il giudice avv. cav. uff. Valenti Anselmo e nominandosi curatore rag. cav. De Zio Salvatore, via del Babuino, 144.
Termini stabiliti: insinuazione crediti 26 marzo 1937; chiusura verbale verifica crediti 2 aprile 1937.
Estratto per uso di inserzione.

Roma, febbraio 1937 - Anno XV — N. 15469.

Il cancelliere: A. Gentili.

7680 (A credito - Art. 63173-3 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

SUNTO DI SENTENZA.

Con sentenza 1-19 febbraio 1936 il Tribunale civile di Roma, sez. I, in causa tra la Congregazione di carità di Roma attrice e Regnoli Gina, Oreste, Pierina, Pietro, Giorgio, Scipione, Luisa, Maria, Raffaele, quali eredi del fu Alessandro Regnoli, ha ritenuto che gli eredi siano tenuti a rispondere dell'eventuale fatto illecito del loro dante causa ammettendo la Congregazione a provare con i testi i fatti articolati e riprodotti nella detta sentenza.

Roma, 2 marzo 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario.

7681 (A credito - Art. 59715-29 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(Del. 5474).

Il sottoscritto Ufficiale esattoriale addetto all'intestata Esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma, in data 7-13 ottobre 1936, registrata il 19 ottobre 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 5 febbraio 1937, l'Azienda Autonoma Statale della Strada, terza debitrice del sig. Antico Carmine, fu condannata a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 22.019,10 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Antico Carmine, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile, perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7682 (A credito - Art. 34214-63 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5469).

Il sottoscritto Ufficiale esattoriale addetto all'intestata Esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma, in data 3-10 ottobre 1935, registrata il 21 ottobre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 19 novembre 1935, il Ministero delle finanze, terzo debitore del sig. Chiandetti Giov. Battista, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 1.732,40 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Chiandetti Giov. Battista, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7683 (A credito - Art. 34218-63 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena.

(*Del.* 5489).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata Esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma, in data 2-26 ottobre 1935, registrata il 5 novembre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 18 novembre 1935, il Ministero delle finanze, terzo debitore del sig. Grammacione Aristide, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 369 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Grammacione Aristide, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7684 (A credito - Art. 34223-63 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5519).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata Esattoria, rende noto, che con sentenza della Regia pretura di Roma in data 5-8 novembre 1935, registrata il 21 novembre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 15 gennaio 1936, il Ministero delle comunicazioni, terzo debitore del sig. Galleni Eugenio, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 1.508,65 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Galleni Eugenio, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe

7685 (A credito - Art. 34227-63 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5597).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della Regia pretura di Roma in data 5-10 ottobre 1935, registrata il 21 ottobre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 25 novembre 1935, il Ministero delle finanze, terzo debitore del sig. Brunetti Oreste fu Pasquale, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 64,05 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Brunetti Oreste fu Pasquale, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7686 (A pagamento - Art. 34410-64 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5654).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della Regia pretura di Roma in data 31 marzo - 2 aprile 1936, registrata il 15 aprile 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 2 maggio 1936, il Ministero delle finanze, terzo debitore della signora De Falco Maria ved. De Roberto, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 2.004,05 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza alla signora Di Falco Maria, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7687 (A credito - Art. 34507-64 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5830).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 20-27 luglio 1936, registrata il 3 agosto 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 21 agosto 1936, il signor Riccomi avv. Bruno, terzo debitore del sig. Zalun Vincenzo, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 273,50 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Zalun Vincenzo, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7688 (A credito - Art. 35042-65 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5890).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 10-26 ottobre 1935, registrata il 7 novembre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 23 novembre 1935, il Ministero delle finanze, terzo debitore del sig. Alessi Rocco Vincenzo, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 191,70 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Alessi Rocco Vincenzo con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7689 (A pagamento - Art. 35067-65 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5883).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 1-10 ottobre 1935, registrata il 21 ottobre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 29 novembre 1935, il Ministero delle finanze, terzo debitore del sig. Cannizzo Francesco, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 440,65 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Cannizzo Francesco, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7690 (A credito - Art. 35075-65 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5884).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 20-27 luglio 1936, registrata il 3 agosto 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 22 agosto 1936, il signor Cavagna Cesare, terzo debitore dei signori Vallata Rosario e Pittaluga Dante, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 753,90 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza ai signori Cavagna Cesare, Vallata Rosario e Pittaluga Dante, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7691 (A credito - Art. 35141-65 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5966).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 30 settembre - 3 ottobre 1935, registrata il 12 ottobre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 16 novembre 1935, il Ministero delle comunicazioni, terzo debitore del sig. Cristofani Gastone, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 72,90 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Cristofani Gastone, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7692 (A credito - Art. 35245-65 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5963).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 3-10 ottobre 1935, registrata il 22 ottobre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 29 novembre 1935, il Ministero delle finanze, terzo debitore del sig. Cavarra Corrado, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 223,35 ora ridotti ai soli effetti del Campione civile.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Cavarra Corrado, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7693 (A credito - Art. 35246-65 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 5024).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della Regia pretura di Roma in data 15-27 maggio 1935, registrata il 7 giugno 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 5 febbraio 1937, il Ministero delle finanze, terzo debitore del sig. Farinella Salvatore, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 48,50 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Farinella Salvatore, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7694 (A credito - Art. 35533-66 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del.* 6320).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata Esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 5-9 dicembre 1935 registrata il 20 dicembre 1935 e rilasciata in forma esecutiva il 27 gennaio 1936 il Ministero delle Comunicazioni terzo debitore del sig. Terranova Antonio, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 1115,45 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al signor Terranova Antonio con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7695 (A credito - Art. 36060-67 Campione civ.)

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata Esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 29 dicembre 1935-13 gennaio 1936 il Ministero delle finanze terzo debitore del signor Bernelich Giuseppe fu Giuseppe, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 700 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Bernelich Giuseppe fu Giuseppe con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7696 (A credito - Art. 36211-67 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(Del. 6440).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 23-24 marzo 1936, registrata il 1° aprile 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 9 aprile 1936 il Ministero delle finanze terzo debitore del signor Chiandetti Giov. Battista, fu condannato a pagare all'esattore del Governatore di Roma la somma di L. 388,55 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Chiandetti Giov. Battista con le forme stabilite dall'art. 141 Cod. procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7697 (A credito - Art. 36215-67 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena.

(Del. 6442).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 17-18 marzo 1936, registrata il 30 marzo 136 e rilasciata in forma esecutiva il 14 aprile 1936 il Ministero delle finanze terzo debitore del signor Crovetti Ermete o Ernesto, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 8207,60 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Crovetti Ermete o Ernesto con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7698 (A credito - Art. 36216-67 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(Del. 2848).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 11 luglio e 12 agosto 1935, registrata il 27 agosto 1935 e rilasciata in forma esecutiva l'11 settembre 1935, il Ministero delle finanze, terzo debitore del signor Tessore Angelo, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 153,10 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Tessore Angelo, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7699 (A credito - Art. 36376-67 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(Del. 6531).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 18-23 gennaio 1936, registrata il 23 gennaio 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 12 marzo 1936, il Ministero delle finanze terzo debitore del signor Caso Vincenzo, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 448,55 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Caso Vincenzo, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7700 (A credito - Art. 36406-67 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(Del. 6533).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 18-20 gennaio 1936, registrata il 1 febbraio 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 12 marzo 1936 il Ministero delle finanze terzo debitore del sig. De Gennaro Enrico, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 363,15 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. De Gennaro Enrico, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7701 (A credito - Art. 36425-67 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(Del. 6635).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto, che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 28 gennaio 3 febbraio 1936, registrata l'8 febbraio 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 12 marzo 1936 il Ministero delle finanze terzo debitore del sig. Pinna Salvatore, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 260,15 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Pinna Salvatore con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 27 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7702 (A credito - Art. 36497-68 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(Del. 7118).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata Esattoria, rende noto, che con sentenza della Regia pretura di Roma in data 29-30 aprile 1936, registrata l'8 maggio 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 22 maggio 1936 il Ministero delle finanze terzo debitore del signor Sirtori Romano, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 378,55 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Sirtori Romano con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7703 (A credito - Art. 37387-66 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Del. 6929*).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 22-27 luglio 1936 registrata il 3 agosto 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 21 agosto 1936, la Cassa depositi e prestiti terzo debitore del signor Tiragallo Gaspare, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 2686,95 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto, come col presente atto provvedo, alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Tiragallo Gaspare con le forme stabilite dall'art. 141 del Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7704 (A credito - Art. 37736-70 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*Liq. 128*).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 10 agosto 1936, registrata il 18 agosto 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 26 agosto 1936, il Ministero delle finanze terzo debitore del signor Lombardo Antonio, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 1252,10 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto, come col presente atto provvedo, alla notifica della sopra citata sentenza al signor Lombardo Antonio con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7705 (A credito - Art. 38564-71 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena.

(*Del. 3346*).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 4-9 gennaio 1936, registrata il 20 gennaio 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 13 marzo 1936 il Ministero delle finanze terzo debitore del signor Padelletti Domenico, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 1995,25 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto, come col presente atto provvedo, alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Padelletti Domenico con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile, perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Giuseppe Folignoli.

7706 (A credito - Art. 38665-71 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*III 7557*).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 24-27 luglio 1936, registrata il 5 agosto 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 24 agosto 1936, il sig. Rossi Riccardo terzo debitore della signora Da Prato Clara in Chinigò, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 3932,30 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto, come col presente atto provvedo, alla notifica della sopra citata sentenza alla signora Da Prato Clara in Chinigò e Rossi Riccardo con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7707 (A credito - Art. 40032-72 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(*I 8032*).

Il sottoscritto ufficiale esattoriale addetto all'intestata esattoria, rende noto che con sentenza della R. Pretura di Roma in data 22 ottobre 1936 registrata il 30 ottobre 1936 e rilasciata in forma esecutiva il 20 novembre 1936 il Ministero delle comunicazioni terzo debitore del sig. Bonifazi Siro, fu condannato a pagare all'esattore del Governatorato di Roma la somma di L. 348,85 oltre le spese ed onorari.

E per l'effetto ho provveduto, come col presente atto provvedo, alla notifica della sopra citata sentenza al signor Bonifazi Siro con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Roma, 24 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale esattoriale: Folignoli Giuseppe.

7708 (A credito - Art. 40956-74 Campione civ.).

REGIA PRETURA DI ROMA.

(*Opp. n. 47*).

Ad istanza dell'Esattoria del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura di Roma rendo noto che con sentenza della Regia pretura di Roma in data 8 luglio 1936 pubblicata il 9 luglio 1936, tra l'Esattoria del Governatorato di Roma ed il sig. Picard Tullio, debitore d'imposte, ed il sig. Perugini Giuseppe, opponente, il pretore respinge perchè non provata la domanda proposta dall'attore con l'atto 18 ottobre 1935 ed ordina la prosecuzione degli atti esecutivi in favore della Esattoria creditrice revocando il provvedimento di sospensione della vendita emanata dal pretore di Roma 19 ottobre 1935, e per l'effetto ho provveduto come col presente atto provvedo alla notifica della sopra citata sentenza al sig. Perugini Giuseppe, con le forme stabilite dall'art. 141 Codice procedura civile, perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti.

L'ufficiale giudiziario: Mastrangeli.

7709 (A credito - Art. 42078-75 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena.

(*per delega dell'Esattoria di Cerea*).

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani ho citato il signor Campana Antonio fu Francesco a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 8 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7710 (A credito - Art. 44357-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(per delega dell'Esattoria di Formia).

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani ho citato il signor Silvi Vincenzo, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 8 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7711 (A credito - Art. 44356-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(per delega dell'Esattoria di Firenze).

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani ho citato il signor Cappelletti Pietro, ora gli eredi il figlio Aronne e la vedova Ermini Adele, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 8 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7712 (A credito - Art. 44355*bis*-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(per delega dell'Esattoria di Napoli).

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani ho citato il signor Calvanese Raffaele fu Vincenzo, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 8 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7713 (A credito - Art. 44355-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(per delega dell'Esattoria di Napoli).

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani ho citato il signor Vacca Eugenio, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 8 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 del Codice di procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7714 (A credito - Art. 44354-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

(per delega dell'Esattoria di Terni).

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani, ho citato il signor Bernardini Cesare di Nazzareno a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 8 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7715 (A credito - Art. 44353-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani ho citato il signor Palmerio Nazzareno fu Giosuè, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 5 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7716 (A credito - Art. 44352-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani, ho citato il signor Regazzi Eros fu Luigi, a comparire innanzi al signor pretore (sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 5 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7717 (A credito - Art. 44351-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena.

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani, ho citato il signor Mansueti Mario fu Luigi, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 5 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7718 (A credito - Art. 44350-*bis*-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

CITAZIONE

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani, ho citato il signor Toscani Luigi fu Giuseppe, a comparire innanzi al signor pretore, se-

zione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 5 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7719 (A credito - Art. 44350-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani, ho citato il signor Malagati Antonio di Ferdinando a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 5 aprile 1937 - Anno XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7720 (A credito - Art. 44349-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

CITAZIONE

* Per l'esattore del Governatorato di Roma Monte dei Paschi d. Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani ho citato il signor Picciafuoco Irmo di Vincenzo, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 5 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7721 (A credito - Art. 44348-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena.

CITAZIONE.

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani, ho citato il signor Cecconi Giuseppe fu Antonio, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 5 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7722 (A credito - Art. 44347-80 Campione civ.).

ESATTORIA DEL GOVERNATORATO DI ROMA
gestita dal Monte dei Paschi di Siena

CITAZIONE

Per l'esattore del Governatorato di Roma, Monte dei Paschi di Siena, in persona del comm. rag. Pietro Valiani, ho citato il signor Carrus Rinaldo di Giovanni, a comparire innanzi al signor pretore, sezione 5ª, via del Governo Vecchio n. 39, per l'udienza del giorno 5 aprile 1937-XV, per assistere alla dichiarazione che emetterà il terzo.

E perchè di domicilio, residenza e dimora ignoti ai sensi e per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile.

L'ufficiale esattoriale: Petrocchi G. B.

7723 (A credito - Art. 44346-80 Campione civ.).

SUNTO.

Ad istanza del signor procuratore del registro atti privati di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario della R. Pretura di Roma, ho notificato a Pipponzi Adele, di domicilio, residenza e dimora ignoti copia di avviso di accertamento valori n. 8919 del predetto ufficio col quale si rendeva noto che dagli accertamenti dalla amministrazione è risultato che i beni oggetto dell'atto registrato il 25 agosto 1936 del valore dichiarato di L. 3000 hanno invece un valore venale di L. 16.000 invitandola nel contempo a notificare entro 30 giorni dalla notifica se intende aderire al valore attribuito ai sensi dell'amministrazione o preferisce che si provveda di ufficio.

Roma, 15 novembre 1936 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7745 (A credito).

SUNTO

Ad istanza del signor procuratore del registro atti privati di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario della R. Pretura di Roma, ho notificato a Emanuelli Vincenzo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia di avviso di accertamento valori n. 8914 del predetto ufficio col quale si rendeva noto che dagli accertamenti dalla amministrazione è risultato che i beni oggetto dall'atto registrato il 25 agosto 1936 del valore dichiarato di L. 19.000, hanno invece un valore venale di L. 30.000, invitandolo nel contempo a notificare entro 30 giorni dalla notifica se intende aderire al valore attribuito ai sensi dell'amministrazione o preferisce che si provveda di ufficio.

Roma, 26 novembre 1936 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7746 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor procuratore del registro di tasse in surrogazione, io sottoscritto, ufficiale giudiziario addetto alla R. Pretura unificata di Roma, ho notificato copia dell'ordinanza art. 4743-mod. 7 al sig. Pozzi Carlo fu Salvatore, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 565 mediante consegna di copia al Pubblico ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 15 dicembre 1936 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7747 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor cav. Agostinis Ferdinando, Procuratore superiore dell'Ufficio successioni e manomorta di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma 7º mandamento, ho notificato atto di ingiunzione art. n. 523 dell'importo di L. 2457 ai signori Scheints Anna Carolina ved. Guex, Guex Lea, Guex Pierino e Maria fu Paolo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma 10 ottobre 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7º mand.: A. Indrimi.

7748 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni e manomorta di Roma, io sottoscritto, usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, 7º mandamento, ho

notificato atto di ingiunzione art. 71694 dell'importo di L. 782,50, ai signori Sormanni Alberto, Maddalena, e Cesare di Giacomo, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 22 agosto 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7749 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, ho notificato atto di ingiunzione art. n. 71519 dell'importo di L. 137,95 al signor Bartolini Riccardo fu Alfredo, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia, ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 15 novembre 1936 - Anno XV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7750 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, ho notificato atto di ingiunzione art. 73082 dell'importo di L. 256,70 al signor De Stefani Rodolfo fu Benedetto, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia, ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 20 novembre 1936 - Anno XV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7751 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, ho notificato atto di ingiunzione art. n. 68212 dell'importo di L. 370,40 ai signori Mantovani Vittorio, Licomiro, Velleda Lina di Vittorio, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia, ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 10 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7752 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, 7° mandamento ho notificato atto di ingiunzione art. n. 78981-bis, dell'importo di L. 151,05 alla signora Di Bartolomeo Maria in Palombi, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 30 marzo 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7753 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, 7° mandamento ho notificato atto di ingiunzione art. 80285 dell'importo di L. 102,10 ai signori Di Berto Maria Candida fu Apollonia, Mancini Renato fu Adolfo, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 20 ottobre 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7754 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, 7° mandamento ho notificato atto di ingiunzione art. n. 80019 dell'importo di L. 250,30 al signor Giovannucci Domenico fu Vincenzo, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 23 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7755 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, 7° mandamento, ho notificato atto di ingiunzione art. n. 1493 dell'importo di L. 32 al signor Altobelli Luigi, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 15 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7756 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, 7° mandamento, ho notificato atto di ingiunzione art. n. 1495 dell'importo di L. 57,20 alla signora Bartolucci Matilde fu Giovanni, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 15 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7757 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, Procuratore superiore dell'ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del R. ufficio di conciliazione di Roma, 7° mandamento, ho notificato atto di ingiunzione art. n. 80451 dell'importo di L. 116,40 alle signore Romanini Virginia ved. Amici, e Dionigi Elisabetta fu Luigi, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla R. Procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del R. ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma 30 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere di conciliazione 7° mand.: A. Indrimi.

7758 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 79403, dell'importo di L. 1592,80, ai signori Smaldone Anna fu Gaetano, Smaldone Gaetano, Caterina, Anna, Francesco e Rosa fu Pasquale, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 30 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere: Armando Indrimi.

7759 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 80380, dell'importo di L. 76,10, ai signori Pariola Germana e Guerriero fu Francesco, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 30 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere: Armando Indrimi.

7760 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 80177, dell'importo di L. 1184,10, ai signori Benefial Alfredo e Cleofe fu Paolo e Alunni Giulia fu Pasquale, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 30 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere: Armando Indrimi.

7761 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 80014, dell'importo di L. 2871,20, ai signori Fumaroli Federico e Cesare fu Pietro, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 30 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere: Armando Indrimi.

7762 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 80302, dell'importo di L. 264,10, ai signori Forti Maria fu Luigi e Zappi Cesare fu Mariano, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 30 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere: Armando Indrimi.

7763 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 80365, dell'importo di L. 84,90 al signor Nardinocchi Sisto, e Armando fu Giovanni, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 30 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere: Armando Indrimi.

7764 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 80006, dell'importo di L. 101,60, al signor Rossi Pasquale fu Benedetto, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 30 settembre 1936 - Anno XIV

L'usciere: Armando Indrimi.

7765 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, direttore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 1541, dell'importo di L. 10,20, al signor Mazzocchi Elpina fu Pietro, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna

del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia cui provvederà l'ufficio istante ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 13 febbraio 1937 - Anno XV

L'usciere: Armando Indrimi.

7766 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, direttore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, articolo 1534, dell'importo di L. 1067, al signor Faschetti Guglielmo fu Cesare, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 11 febbraio 1937 - Anno XV

L'usciere: Armando Indrimi.

7767 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, direttore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere del Regio ufficio di conciliazione di Roma, 7° Mandamento, ho notificato atto di ingiunzione, art. 1508, dell'importo di L. 79, ai signori Monti Elena fu Luigi e avv. Luigi Di Maio, di domicilio, residenza ignoti, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto sul Foglio degli annunzi legali della Provincia ai sensi dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 20 novembre 1936 - Anno XV

L'usciere: Armando Indrimi.

7768 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - V MANDAMENTO.

SUNTO.

A richiesta del signor procuratore delle successioni di Roma, domiciliato nel proprio ufficio, io sottoscritto usciere addetto alla 5ª Conciliazione di Roma ho notificato a Basili Luciano e Ada, di domicilio, residenza e dimora ignoti, avviso di accertamento valore n. 6034, col predetto Ufficio del registro col quale atto gli si rendeva noto che dagli accertamenti eseguiti dall'Amministrazione è risultato che i beni oggetti della successione Menghini Virginia del valore dichiarato di L. 40.000 hanno invece un valore venale complessivo di L. 80.000 invitando nel contempo detto a notificare entro 30 giorni dalla presente notifica se intende aderire al valore attribuito ai beni dall'Amministrazione o preferisce che si procede alla stima giudiziale.

Roma, 1° marzo 1937 - Anno XV

L'usciere: Eugenio Franconi.

7769 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere della 7ª Conciliazione di Roma, ho notificato atto di ingiunzione art. 1533, dell'importo di L. 315 ai signori Ferrara Aldo, Ida ed Ada fu Antonio, di domicilio, residenza ignote, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto da pubblicarsi sul Foglio degli annunzi legali della provincia, cui provvederà l'ufficio istante.

Roma, 10 febbraio 1937 - Anno XV

L'usciere: Armando Indrimi.

7770 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, direttore Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere della 7ª conciliazione di Roma, ho notificato atto di ingiunzione, art. n. 81509, dell'importo di L. 82,20, alla signora Vannucci Elisa, di domicilio, residenza ignote, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserzione di un sunto dell'atto da pubblicarsi sul Foglio degli annunzi legali della provincia cui provvederà l'ufficio istante ai sensi dell'articolo 141 Codice procedura civile.

Roma, 20 febbraio 1937 - Anno XV

L'usciere: Armando Indrimi.

7771 (A credito).

REGIA CONCILIAZIONE DI ROMA - VII MANDAMENTO.

A richiesta del signor comm. Giammarioli Michele, procuratore superiore dell'Ufficio successioni di Roma, io sottoscritto usciere della 7ª Conciliazione di Roma, ho notificato atto di ingiunzione, art. n. 50?, dell'importo di L. 6000, al signor Paoletti Paolo, di domicilio, residenza ignote, consegnandone copia alla Regia procura del Re di Roma, altra copia affissa alla porta esterna del Regio ufficio di conciliazione di Roma, inserendone un sunto dell'atto da pubblicarsi sul Foglio degli annunzi legali della provincia, cui provvederà l'ufficio istante.

Roma, 21 maggio 1936 - Anno XIV

L'usciere: Armando Indrimi.

7772 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto, ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 4079, ai signori Braconi Filippo e Cerroni Armando, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 80,20, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 16 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7773 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario, addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 7232, al signor Rosa Alfredo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 796, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 15 gennaio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7774 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 25841, al signor Tullios Benigno, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 3672,50, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio Ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 1° febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7775 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario, addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 26131, ai signori Martinez Francesco e Di Mascolo Raffaele, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 1798, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 10 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7776 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 33155, alla signora Falanga Teresa, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 1454,65, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 2 gennaio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7777 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 47695, al signor Tempestini Emilio, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 556,50, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 1° febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7778 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 48263, alla Società Piemontese Edilizia, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 2030, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 1° febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7779 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 48557, ai signori Lucarelli Certroni Ines e Beltramme Cornelia, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 1520, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 20 gennaio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7780 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 42414, ai signori Vincenzoni Ferruccio e Ingrao Ignazio, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 1165,85, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 1° febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7781 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 49455, ai signori Bayer Pietro, eredi di Polissena Durand, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 844,50, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 4 gennaio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7782 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma ho notificato copia della ingiunzione, art. 50431-*bis*, al signor ing. De Michele Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 14445,90, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termini dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 10 gennaio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7783 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 67569, ai signori Monari Cesare, Matteo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 229,80, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio Ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 2 gennaio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7784 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 64393, alle signore Cainomi Amelia e Gentili Oliva, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 1082, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 1° febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7785 (A credito).

SUNTO.

A richiesta del signor Procuratore del registro, atti pubblici di Roma, io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto alla Regia pretura unificata di Roma, ho notificato copia della ingiunzione, art. 71019, alla signora Sterbelli Caterina, di domicilio, residenza e dimora ignoti, per il pagamento di L. 3962,85, mediante consegna di copia al Pubblico Ministero, affissione di altra copia alla porta esterna del mio Ufficio ed inserzione di un sunto nel Foglio annunzi legali a termine dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 16 febbraio 1937 - Anno XV

L'ufficiale giudiziario: Pasquale Izzo.

7786 (A credito).

N. 32694 di prot. - N. 453194 di posiz.

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione generale del Debito pubblico.

AVVISO N. 80

di smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Fiorani Renato, Aristide e Vincenza fu Fiore, quali aventi diritto per successione, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 61460 per L. 500 capitale nominale, emesso dalla Banca d'Italia sede di Roma, a favore di Fiorani Filomena nata Febraro.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: Potenza.

7724 (Gratuito - 1ª *pubblicazione*).

N. 32695 di prot. - N. 453195 di posiz.

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione generale del Debito pubblico.

AVVISO N. 81

di smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Fraticelli Antonio fu Giuseppe, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 58.543 di L. 500, emesso dalla Banca d'Italia, sede di Roma, a favore dello stesso Fraticelli Antonio.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale nonchè se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: Potenza.

7725 (Gratuito - 1ª *pubblicazione*).

N. 32697 di prot. - N. 453197 di posiz.

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione generale del Debito pubblico.

AVVISO N. 82

di smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Biscetta Francesca fu Giuseppe, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 61.473 di L. 500 capitale nominale, emesso dalla Banca d'Italia, sede di Roma, a favore di Biscetta Francesco fu Giuseppe.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione Generale, nonchè se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: Potenza.

7726 (Gratuito - 1ª *pubblicazione*).

N. 32700 di prot. - N. 453200 di posiz.

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione generale del Debito pubblico.

AVVISO N. 83

di smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Bellapadrona Gaetano fu Pietro, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 58.541 di L. 500 capitale nominale, emesso dalla Banca d'Italia, sede di Roma, a favore dello stesso Bellapadrona Gaetano fu Pietro.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento, e sia stato depositato il relativo atto di noti-

fica presso questa Direzione Generale, nonchè se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: Potenza.

7727 (Gratuito - 1ª *pubblicazione*).

N. 32701 di prot. - N. 453201 di posiz.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico.

AVVISO N. 84

di smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Fraticelli Valentino fu Giuseppe, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 58.535 di L. 500 capitale nominale, emesso dalla Banca d'Italia, sede di Roma, a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione Generale, nonchè se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: Potenza.

7728 (Gratuito - 1ª *pubblicazione*).

N. 32702 di prot. - N. 453202 di posiz.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del Debito pubblico.

AVVISO N. 85

di smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno) ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che da Trauzzola Aristide fu Bonaventura, è stato denunziato lo smarrimento del certificato provvisorio del Prestito del Littorio n. 61.474 di L. 500 capitale nominale, emesso dalla Banca d'Italia, sede di Roma, a favore del denunziante.

Si diffida chiunque vi abbia interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione Generale, nonchè se l'opponente ne fosse in possesso il certificato si provvederà per la consegna, a chi di ragione, dei titoli definitivi corrispondenti al certificato stesso.

Roma, addì 6 marzo 1937 - Anno XV

Il direttore generale: Potenza.

7729 (Gratuito - 1ª *pubblicazione*).

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA E VELLETRI.

Il sottoscritto presidente fa noto che, il notaio in Frascati signor Filoloro Donato, con regio decreto 28 gennaio 1937, è stato dispensato dall'ufficio per limiti di età con effetto dal 22 febbraio 1937.

Roma, 4 marzo 1937 - Anno XV

Il presidente: G. Varnasia.

7730 (Gratuito).

SI RENDE NOTO

che nell'udienza del 7 aprile 1937 che sarà tenuta dal Tribunale di Roma, sez. IV, alle ore 10,30 e segnenti verrà venduto all'asta pubblica il seguente immobile da espropriarsi ad istanza dell'Istituto di S. Paolo in Torino - Credito Fondiario, in danno di Cifola Oreste fu Francesco e di Di Giulio Maria Cesare di Vincenzo, e cioè:

« Terreno di mq. 400 con entrostante villino, sito in Ostia Lido, al corso Regina Margherita nn. 1, 26, 28, mappa 18, col n. 634, derivato dal n. 303.

La vendita avrà luogo in un sol lotto al prezzo di L. 124.000, già ribassato di due decimi, ed alle altre condizioni del bando depositato in cancelleria.

Avv. Gino De Benedetti Bonaiuto, proc.

7633 (A pagamento - 2ª *pubblicazione*).

SI RENDE NOTO

che nella udienza che sarà tenuta dal Tribunale di Roma, sez. IV, il giorno 2 aprile 1937, alle ore 10,30 e seguenti, verrà venduto all'asta pubblica il seguente immobile da espropriarsi ad istanza dell'Istituto di San Paolo in Torino - Credito Fondiario, in danno di Illuminati Adeodato e Pietro, Meloni Alessio, De Simoni Augusto e Bò Simone, e cioè:

« Terreno di mq. 490 in frazione di S. Marinella (Civitavecchia), in mappa sezione 76, n. 268-resto, ed entrostante fabbricato ed accessori ».

La vendita avrà luogo in un sol lotto al prezzo di L. 430.000, come da contratto, ed alle altre condizioni del bando depositato in cancelleria.

Avv. Gino De Benedetti Bonaiuto, proc.

7634 (A pagamento - 2ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Si rende noto che nella pubblica udienza del 14 aprile 1937, avanti la IV sezione del Tribunale di Roma, alle ore 10 e seguenti, sulla istanza della Sezione autonoma di Credito fondiario della Banca Nazionale del Lavoro, rappresentata come in atti e domiciliata presso il sottoscritto procuratore, in danno della Società Anonima Costruzioni e Vendita Appartamenti « S.A.C.E.V.A. » in istato fallimentare in persona del curatore avv. Michele Lavagna, saranno posti all'incanto l'appartamento al primo piano scala B, int. C, di tre camere ed accessori e l'appartamento al piano soprattico, scala B, int. A, di tre camere ed accessori, facenti parte del fabbricato in Roma, via Stamura n. 53.

La vendita avrà luogo in due lotti:

1º lotto: appartamento al piano primo, scala B, int. C, L. 51.000.

2º lotto: appartamento al piano soprattico, scala B, int. A, lire 27.000;

ed alle altre condizioni stabilite nel bando di vendita.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Avv. A. Persi.

7638 (A pagamento - 2ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Dinanzi la IV sezione del Tribunale civile di Roma, all'udienza del 24 marzo 1937, sulla istanza di Battaglioli Domenico ed in danno degli eredi in collettivo della defunta Miceli Vincenza fu Luigi da Gaeta, sarà proceduto alla vendita, in grado di ribasso, dei seguenti stabili:

1) Fabbricato via del Piano in Gaeta, composto di due piani sopraterra e di sei ambienti ed accessori, per L. 13.166,05.

2) Diretto dominio sul fondo in Gaeta alla contrada Canali, per L. 258,05.

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Avv. Ernesto Villa.

7645 (A pagamento - 2ª *pubblicazione*).

o parte del fabbricato sito in Roma alla
nante come in atti.
lotti separati in base ai prezzi sopra in-
stabilite nel bando di vendita depositato
uddetto.

Anno XV

(Firma illeggibile).

blicazione).

NALE CIVILE DI ROMA.

pubblica udienza del 14 aprile 1937, avanti
di Roma, alle ore 10 e successive, sulla
ma di Credito fondiario della Banca Na-
ntata come in atti e domiciliata presso il

L. 29.250;

Appartamenti facenti parte dello stabile in Roma,
gneri n. 4, scala *B*:

appartamento al piano seminterrato int. *B*, di van
sori, L. 24.000;

appartamento al piano terreno int. *B*, di vani tr
L. 40.500;

appartamento al piano terzo, int. *A*, di vani tr
L. 55.500;

appartamento al piano attico int. *B*, di vani du
L. 50.250;

appartamento al piano soprattico int. *A*, di vani du
L. 29.250.

La vendita avrà luogo alle condizioni stabilite nel ba

Roma, 11 marzo 1937 - Anno XV

Avv

7639 (A pagamento - 2ª *pubblicazione*).

Prezzo L. 3

R. Pretura di Roma

A richiesta del dott. ~~G~~. Gemma Renato di Ostiglia, domiciliato elettivamente in ~~Roma~~ piazza Libertà 4 Roma, presso lo studio dell'avv. Ivanoe Bonomi, io sottoscritto ufficiale giudiziario della Regia Pretura di Roma, ho notificato, per ogni effetto di legge, la sentenza del R. Pretore di Roma 5ª Sezione, in data 8 e 10 agosto 1936, rilasciata in forma esecutiva il 14 settembre 1936, alla Società Cooperativa Edile di Melara, ove per altro non esistono uffici amministrativi, in persona del Vice Presidente Berti Osevio Eusebio di Germano, di residenza, domicilio e dimora sconosciuti.
Tale sentenza è intervenuta nella procedura esecutiva promossa dal dott. Gemma Renato contro il Consorzio delle Cooperative di lavoro e agricole di Ostiglia, Melara e Bergantino, altrimenti

detto Consorzio delle Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi e con tale sentenza vengono assegnate al dott. Gemma Renato le somme dichiarate dal terzo, Ministero dei Lavori Pubblici, in pagamento parziale di quanto al Gemma è dovuto. (art. 141 Codice Procedura Civile).

Roma,

L'Ufficiale Giudiziario

ASSR ASSR ASSR

Nuova

Relazione di notifica

A richiesta del dott. Gemma Renato di Ostiglia, domiciliato elettivamente in Roma, piazza Libertà 4, presso lo studio dell'avv. Ivanoe Bonomi, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Roma ho notificato, per ogni effetto di legge, la f. suestesa sentenza alla Società Cooperativa Edile di Melara ove per altro non esistono uffici amministrativi, in persona del Vice Presidente Berti Oservio Eusebio di Germano, di residenza, domicilio e dimora sconosciuti, consegnando copia all'Ill. P. M. presso il Tribunale di Roma consegnandola ~~uffici~~ a mani del segretario all'uopo delegato, altra copia ho affisso alla porta esterna di questa R. Pretura, ed un sunto è stato pubblicato nel Foglio degli Annunzi Legali e ciò ai sensi dell'art. 141 Cod. Proc. Civ.

Polentini

0.50

ASSR

A S.E.

il Cav. IVANOE B O N O M I

Piazza della Libertà, 4

R O M A

ASSR

Conto Gemma -

Sentenza 10 agosto 1936 Pretore Roma	spese	624,95	
	onorari	500. —	
		1124,95 —	1125 —

Registrazione sentenza 24 agosto 1936 — 3.51 —

~~Otto~~ ~~Otto~~ copie autentiche della sentenza (6 da notificare alle cooperative, una al Ministero più l'originale) e notifica della ~~una copia~~ sentenza al Ministero L.L.S.P. — 2,25

Procedura dell'art. 141 cod. proc. civ.
Certificato di non interposto appello e apposizione.
Sentenza da affiggere alla porta della Pretura
Sentenza da consegnare al P. M.
Inserzione nella ~~Gazzetta~~ giornale degli Annunzi giudiziari (16 marzo 1937) — £ 135

Ripetuta la procedura come sopra il 15 maggio 1937 — £ 1.35

1971

Ricevute —

£ 500
£ 500
250
1250

1250

£ 716

Vedi interno somme date ad Abbruzzetti

4 febbraio 1936

Dati a Pardini

L. 100

~~Da~~

Dati a Pardini
21 agosto 1936 L. 500

Totale 600

Date a Pardini (girato vaglia Jannu) L. 250
5 settembre 1936

850

ASSR

Spese

Tre fogli bollo da L 12	L 36
Copiatura	3
Notifica	17.30
Certif. morte Leone	12 — —

ASSR

[illegible]	Fr 40
[illegible]	26 - 20
[illegible]	6 -
[illegible]	6
[illegible]	2. 40
[illegible]	3. 50
[illegible]	7. 15
	91.25
per mancia	19
	L 110

Dato a Frà Valentino L 110

ASSR

Dati in conto
ad Abbruzzetti

27 dicembre 1934 L 60
29 marzo 35 L 50

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia

Versati da Gemma L 700
1 ott. 36 — 250

450

Dati a Forzini L 100
fino giugno 36 — 500
5 ott. — 250

850

Carissimo —

Leccoti quanto — —

Al tuo ritorno verrò a trovarti ad Ostiglia

Cordialissimi saluti

aff.

Renato Gemma

Ostiglia li 2-9-1936

2 settem 36

Ricevuti da Gemma

ottobre 1934 –	500
2 settembre 36 (assegno Gemma)	250
11 ottobre 1936 –	500
	1250

ASSR

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 300.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Mod. 15 Cassa.

, 19

CASSA TITOLI

DISTINTA N.° 19050 ❊

DOSSIER CUSTODIA

dei titoli consegnati alla BANCA NAZIONALE di CREDITO, filiale di

per l'immissione nel DEPOSITO A CUSTODIA, di cui alla Polizza N. emessa

in data

C. Lazzati, Gallarate - (500 - 7-1929)

SPECIE E NUMERI DEI TITOLI	QUANTITÀ DEI TAGLI	TAGLI	QUANTITÀ DEI TITOLI	GODIMENTO O CEDOLA

10 dicembre 1937 (a mezzo Moi)
ricevute a saldo da Gemma £ 721

Ricevute da Gemma

ottobre 1934	£	500
2 settem 1936	"	250
11 ottobre 1937	"	500
10 dicembre 1937		721
	£	1971

Saldo

Date a Pardini

Consegnate 4 febbraio 1936	£	100
" 31 agosto 1936	-	500
5 settem 1936	-	250
		850
10 dicembre 1937 (a saldo)		500
		1350

Saldo

Egregio Avv. Conte Galamini;

Le rimando il fascicolo ~~relativo alla~~ per la esecuzione della sentenza del Pretore di Roma nella causa Gemmona - Consorzio delle Cooperative Ostigliesi.

Sul fascicolo si erano fatte alcune ~~osservazioni~~ che troverà nella ~~originale~~ sua lettera che - per chiarezza e guadagno di tempo - le unisco.

Ora con la dichiarazione ~~relazione~~ ~~in~~ ~~di notifica~~ dell'Ufficiale giudiziario di Revere in data 8 giugno 1937 si è accertato che si è notificata il 21 gennaio la sentenza ai sigg. Vittorio Grossi, Luigi Barbi e Giovanni Besutti nelle loro rispettive residenze perchè delle tre cooperative che essi presiedevano e rappresentavano non esistono sedi in Ostiglia.

Egualmente con la dichiarazione dell'Ufficiale Giudiziario di Ficarolo in

ASSR

accertato che si è notificata il 16 gennaio la sentenza ai sigg. Castaldelli e Marangoni alle loro rispettive residenze giacchè non esistono sedi sociali delle cooperative ch'essi presiedono ~~e~~ e rappresentano. Per il sig. Berti Osvio, invece, la notifica del 16 gennaio ~~è già e chiara~~ esclude già ~~la~~ l'esistenza di una sede della Cooperativa Edile di Melara.

Ella vedrà poi che si è rinnovata la notificazione nei modi dell'art. 141 Cod. Proc. Civ. alla Società Edile di Melara con una nuova inserzione nel Foglio degli Annunzi Legali e una nuova relazione di notifica in data 15 maggio 1927.

ASSR

Finalmente, in seguito alla nuova notifica, ho fatto rifare – trascorso il tempo prescritto – la dichiarazione della Cancelleria della Pretura che, contro la sentenza, non esiste appello od opposizione.

Spero pertanto che la documentazione sia ora regolare e possa essere trasmessa al Ministero dei LL. PP. per l'atteso pagamento.

Con i migliori saluti.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 300.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Mod. 15 Cass.

, 19

CASSA TITOLI

DISTINTA N.° 19015 ❊

DOSSIER CUSTODIA

dei titoli consegnati alla BANCA NAZIONALE di CREDITO, filiale di
per l'immissione nel DEPOSITO A CUSTODIA, di cui alla Polizza N. emessa
in data

C. Lazzati, Gallarate - (500 - 7-1929)

SPECIE E NUMERI DEI TITOLI	QUANTITÀ DEI TAGLI	TAGLI	QUANTITÀ DEI TITOLI	GODIMENTO O CEDOLA

scrivere la comparsa, così reputo
di dividere la somma liquidata
così: £ 400 a te, £ 100 a me.
Ed ecco il risultato finale del
~~conto~~ tuo credito.

Per saldo spese residue £ 100
Per competenze e onorari £ 400

Totale £ 500

Il conto faticosamente ricostruito
ti pare si avvicini alla realtà? Puoi
controllarlo ~~e modificarlo~~ con le tue
note?
Se il conto ti pare sia assai prossimo ~~non lontano~~
all'esattezza, dimmelo, che ti farò
mandare dal notaio Gemma £ 500

Saluti cordiali

Avv. Duilio Pardini
Via Appia N. 8 Roma.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 300.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Mod. 15 Cassa.

........................., ... 19......

CASSA TITOLI

DISTINTA N.° 19014

DOSSIER CUSTODIA

dei titoli consegnati alla BANCA NAZIONALE di CREDITO, filiale di ....

per l'immissione nel DEPOSITO A CUSTODIA, di cui alla Polizza N. .... emessa

in data ....

C. Lazzati, Gallarate - (500 - 7-1929)

SPECIE E NUMERI DEI TITOLI	QUANTITÀ DEI TAGLI	TAGLI	QUANTITÀ DEI TITOLI	GODIMENTO O CEDOLA

3

Così nelle due fasi, prima e dopo la sentenza, tu hai speso: £ 300 più £ 651; in totale £ 951

~~Prima fase — £ 300~~
~~Seconda fase — £ 651~~
~~951~~

Secondo gli appunti che trovo nel mio incarto io ti ho fatto due versamenti e ti ho girato un assegno di Gemma. Ecco le cifre:

4 febbraio 1936 — Consegnate . . . £ 100
31 agosto 1936 — Consegnate . . . " 500
5 settembre 1936 — Girato assegno . . . " 250

850

Tu, dunque, per le spese fatte sei ancora in credito di lire cento.

Restano da liquidare gli onorari. La sentenza del Pretore liquida per competenze e onorari la cifra, da te richiesta di £ 500. Poiché tu hai fatto il maggior lavoro, e io mi sono limitato a fir-

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 300.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Mod. 15 Cassa.

19

CASSA TITOLI

DISTINTA N.° 19013 ❊

DOSSIER CUSTODIA

dei titoli consegnati alla BANCA NAZIONALE di CREDITO, filiale di
per l'immissione nel DEPOSITO A CUSTODIA, di cui alla Polizza N. emessa
in data

C. Lazzati, Gallarate - (500 - 7-1929)

SPECIE E NUMERI DEI TITOLI	QUANTITÀ DEI TAGLI	TAGLI	QUANTITÀ DEI TITOLI	GODIMENTO O CEDOLA

che un poco più della metà delle spese per documenti e pignoramento sia stata sostenuta dal Governo, restano anticipate da te L. 300.

Vengono poi le spese da te fatte dopo l'emanazione della sentenza. Per la registrazione abbiamo, in margine, l'indicazione precisa, ma a quella cifra debbono aggiungersi le spese per sette copie autentiche della sentenza e le altre spese per la pubblicazione del riassunto della sentenza nel foglio degli annunzi giudiziari in conformità all'art. 141 cod. proc. civ. Poiché io ho dovuto ripetere tutta la procedura dell'art. 141 con le correzioni volute dall'Avvocatura dello Stato posso prendere norma dalle spese fatte da me e indicarla approssimativamente in L. 100.

Così, nella fase successiva alla sentenza, tu avrai speso all'incirca:

Per la registrazione della sentenza	L. 351
Per sette copie autentiche della sentenza	200
Per la procedura dell'art. 141	L. 100

BANCA NAZIONALE DI CREDITO
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 300.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Mod. 19 Cassa.

19

CASSA TITOLI

DISTINTA N.° 19012 *

DOSSIER CUSTODIA

dei titoli consegnati alla BANCA NAZIONALE di CREDITO, filiale di

per l'immissione nel DEPOSITO A CUSTODIA, di cui alla Polizza N. emessa

in data

C. Lazzati, Gallarate - (500 - 7-1929)

SPECIE E NUMERI DEI TITOLI	QUANTITÀ DEI TAGLI	TAGLI	QUANTITÀ DEI TITOLI	GODIMENTO O CEDOLA

1

Roma, 22 novem. 37

Caro Pardini,

Poichè tu non mi mandi la nota spese e onorari della causa Gemma contro il Consorzio delle Cooperative — nota che ti ho richiesto invano più e più volte — tento io di ricostruirla sopra appunti, e lettere e note che ho compulsate attentamente.

La nota spese che tu hai depositata in Pretura l'8 giugno 1936, prima della sentenza, contiene queste cifre:

Spese di pignoramento L. 262,75
Costo dei documenti L. 362,20

L. 624,95

Però compulsando il fascicolo trovo che di moltissime queste spese ~~[illegible]~~ ~~molte~~ sono ~~vennero~~ state sostenute dal Gemma. Le copie dei precetti e la loro notifica a Ostiglia e nei paesi limitrofi sono state fatte dal Gemma a mezzo dell'avv. Regattieri di Revere. Così la copia della sentenza del Tribunale di Mantova, il certificato di non prodotto appello, il ~~atto~~ rogito Gemma costitutivo del Consorzio e i relativi verbali, vennero

Roma, 24 novem. 37

Caro Gemma,

Mori mi ha più volte detto che tu desideri il conto della causa contro il Consorzio delle Cooperative.

Io non ho mancato di sollecitare l'avv. Pardoni – che mi fa da procuratore – di mandarmi la nota precisa, ma finora ~~non~~ egli non ~~[illegible]~~ ha aderito alle mie richieste insistenti; tanto che mi sono deciso di ricostruire il conto da me servendomi delle mie note e dei miei appunti.

Come sai, e come puoi agevolmente controllare la sentenza 8 agosto 1936 del Pretore di Roma liquidava le spese di causa in £ 1124,95, ivi comprese £ 500 di onorari. Cioè liquidava £ 624,95 di spese e £ 500 di onorari:

ASSR

A queste cifre, vanno aggiunte le spese fatte dopo l'emanazione della sentenza, e cioè la sua registrazione (£ 351 come è annotato nella sentenza stessa), l'estrazione di otto copie autentiche (un originale, una copia per il Ministero dei LL.PP. e ~~per~~ una per ciascuna delle sei cooperative), e le spese per la ~~esecuzione~~ ~~della~~ procedura di cui all'art. 141, ~~[illegible]~~ procedura che si dovette ripetere per le esigenze, ben note, dell'Avvocatura di Stato. Ed ecco il conto:

Per spese ~~durante la causa~~ liquidate in sentenza	£ 624,95
Per onorari liquidati in sentenza	500.—
Per registrazione della sentenza	351.—
Per otto copie autentiche della sentenza e sua notifica al Ministero	225.—
Per la procedura dell'art. 141 (compresa l'inserzione nel giornale Annunzi giudiziari) (16 marzo 1936)	1.35
Per ripetizione come sopra procedura (15 maggio 1937)	135
Totale	£ 1971.

Io poi debbo darti credito delle seguenti somme:

Ottobre 1934 = Ricevute £ 500
2 settembre 1936 = Un assegno di £ 250
11 ottobre 1936 = Ricevute £ 500

1250

~~Defalcando~~ Pertanto il risultato ~~conta~~ è il seguente:

Per spese e onorari £ 1971
Ricevute in tre acconti 1250

Restano £ 721

Giacchè ho occasione di scriverti debbo darti una noia.

Un ~~a~~ parente di mia moglie stava trattando l'affitto del cinema di Sastinente ~~coll~~ compreso l'alloggio. Ma le pretese essendo ~~alte~~ eccessive e le informazioni datemi da Moi poco rassicuranti ~~ed~~ il contratto non si è fatto. Ora però pare ci siano nuove offerte e si vorrebbero ~~si vorrebbero~~ riprendere le trattative. Hai modo di sapere se il Cinema rende qualche cosa o è quasi passivo? Puoi sapere quale

sarebbe il prezzo ~~equo?~~ e equo? Credo
~~se [illegible]~~
che ad Ostiglia l'affare sia
stato trattato.

~~Ciao. Cordia~~

Quando verrai a Roma? Avvertimi che passeremo qualche ora ~~giorno [illegible]~~ insieme.

Saluti cordiali

[illegible]

Avv. Renato Gemma
notaio di Ostiglia
(prov. Mantova)

Io poi debbo darti credito delle seguenti somme:

Ottobre 1934 = Ricevute £ 500
2 settembre 1936 = Un assegno di £ 250
11 ottobre 1926 = Ricevute £ 500

1250

~~Defalcando~~ Pertanto il risultato ~~conta~~ è il seguente:

Per spese e onorari £ 1971
Ricevute in tre acconti 1250

Restano £ 721

Giacchè ho occasione di scriverti debbo darti una noia.

Un ~~a~~ parente di mia moglie stava trattando l'affitto del cinema di Sastimente ~~all~~ compreso l'alloggio. Ma le pretese essendo ~~alte~~ eccessive, e le informazioni dateni da Moi poco rassicuranti ~~tut~~ il contratto non si è fatto. Ora però ~~si vorrebbero~~ pare ci siano nuove offerte e si vorrebbero riprendere le trattative. Hai modo di sapere se il Cinema rende qualche cosa o è quasi passivo? Puoi sapere quale

sarebbe, il prezzo ~~equo?~~ equo? Credo
~~se [illegible]~~ che ad Ostiglia l'affare sia
stato trattato.

~~Ciao. Cordiali~~

Quando verrai a Roma? Avvertimi che passeremo qualche
ora ~~[illegible] [illegible]~~ insieme.

Saluti cordiali

aff.

Avv. Renato Gemma

notaio di

Ostiglia

(prov. Mantova)

Avv. Renato Gemma
Notaro
di Ostiglia

OSTIGLIA
-2.2.37

R OSTIGLIA 1357

A S. E. l'avv. Ivanoe Bonomi

Piazza della Libertà 4

Roma

a S. E. l'on. Ivanoe Bonomi

Piazza della Libertà 4

Roma

ASSR

...EI LAVO...

NUOVE COSTRUZIONI FERROVIARIE

UFFICIO DI

...ANDATA

821

...Cavaliere della S.S. ...

...

Volta ...

ASSR

R OSTIGLIA
283

Dr.

A. S. E. l'avv. Ivanoe Bonomi

Piazza della Libertà 6

Roma

OSTIGLIA
MANTOVA

Avv. Antonio Galamini

Segretario Generale dell' Avvocatura dello Stato

porge distinti ossequi

16/XII/36-XV

ASSR

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

LIBRERIA DELLO STATO

Foglio degli annunzi legali per la Provincia di Roma

Addì 6 MAG 1937 Anno XV

Numero
- *d'ordine* 5698
- *dell'avviso* 9828
- *del foglio* 36

Ricevute da Mazzaglia

Roma

		L.	
a titolo di deposito per .... inserzion...	L.	30	20
Ricevute a saldo	»		
Restituite per eccedenza	»	4	
TOTALE VERSATO	L.	26	20

e cioè:

	L.		
L.	26		per linee 26 a L. 1
»			» acquisto n. .... fascicoli
»		20	» tassa di pubblicità, bollo, spese postali e varie
L.	26	20	*Diconsi Lire*

Ventisei e 20/100

Marca da bollo

ABBONAMENTO AL BOLLO ★ UFFICIO DEL BOLLO ★ ROMA

Il Cassiere

ASSR

Da rifare con le modificazioni indicate nella copertina

N. 2

Richiedente

L. 8

AVV. IVANOE BONOMI
ROMA - Piazza della Libertà, 4

R. PRETURA DI ROMA

Il Cancelliere sottoscritto
certifica
che dalla originale sentenza N. 1772 [?] dell'anno 1936 XIV° emessa dalla 5ª sezione di questa R. Pretura Urbana [?] il giorno 8=10 agosto 1936 XIV° nella causa vertente fra Renato Gemma [?] e Consorzio delle Cooperative di lavoro e agricole di Ostia, Maccarese e Pontine [?] nonché Ministero della [illegible] Pubblica, non risulta fino ad oggi annotazione di essere stato interposto appello alla sentenza.

Postilla (vedi retro) da cui non risulta opposizione

Tale sentenza avente per oggetto: il pignoramento presso terzi, risulta notificata per ultimo il 12 Marzo 1937 XV°
Si rilascia a richiesta della parte attrice.
Roma: 12 Aprile 1937 XV°

IL CANCELLIERE
(Rossi Salvatore)

R. PRETURA ROMA

Approvata apposizione ottavo. —
Postilla approvata. —
Roma: 12 agosto 1927 V°

IL CANCELLIERE
(Rossi Salvatore)

[signature]

R. PRETURA ROMA

Avv. IVANOE BONOMI
ROMA - Piazza della Libertà, 4

Richiede

L'ultima notificazione è quella 15 maggio 1937 –

Le dichiarazioni successive del giugno sono integrazioni di notifiche già fatte il 21 gennaio e il 16 gennaio 1937

=

Il certificato deve dire che non risulta né appello né opposizione – e che la sentenza risulta notificata per ultimo in data 15 maggio

(Vedere il certificato già rilasciato ma ormai superato dalla nuova notifica 15 maggio 37)

Cont.16924 Pos.25

DICHIARAZIONE DI TERZO

L'ANNO Millenovecentotrentasei il giorno 27 del mese di febbraio all'udienza della Pretura di Roma Sezione Quinta

Davanti il sottoscritto Cancelliere si è costituito il sig.avv.Mario Martinez dell'Avvocatura Generale dello Stato, nella rappresentanza del Ministero dei Lavori Pubblici in persona di S.E. il Ministro pro tempore, quale terzo pignorato.

Detto avvocato in seguito al pignoramento notificato sull'istanza del sig.avv.Renato Gemma elettivamente domiciliato in Roma, Piazza della Libertà n.4 presso lo studio di S.E. l'avv.Ivanoe Bonomi, in data del 23 dicembre 1935 contro il Consorzio delle Cooperative di Lavoro ed Agricole di Ostiglia, Melara e Bergantino, quale debitore pignorato:

D I C H I A R A :

che al "Consorzio Cooperative di Ostiglia e paesi limitrofi" (così denominato, e non Consorzio Cooperative di Lavoro ed Agricole di Ostiglia, Melara e Bergantino) vennero affidati i seguenti lavori:

1°) Costruzione del 1° lotto fra le progressive 69+100 e 70+074 della linea Bologna-Verona, in base alla convenzione di cottimo N.53 del 23 dicembre 1921;

2°) Costruzione del 3° lotto fra le progressive 1+789 e 2+722 della linea Ostiglia-Treviso, in base alla convenzione di cottimo N.54 del 23 dicembre 1921;

che rimangono dovute al Consorzio a saldo dei lavori di cui al N.1° lire ventiduemilanovecentosei e cent. ottanta, e di quelli di cui al N.2 lire tremilaseicentosettantaquattro e cent.venticinque;

che in sede di pubblicazione di un unico avviso ad opponendum per tutti e due i contratti, furono presentati cinque reclami, di cui tre non furono riconosciuti validi a sensi dell'art.360 della vigente Legge sui Lavori Pubblici;

Il quarto reclamo veniva avanzato dalla signora Beatrice Strinasacchi, riguardante i lavori di cui al N.2 per la somma di L.2500.

La Strinasacchi ha però, con atto 17 dicembre 19[illegible] notificato il 2 luglio 1935, rinnovato e regolari[illegible]to col successivo in data 18 maggio 1935, pure no[illegible]tificato il 2 luglio 1935, dichiarato di essere s[illegible]ta tacitata dal Consorzio di ogni suo avere e h[illegible] conseguentemente rinunziato alla opposizione.

Il quinto reclamo riguardante i lavori di cui [illegible] N.2 veniva avanzato dal medesimo avv.Renato Ge[illegible] oggi procedente, per danni causatigli per circ[illegible]

L.50.000 : e si ha ragione di ritenere che il pignorameno in oggetto riguardi il credito derivante dalla liquidazione giudiziale di tale pretesa.

In esecuzione del pignoramento in oggetto è stato sospeso il pagamento delle somme tuttora dovute al Consorzio che verranno tenute accantonate a disposizione di giustizia.

Si richiedono le spese della presente dichiarazione nonchè le competenze di rappresentanza e difesa da prelevarsi come per legge sulle somme assegnate.

Del che si è redatto il presente verbale letto e confermato dal dichiarante e dal medesimo sottoscritto unitamente a me Cancelliere.

N°. 475 Rep°. ------------------------------N°. 204 Racc

Q U I T A N Z A   E   S V I N C O L O

Vittorio Emanuele III° per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia ------------------

L'anno I934 (millenovecentotrentaquattro) XIII° questo giorno di Lunedì I7 (diciasette) del mese di Dicembre in Revere, nel mio studio in Piazza Grazioli N°. 5. ---------------------------------------

Innanzi a me Dottor Egisto Romani , fu Ing. Ugo, notaro residente in Revere iscritto presso il Collegio Notarile di Mantova si é costituita la signora Beatrice Strinasacchi fu Felice Ved. Monesi , possidente , nata e domiciliata in Ostiglia , maggiorenne, della cui identità e capacità giuridica io notaro sono certo ; la quale, fatta rinunzia con il mio consenso all'assistenza di testimoni , ha dichiarato di essere stata soddisfatta di ogni suo avere verso il Consorzio della Cooperative di lavoro e agricola di Ostiglia , Melara e Bergantino (Lire 700 -settecento)- per cave di prestito fatte dal Consorzio stesso sul fondo S. Giovanni di sua proprietà sito in Ostiglia per la esecuzione del terzo lotto della linea ferroviaria Ostiglia -Legnago ------------------------

La Comparente pertanto ha dichiarato che in conseguenza del fatto pagamento non ha alcuna ragione di

REGISTRATO A REVERE
Addì 18-12-1934 (XIII)
N° 491 Vol. 106
Mod° 1° Ricevute
L. 7,10
IL Reggente
[illegible]

Concordia

Dott Egisto Romani Not.

ROMANI EGISTO FU UGO NOTARO IN REVERE

ASSR

essere la opposizione da essa fatta , con atto notificato a sua richiesta a S. E. il Prefetto di Mantova , al pagamento al Consorzio della somma tuttora dovutagli in base alla convenzione di cottimo N°53 Rep°. in data 23 Dicembre 1921 e certificato di collaudo 19 Giugno 1928 - convenzione di cottimo N°. 54 Rep°. in data 23 Dicembre 1921 e certificato di collaudo 19 Giugno 1928 - per la esecuzione del primo e terzo lotto della linea Ostiglia - Legnago - e che pertanto ogni somma dovuta al Consorzio è per quanto la riguarda , libera e di conseguenza riscotibile dal Consorzio delle Cooperative di lavoro e agricola di Ostiglia , Malara e Bergantino, e chi per esso, rimossa, da parte di essa comparente, ogni eccezione --

Il presente istromento tutto scritto da persona di mia fiducia sotto mia direzione e dettatura venne da me notaro letto alla comparente che, da me interpellata , lo dichiarò conforme a sua volontà ------

In fede di che meco sottoscrive questo atto steso su foglio da cinque Lire scritto per facciate intere due e questa fino qui ----------------------------

Firmati : Beatrice Strinasacchi vedova Monesi --------------

Dott. Egisto Romani Notaro in Revere (L. T.) -----

È copia conforme al suo originale, steso fu casa

petente bollo, firmato a norma di legge e debitamente registrato, e si rilascia al Sig. Avv.° Dott. Renato Gemma Notaro in Ostiglia ______

Revere, li 18 Dicembre 1934 Anno XIII° E. F.

Dott. Egisto Romani Notaro in Revere

(Timbro: ROMANI EGISTO FU UGO NOTAIO IN REVERE)

DISTINTA			
Diritto	L.	7	50
Bollo	"	7	—
Scritturaz.	"	2	—
Marca	"	0	10
Trasferta	"	—	—
Totale L.		16	60

MARCA DA BOLLO — CENT. DIECI

D.r Egisto Romani not.

Visto, si legalizza la firma del Signor Dott. Egisto Romani Notaio in Revere

[illegible] 1934 ANNO XIII

[illegible] addì

IL PRETORE

[illegible]

(Timbro: PRETURA DI REVERE)

CONCESSIONI GOVERNATIVE — ATTI AMMINISTRATIVI — LIRE TRE

(Timbro: REGIA PRETURA DI REVERE)

5.30

RELAZIONE

18 Gennaio 35 XIII°

A richiesta della Consorzio delle Cooperative di lavoro agricole di Ostiglia Melara e Bergantino e della Sig.ra Beatrice Ghinazzi ved. Amonari

a S. E. il Prefetto di Mantova nella persona del Sig. Comm. Gr. Uff. Raffaele Montuori il atto

una

stando negli Uffici della R. Prefettura ivi a mani del capo Gabinetto Sig. Rag. Vannini Renato

Ufficiale giudiziario Franchini Arcente

Ugo Galvani

Cav. Fanale – Gabinetto

L. 500

PRO MEMORIA.=

Fin dalla primavera 1922 per la costruzione della linea Ferroviaria Ostiglia-Treviso il Consorzio della Cooperativa di Ostiglia-Melara e Bergantino rappresentato dal Direttore e procuratore ing.Ferruccio Leone ebbe ad occupare un area di proprietà Gemma della superficie di circa B.M. 5.50 per escavo terra in prossimità della stazione di Ostiglia per ampliamento della stazione stessa.=

Non venne stipulato alcun contratto,solo,verbalmente, si convenne di far liquidare ,ad opera eseguita,il prezzo della terra espropriata (mc. 22000 circa).=

Il Direttore mai si decideva a firmare il verbale di liquidazione,ma essendosi intanto pubblicato "l'avviso ad opponendum", l'avv.Gemma fece tempestivamente opposizione.=

Assieme all'avv.Gemma fecero opposizionela signora Bice Strinasacchi per asporto terra in suo fondo occupato per la esecuzione del terzo lotto,del pari assunto dal Consorzio Cooperativo,il signor Boselli Omboni per somministrazione laterizi mai pagati ,i signori fratelli Restani,per noleggio carelli e binari mai soddisfatto.=

Se nonché venne riconosciuto il privilegio solamente a favore dei crediti Gemma e Strinasacchi.=

Intanto il verbale di liquidazione veniva sottoscrit=

to dall'Ing.Leone che si fece a chiedere il residuo avere del consorzio rappresentato dalla trattenuta cauzionale.=

Venne rifiutato il pagamento in quanto l'Ing.Leone avrebbe,prima,dovuto addimostrare essere state soddi= sfatte le ragioni creditore degli opponenti Gemma e Strinasacchi.=

Due sono le somme tutt'ora in deposito:

La prima di lire 23044,74 dipendente dalla convenzio= ne di cottimo N.53 di Rep. in data 23 -I2-192I portata dal certificato di collaudo I9-6-I928 - la seconda di lire 46I4,I5 dipendente dalla convenzione di cottimo 23-I2 -I92I N.54 portata dal certificato di collaudo I9-6-I928 .=

L'avv.Gemma intanto citò in giudizio il Consorzio e il Tribunale di Mantova,in contumacia della parte convenuta,esperite prove testimoniali e peritali,con= dannava il Consorzio a pagare all'avv.Gemma la somma di lire 22000-circa con le spese .= La sentenza é ora= mai passata in cosa giudicata.=

Trattasi di assumere informazione al Ministero com= petente (Comunicazioni o Guerra? perché la linea ven= ne data ad armare il Genio Militare e pare verrà data in esercizio al Genio Militare) per sapere se le som= me siano tutt'ora in deposito o se altri creditori non

abbiano agito in via esecutiva contro il Consorzio op=
pignorando la somma stessa facendosela assegnare.=

Per ogni buon fine poiché il credito della signora Strinasacchi é lieve ,né, d'altro lato,non ha titolo l'avv.Gemma assumerebbe di liquidare && in proprio la detta pendenza per poter procedere,senza opposizioni al pignoramento della somma di spettanza del Consorzio tuttx'ora in deposito.=

[illegible] 9/5 28 [illegible]

Consorzio Coop. Ostiglia e paesi limitrofi

— Contratto 29-12-1921 N. 53
Devesi pagare il saldo di £ 22.906.80 sospeso per reclamo avanzato dal l'avv. Gemma in sede di pubblicazione avvisi ad opponendum

— Contratto 29-12-1921 N. 54
Da pagare ancora £ 3.674.25 dopo tacitato il reclamo presentato dalla Sig.ra Strinasacchi —

22.906.80
3.674.25
26.580.05

Pignoramento presso terzi

A richiesta del sig. avv. Renato Gemma di Ostiglia (Mantova) e domiciliato agli effetti del presente atto presso il suo procuratore S. E. Avvocato Ivanoe Bonomi in ~~Piazza~~ Roma Piazza della Libertà 4, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Roma;

Vista la sentenza 15-20 dicembre 1933 N. 795 del R. Tribunale di Mantova con la quale il Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino, con sede in Ostiglia, nella persona del suo legale rappresentante e procuratore Ing. Ferruccio Leone di Ostiglia, veniva condannato a pagare all'istante la somma di L 19.740, più gli interessi

dal 1° gennaio 1924 e oltre le spese di giudizio e successive; sentenza che è passata in cosa giudicata non essendo ~~stata notificata~~ stata proposta nei termini di legge decorrenti dalla notifica, nè appellazione nè opposizione;

Visto il precetto mobiliare ~~notificato~~ notificato dall'Ufficiale giudiziario addetto alla Pretura di Revere, in data 5 dicembre 1934, col quale venne ingiunto al ~~[illegible]~~ predetto Consorzio in persona del suo legale rappresentante ing. Ferruccio Leone di Ostiglia, di pagare al richiedente nel termine di cinque giorni la somma complessiva di £ 35.716,70 (lire trentacinque

Pignoramento presso terzi

A richiesta del sig. avv. Renato Gemma di Ostiglia (Mantova) domiciliato agli effetti del presente atto presso il suo procuratore S. E. Avvocato Ivanoe Bonomi in ~~Piazza~~ Roma Piazza della Libertà 4, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla Pretura di Roma;

Vista la sentenza 15-20 dicembre 1933 N. 795 del R. Tribunale di Mantova con la quale il Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino, con sede in Ostiglia, nella persona del suo legale rappresentante e procuratore Ing. Ferruccio Leone di Ostiglia, veniva condannato a pagare all'istante la somma di L. 19.740, più gli interessi

dal 1° gennaio 1924 e oltre le
spese di giudizio e successive; sentenza
che è passata in cosa giudicata
non essendo ~~stata dalla sua notifica~~ stata proposta nei
termini di legge decorrenti dalla notifica, né
appellazione né opposizione;
Visto il precetto mobiliare ~~[illegible]~~ notificato
dall'Ufficiale giudiziario addetto
alla Pretura di Revere, in data
5 dicembre 1934, col quale venne
ingiunto al ~~[illegible]~~ predetto Consorzio,
in persona del suo legale rappre-
sentante ing. Ferruccio Leone di
Ostiglia, di pagare al richiedente
nel termine di cinque
giorni la somma complessiva
di L. 35.716,70 (lire trentacinque

ASSR

mila settecento sedici e cent. 70) oltre le spese di notifica dell'atto di precetto;

Ritenuto che il predetto Consorzio non ha ottemperato a tale ingiunzione

Sulla esposizione fattami dal richiedente che presso il Ministero dei Lavori Pubblici (Costruzioni ferroviarie) ~~delle~~ ~~Comunicazioni~~ sono giacenti somme ~~da~~ ~~già~~ liquidate a favore del Consorzio delle Cooperative di Lavoro e Agricole di Ostiglia Melara e Bergantino, in ~~di~~ conseguenza della liquidazione dei lavori del tronco ferroviario Ostiglia-Legnago della costruenda Ferrovia ~~[illegible]~~ Ostiglia-Treviso.

Ho pignorato col presente atto presso il Ministero dei Lavori Pubblici ~~delle~~ ~~Comunicazioni~~ ~~[illegible]~~ le suddette somme a favore del procedente sig. Avv. Renato

Gemma e fino alla concorrenza del di lui credito in lire 35.716,10 come dal citato atto di precetto ~~facendo~~ divieto al Ministero dei ~~...~~ Lavori Pubblici di disporre altrimenti di dette somme senza ordine di giustizia.

E in pari tempo ho citato come sito, il Ministero dei Lavori Pubblici in persona del Ministro pro tempore S. E. Araldo Crollanza, e il debitore esecutato Consorzio delle Cooperative come sopra ... a detta ... legalmente rappresentato dal suo direttore ing. Ferruccio Leone di Castiglia, a comparire davanti la R. Pretura di Roma all'udienza del

per ivi:

quanto al Ministero dei Lavori Pubblici, per dichiarare quali somme detenga di ragione del predetto Consorzio per pagamento di lavori eseguiti;

quanto al Consorzio per assistere volendo alla detta dichiarazione e successivo assegno a pagamento

Contratto 23 dicembre 1921 A. 51

Ferme L. 22.906,80

Contratto 29 dicembre 1921 A. 51

12 dicembre

L. 3674,25

Beatrice Stinnasch

in conto Genna

22.906,80
3.674,25
26.581,05

ASSR

Lamon di Belluno gerente

De Battisti Ezio

ASSR

Egregio Conte Avv. Galannini,

~~Come~~ In conformità alle indicazioni sue contenute nella lettera 14 aprile 1936, e alle indicazioni successive di codesta Avvocatura, mi pregio rimetterle:

1° L'originale della sentenza 8-10 agosto 1936 della Pretura di Roma, con in calce le relazioni di notifica.

2- Certificato della Cancelleria della Pretura rilasciato a norma dell'art. 561 c.p.c.

3- Copia autentica degli atti legali relativi alla costituzione del Consorzio e alle delibere delle Cooperative costituenti il Consorzio stesso

4- Copia autentica del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio

5- Tre certificati del Cancelliere del Tribunale di Mantova attestanti che la rappresentanza delle tre cooperative mantovane è rimasta immutata

6- ~~Eguali~~ Tre certificati identici ai tre precedenti rilasciati dalla Cancelleria del Tribunale di Rovigo per le tre cooperative ~~[illegible]~~ rovigotte.

ASSR

7 - Certificato di morte dell'ing. Ferruccio Levre, già direttore e rappresentante del Consorzio.

8 - Certificato di morte del sig. Cavallari Battista già presidente della Società Edile di Melara.

9 - Certificato che attesta che il sig. ~~Eusebio~~ ~~Osevio~~ Berti Osevio Eusebio vice presidente della Società Edile di Melara è emigrato.

10 - ~~Pubblic~~ Foglio degli annunzi legali in cui è la ~~pubblica~~ sentenza è notificata ~~la sentenza~~ al sig. ~~Euse~~ Berti Osevio Eusebio nei modi dell'art. 141 c.p.c.

Con i migliori saluti.

ASSR

...EI LAVO...

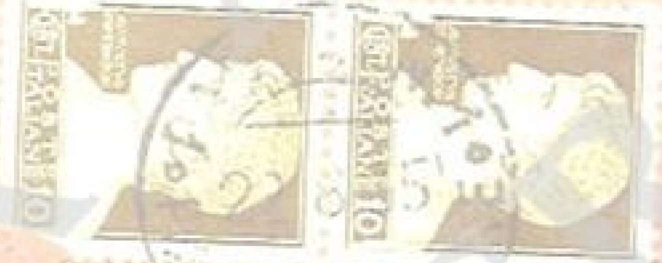
NUOVE COSTRUZIONI FERROVIARIE

UFFICIO DI ...

...ANDATA

821

ASSR



...EL LAVO...

NUOVE COSTRUZIONI FERROVIARIE

UFFICIO DI ...

...ANDATA

821

PADOVA (...)

Al Cavaliere della SS. Annunziata

Duce Benito Mussolini

...

Villa Torlonia

ASSR

6° lotto, L. 4000, l'8° lotto, i seguenti immobili espropriati alla società anonima cooperativa Orticultori di Terracina in liquidazione.

Che sui detti prezzi potrà essere fatto l'aumento del sesto nei quindici giorni dalla sentenza di aggiudicazione e cioè fino a tutto il 25 marzo corrente.

Descrizione degli immobili:

1° *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 1.23.10, distinto in catasto rustico del comune di Terracina alla mappa 108, col n. 30 parte, confinante con l'argine Stronzolo, Di Biase Silvano, Buttafuoco Gaetano, Argine Canale c., Di Cecco Tommaso.

5° *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 0.50.88, distinto in catasto alla mappa 108, con il n. 30 parte, confinante Varroni Giulio, Fontana Benedetto, Di Ettore Angelo.

6° *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 2.50.55, distinto in catasto alla mappa 108, col n. 30 parte, confinante già con Di Manno Elisa, stradello, Feragnoli, Donadio Ulderico, ed oggi con Rossi Amedeo, argine canale I, Compagni Francesco.

8° *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 0.32.91, distinto in catasto alla mappa 108, col n. 30 parte, 32 parte, confinante strada di accesso all'impianto stradello, Feragnodi Innocenzo.

Terreni tutti siti nel territorio del comune di Terracina, località Cannete.

Velletri, 10 marzo 1937 - Anno XV

Il cancelliere: Narducci.

7837 (A pagamento).

SOCIETÀ AN. COOP. « SAVOIA ».

L'assemblea straordinaria e ordinaria è convocata il giorno 31 marzo 1937, ore 20, in prima e ore 21 in seconda convocazione, per continuazione discussione ordine del giorno dell'assemblea straordinaria 26 gennaio 1937: conferimento Consiglio amministrazione pieni poteri per ripartizione ipoteche. Regolamento interno di condominio; e per discussione seguente ordine del giorno assemblea ordinaria: 1. Comunicazioni del presidente. 2. Resoconto finanziario 1936. 3. Rinnovazione cariche sociali. Presidente: Nicolò Castagnetta.

7841 (A pagamento).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti del fallito Manetti Marco, titolare e proprietario della ditta omonima, sede in Roma, via Genova, 23, al 30 luglio 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 17 dicembre 1936 - Anno XV - N. 15375.

Il cancelliere: Zappia.

7665 (A credito - Art. 63079 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Proietti Anna commerciante in Roma, via Marmorata n. 181, al giorno 1° gennaio 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 24 gennaio 1937 - Anno XV - N. 15389.

Il cancelliere: Zappia.

7666 (A credito - Art. 63103 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società irregolare Petrelli Nicola, Petrelli Domenico, Cospani Elena, negozianti da Isola Farnese, al giorno 26 dicembre 1934.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 31 dicembre 1936 - Anno XV — N. 15352.

Il cancelliere: Zappia.

7667 (A credito - Art. 63036-29 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Accomandita semplice Clemente Latour Ditta Carlo Latour, con sede in piazza S.S. Apostoli, 67-68, al giorno 17 ottobre 1934.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 16 dicembre 1936 - Anno XV — N. 15358.

Il cancelliere: Zappia.

7668 (A credito - Art. 63062-33 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Anonima Riscaldamenti Sanitari ed Affini « A.R.S.A. » con sede in Roma, al 30 aprile 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15367.

Il cancelliere: A. Gentili.

7669 (A credito) - Art. 63071-78 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti del fallito Catanzano Vittorio proprietario della Ditta Cesari Demetrio, commerciante in Roma piazza S. Luigi dei Francesi, 22, al giorno 31 ottobre 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 8 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15420.

Il cancelliere: Zappia.

7670 (A credito - Art. 63124-18 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Santini Bianca, commerciante con negozio di generi alimentari in Roma, via Imera, 12, al giorno 28 febbraio 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15426.

Il cancelliere: Zappia.

7671 (A credito - Art. 63130-9 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Anonima Edilizia Aquila Romana, con sede in Roma via S. Nicolò da Tolentino, 1-B, al giorno 3 gennaio 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 18 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15431.

Il cancelliere: Zappia.

7672 (A credito - Art. 63136-11 Campione civ.).

6º lotto, L. 4000, l'8º lotto, i seguenti immobili espropriati alla società anonima cooperativa Orticultori di Terracina in liquidazione.

Che sui detti prezzi potrà essere fatto l'aumento del sesto nei quindici giorni dalla sentenza di aggiudicazione e cioè fino a tutto il 25 marzo corrente.

Descrizione degli immobili:

1º *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 1.23.10, distinto in catasto rustico del comune di Terracina alla mappa 108, col n. 30 parte, confinante con l'argine Stronzolo, Di Biase Silvano, Buttafuoco Gaetano, Argine Canale c., Di Cecco Tommaso.

5º *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 0.50.88, distinto in catasto alla mappa 108, con il n. 30 parte, confinante Varroni Giulio, Fontana Benedetto, Di Ettore Angelo.

6º *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 2.50.55, distinto in catasto alla mappa 108, col n. 30 parte, confinante già con Di Manno Elisa, stradello, Feragnoli, Donadio Ulderico, ed oggi con Rossi Amedeo, argine canale I, Compagni Francesco.

8º *Lotto*: Appezzamento della superficie di ettari 0.32.91, distinto in catasto alla mappa 108, col n. 30 parte, 32 parte, confinante strada di accesso all'impianto stradello, Feragnoli Innocenzo.

Terreni tutti siti nel territorio del comune di Terracina, località Cannete.

Velletri, 10 marzo 1937 - Anno XV

Il cancelliere: Narducci.

7837 (A pagamento).

SOCIETÀ AN. COOP. « SAVOIA ».

L'assemblea straordinaria e ordinaria è convocata il giorno 31 marzo 1937, ore 20, in prima e ore 21 in seconda convocazione, per continuazione discussione ordine del giorno dell'assemblea straordinaria 26 gennaio 1937: conferimento Consiglio amministrazione pieni poteri per ripartizione ipoteche. Regolamento interno di condominio; e per discussione seguente ordine del giorno assemblea ordinaria: 1. Comunicazioni del presidente. 2. Resoconto finanziario 1936. 3. Rinnovazione cariche sociali. Presidente: Nicolò Castagnetta.

7841 (A pagamento).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti del fallito Manetti Marco, titolare e proprietario della ditta omonima, sede in Roma, via Genova, 23, al 30 luglio 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 17 dicembre 1936 - Anno XV - N. 15375

Il cancelliere: Zappia.

7665 (A credito - Art. 63079 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Proietti Anna commerciante in Roma, via Marmorata n. 181, al giorno 1º gennaio 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 24 gennaio 1937 - Anno XV - N. 15339.

Il cancelliere: Zappia.

7666 (A credito - Art. 63103 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società irregolare Petrelli Nicola, Petrelli Domenico, Cospani Elena, negozianti da Isola Farnese, al giorno 26 dicembre 1934.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 31 dicembre 1936 - Anno XV — N. 15332.

Il cancelliere: Zappia.

7667 (A credito - Art. 63036-29 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Accomandita semplice Clemente Latour Ditta Carlo Latour, con sede in piazza S.S. Apostoli, 67-68, al giorno 17 ottobre 1934.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 16 dicembre 1936 - Anno XV — N. 15358.

Il cancelliere: Zappia.

7668 (A credito - Art. 63062-33 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Anonima Riscaldamenti Sanitari ed Affini « A.R.S.A. » con sede in Roma, al 30 aprile 1936.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15367.

Il cancelliere: A. Gentili.

7669 (A credito) - Art. 63071-78 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti del fallito Catanzano Vittorio proprietario della Ditta Cesari Demetrio, commerciante in Roma piazza S. Luigi dei Francesi, 22, al giorno 31 ottobre 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 8 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15420.

Il cancelliere: Zappia.

7670 (A credito - Art. 63124-18 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Santini Bianca, commerciante con negozio di generi alimentari in Roma, via Imera, 12, al giorno 28 febbraio 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 26 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15426.

Il cancelliere: Zappia.

7671 (A credito - Art. 63130-9 Campione civ.).

REGIO TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA.

Con sentenza in data odierna il Tribunale ha determinato provvisoriamente la data di cessazione dei pagamenti della fallita Società Anonima Edilizia Aquila Romana, con sede in Roma via S. Nicolò da Tolentino, 1-B, al giorno 5 gennaio 1935.

Si rilascia il presente estratto per uso di inserzione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, 18 febbraio 1937 - Anno XV — N. 15432.

Il cancelliere: Zappia.

7672 (A credito - Art. 63136-11 Campione civ.).

SI FA NOTO

che con verbale in data 10 febbraio 1937-XV registrato a Roma atti privati il 22 successivo al n. 15638 vol. 437 l'assemblea generale straordinaria della « *Società Anonima Immobiliare Terreni Industriali* » S.A.I.T.I. con sede in Roma via Torino, 95 in seconda convocazione, deliberava la riduzione del capitale sociale da L. 2.050.000, quale esso era, a L. 1.500.000, mediante rimborso da effettuarsi alla pari al valore nominale di L. 500 ciascuna delle 1100 azioni privilegiate attualmente in circolazione, dando mandato al Consiglio di amministrazione di provvedere, esaurite le formalità e scaduti i termini di legge, all'esecuzione della detta deliberazione, applicando le disposizioni dell'articolo 6 dello statuto sociale, paragrafo b) secondo il quale, in caso di riduzione del capitale sociale mediante rimborso di azioni, dovrà procedersi alla preventiva totale estinzione delle azioni privilegiate, prima di far luogo al rimborso delle azioni ordinarie.

Modificava altresì gli articoli 6, 11, 28, 26 dello statuto, nel testo indicato nel verbale stesso, che è stato omologato con decreto del Tribunale di Roma in data 8 marzo 1937-XV.

A sensi dell'articolo 101 del Codice di commercio, in relazione all'articolo unico della legge 29 maggio 1933, n. 617, si può fare opposizione alla predetta deliberazione entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso sul Foglio degli annunzi legali della Provincia di Roma.

Roma, 10 marzo 1937 - Anno XV.

Dott. Ramiro Volpe.

Depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma l'11 marzo 1937 - Anno XV ed inscritto al n. 908 del registro d'ordine, al numero 467 del registro trascrizione, al n. 282-27 del registro società, inserto nel fascicolo n. 471-27.

Il cancelliere: Marsicano.

7824 (A pagamento).

AMERICAN EXPRESS COMPANY SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA.

Sede in Roma, piazza di Spagna n. 25 — Capitale L. 2.500.000.

Il comitato esecutivo in data 11 febbraio 1937-XV ha deliberato all'unanimità, affinchè si compiano presso la sede di Roma della suddetta Società American Express Company le operazioni sottoelencati, di conferire ai signori del pari qui di seguito nominati:

Fornacca John « Dirigente » (prima firma);
Berutti Luigi « Dirigente » (prima firma);
Raggi Aristodemo « Impiegato » (seconda firma);
Settimi Cesare « Impiegato » (seconda firma);
Cappabianca Cesare « Impiegato » (seconda firma);

mandato ad agire con le modalità espressamente indicate, restando inteso che nessuno dei procuratori, tali costituiti colla suddetta deliberazione, sia individualmente, quando ne abbiano il potere, che congiuntamente, quando alla firma congiunta sia connessa l'occorrente potestà potrà contrarre obbligazioni che in qualsivoglia modo impegnino la American Express Company S.A.I. per un importo superiore a lire 500.000 (cinquecentomila);

La firma congiunta è di duplice grado. La firma congiunta di primo grado è riservata congiuntamente ai dirigenti dell'Ufficio tra loro, ovvero da un dirigente (prima firma) ed un impiegato (seconda firma) con che quest'ultima seconda firma ha il solo contenuto della conferma della regolarità ed esattezza degli atti e documenti in tal modo sottoscritti;

La firma congiunta di secondo grado è facoltizzata tanto dai dirigenti quanto agli impiegati a ciò abilitati, a due a due fra loro inconferentemente.

La firma singola è del pari di due gradi, quello per i dirigenti dell'ufficio, per i quali ha il contenuto espresso nella suddetta deliberazione, mentre quella concessa agli impiegati costituisce limitato mandato esclusivamente a riguardo delle operazioni tassativamente menzionate:

Sono abilitati a due a due signori:
Fornacca John Joseph
Berutti Luigi
Raggi Aristodemo
Settimi Cesare
Cappabianca Cesare

con la restrizione che, mentre i signori Fornacca John Joseph e Berutti Luigi possano firmare congiuntamente fra di loro, i signori Raggi Aristodemo, Settimi Cesare e Cappabianca Cesare possano firmare soltanto congiuntamente ai signori Fornacca John Joseph e Berutti Luigi.

1. Disporre per l'apertura dei crediti commerciali;
2. Controfirmare lettere di Credito;
3. Firmare e/o girare le Polizze di carico all'ordine;
4. Ricevere e ritirare dagli Uffici postali e telegrafici, lettere, pacchi e plichi assicurati diretti alla American Express Co. S.A.I. o indirizzati presso la medesima;

Incassare e quietanzare in nome e per conto della American Express Co. S.A.I. presso gli Uffici della direzione provinciale delle poste di Roma i mandati delle Casse di Risparmio, nonchè quelli relativi alla estinzione di Buoni Postali fruttiferi emessi nel nome della predetta American Express Co. S.A.I.;

5. Disporre la spedizione anche in transito di pacchi o colli contenenti oro, argento, o valori in genere, disporre il gravame degli eventuali relativi assegni. Firmare discarichi per qualsiasi collo o pacco contenente oro, argento o valori in genere anche se provenienti dal transito in Italia, disporre il pagamento dei relativi assegni di cui i suddetti colli o pacchi fossero gravati;
6. Ricevere pagamenti dal Ministero del Tesoro od altro Ministero o Ufficio dello Stato da qualsiasi altra pubblica o privata Amministrazione, di qualsiasi somma dovuta a favore dell'American Express Co. S.A.I. rilasciandone le debite ricevute;
7. Ricevere pagamento delle percentuali dei concordati fallimentari stabiliti, rilasciandone le debite ricevute.

Sono abilitati a due a due i signori:
Fornacca John Joseph
Berutti Luigi
Raggi Aristodemo
Settimi Cesare
Cappabianca Cesare

con la restrizione che, mentre i signori Fornacca John Joseph, Berutti Luigi e Raggi Aristodemo possano firmare congiuntamente fra di loro i signori Settimi Cesare e Cappabianca Cesare possono firmare soltanto congiuntamente ai signori Fornacca John Joseph, Berutti Luigi o Raggi Aristodemo;

8. Ricevere e ritirare dagli Uffici postali e telegrafici qualsiasi vaglia postale e telegrafico, pagamenti e rilasciarne ricevuta;
9. Firmare tutti gli cheques, tratte ed altri titoli all'ordine per il prelevamento di qualsiasi somma non eccedente quella collocata a credito nei conti aperti dall'American Express Co. S.A.I. di Roma;

Girare per versare nei detti conti, tutte le carte commerciali, cambiali, tratte, cheques e simili;

10. Ricevere qualsiasi somma rilasciandone debita quietanza;
11. Effettuare qualsiasi ordinaria operazione di banca e cambio ivi compresi; acquisto e vendita di divise in conformità alle vigenti leggi e regolamenti, trasferimento di fondi per telegrafo od altro mezzo, accettazioni di depositi, per le quali operazioni tutte, nessun limite è fissato.

Sono abilitati individualmente ed esclusivamente i signori:
Fornacca John Joseph
Berutti Luigi.

12. Gestire in via generale gli affari di ordinaria amministrazione della società;
13. Rappresentare la società dinanzi le Amministrazioni fiscali per le contribuzioni e tasse. Sottomettere e firmare documenti e ricorsi e concordati;
14. Rappresentare la società in qualsiasi procedimento legale e avanti qualsiasi autorità giudiziaria nel Regno con facoltà di presentare denuncie e querele, farne remissione, dare esecuzione a sentenze e sequestri;
15. Rappresentare la società in caso di fallimento, intervenire alle adunanze dei creditori con voto deliberativo, insinuare od impugnare crediti, accettare la elezione a membro delle Commissioni di vigilanza, e impugnare e accettare concordati, porre il fermo su conti correnti, eseguire denuncie e protesti per assegni non pagati;
16. Pagare i fitti;
17. Rappresentare la società dinanzi le autorità doganali italiane, trattare, risolvere, transigere tutte le questioni concernenti operazioni doganali;
18. Rappresentare la società nei confronti di Compagnie ferroviarie, di navigazione, trasporti e qualsiasi altro vettore.

Sono abilitati individualmente i signori:
Fornacca John Joseph
Berutti Luigi
Raggi Aristodemo.

19. Ricevere e ritirare dagli Uffici postali e telegrafici lettere e pacchi, anche raccomandati, diretti alla American Express Co S.A.I. o indirizzati presso la medesima;
20. Firmare polizze di carico nominative;
21. Firmare qualsiasi documento doganale relativo a svincolo di merci importate, esportate o in transito in Italia, ed effettuare i relativi pagamenti e rimborsi anche dipendenti da eventuali ricorsi o infrazioni di regolamenti doganali; con espressa esclusione, quindi di quanto previsto al numero 17;
22. Eseguire tutte le operazioni di svincolo e ritiro da tutti gli scali merci delle Ferrovie dello Stato, vettori, linee di navigazione.